

Nota Integrativa

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

29121 PIACENZA (PC)

VIA SANT'EUFEMIA, 13

Fondo dotazione: euro 118.943.573,78

Patrimonio: euro 354.347.788,68

Codice fiscale: 01132490333

Numero registro Persone Giuridiche presso Prefettura di Piacenza: n. 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2017

Il bilancio dell'esercizio 2017 è stato predisposto, come stabilito dal decreto del Direttore Generale del Tesoro, protocollo DT 19279 del 9 Marzo 2018, sulla base degli schemi previsti dal Provvedimento portante *"Atto di Indirizzo recente le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000"*, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001. Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2017, sono stati utilizzati i medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2016, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n° 139 / 2015, ove applicabili al bilancio d'esercizio di Fondazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, ovvero a quelli stabiliti dall'Atto di Indirizzo, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D.Lgs. n°153 / 1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile e dai principi contabili definiti dall'O.I.C..

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'Ente. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili O.I.C..

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione qui di seguito meglio esplicitati.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, al netto, quando esistente, del relativo fondo ammortamento.

Per costo storico di acquisizione s'intende, a seconda dei casi:

- a) il prezzo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;
- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Ai sensi dell'art. 10, Legge 19 marzo 1983, n° 72, si precisa che al 31 dicembre 2017, Fondazione non possiede beni per i quali, in passato sono state eseguite *rivalutazioni monetarie* o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'articolo 2426, codice civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati applicando aliquote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile stimata dei cespiti da ammortizzare; le predette aliquote, annue, sono: software in licenza: 20%, mobili e arredamento: 15%, autovetture: 25%, macchine d'ufficio elettroniche: 20%, attrezzature: 15%, fabbricati strumentali: 3%, spese incrementative su beni di terzi: al minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione, e immobili da reddito: 3%.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespito.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 77.679,64.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (**euro 17.498.268,55**) sono così composte:

Beni Immobili	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Fabbricati strumentali	6.651.536,67	2.151.879,74	4.499.656,93
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91
Immobili attività istituzionale	8.155.093,99	0,00	8.155.093,99
Immobili da reddito	3.422.137,89	439.786,23	2.982.351,66
TOTALE	18.741.428,01	2.591.665,97	16.149.762,04

Beni mobili d'arte	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Quadri e opere d'arte	1.139.652,95	0,00	1.139.652,95
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61
TOTALE	1.234.164,56	0,00	1.234.164,56
Beni mobili strumentali	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Immobilizzazioni Nette
Attrezzature e impianti	742.727,76	689.684,15	53.043,61
Automezzi	11.000,00	11.000,00	0,00
Macchine d'ufficio elettriche	439,88	439,88	0,00
Macchine d'ufficio elettroniche	85.661,66	78.032,12	7.629,54
Mobili e arredi	671.289,47	649.126,63	22.162,84
TOTALE	1.511.118,77	1.428.282,78	82.835,99

Altri beni	Costo Storico	Ammortamento Diretto	Immobilizzazioni Nette
Spese incrementative su beni di terzi	34.936,00	4.367,00	30.569,00
Software	1.414,48	477,52	936,96
TOTALE	36.350,48	4.844,52	31.505,96

Beni Immobili – Fabbricati Strumentali

Fondazione di Piacenza e Vigevano, riguardo i beni immobili di cui è proprietaria, ammortizza solo gli immobili utilizzati come propria sede e quali immobili da reddito. Come negli esercizi precedenti ha aderito all'orientamento suggerito dall'Acri (Associazione di categoria), indirizzo confermato poi dallo stesso Consiglio dell'Acri, che nella seduta del 16 luglio 2014 ha emanato un documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio, allo scopo di uniformare e rendere più leggibili ed equiparabili i bilanci delle fondazione bancarie. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal Consiglio Acri il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle modifiche recate dal D.Lgs. n° 139 / 2015, ed approvato dal Consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Gli immobili assoggettati ad ammortamento sono: Palazzo Rota Pisaroni e l'immobile di Piacenza, via S. Eufemia n. 12 (ove si trova l'Auditorium di Fondazione, chiesa di S. Margherita) in relazione agli immobili strumentali e gli immobili da reddito. Questi ultimi sono costituiti da:

- porzioni del fabbricato denominato *Ex Gesuiti*, concessi in locazione, ed annessa area cortilizia adibita a parcheggio;
- complesso immobiliare sito in Piacenza, I Primo Maggio, con inclusi capannoni la cui acquisizione si è concretizzata in data 27 giugno 2016 e che è legata alla realizzazione del progetto dell'*emporio solidale*. La struttura, terminati i necessari interventi di adeguamento, sarà concessa in locazione all'associazione appositamente costituita allo scopo, che gestirà il servizio.

I fabbricati strumentali (**euro 6.651.536,67**) sono valutati al costo d'acquisto ed iscritti al netto del fondo ammortamento (euro 2.151.879,74) per un valore netto pari ad euro 4.499.656,93. Tali immobili comprendono, oltre agli

edifici che costituiscono la sede degli uffici della Fondazione (euro 6.046.013,27), anche la Chiesa di S. Margherita – Auditorium (euro 505.523,40), storica cornice per incontri e attività culturali, pervenuta a Fondazione per effetto del conferimento. Il predetto immobile è valutato al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, al netto dei relativi ammortamenti.

L'importo di euro 6.046.013,27 è costituito, oltre che dalla sede storica di via S. Eufemia n. 10/12 (euro 901.397,79, comprensiva del garage del valore di euro 25.822,84), anche dallo storico immobile piacentino, Palazzo Rota Pisaroni (euro 5.144.615,48).

Il settecentesco palazzo, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuto nuova sede della Fondazione in seguito alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

L'antico gioiello dell'architettura piacentina, tornato al suo originario splendore, è stato restituito alla collettività intera; un pezzo notevole di architettura che negli ultimi anni aveva perso di valore e significato storico culturale.

Di particolare rilievo storico sono i locali posti al piano nobile, due dei quali, alcova e salottino, finemente decorati a stucco; gli altri sono impreziositi da belle medaglie nel soffitto, affrescate dall'artista settecentesco Luigi Mussi.

Scenografico e imponente è il salone d'onore dominato dalla "*Caduta di Fetonte*" del Mussi e ornato alle pareti da una ventina di dipinti.

Nella voce "*Fabbricati strumentali*" è, inoltre, compreso l'importo di euro 100.000 rappresentativo dell'immobile sito in Vigevano, costituito dai locali adibiti ad ufficio distaccato a Vigevano, nonché a supporto dell'attività svolta nell'adiacente Auditorium San Dionigi.

Il progetto originario della Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva ad oggetto il recupero del complesso della "*Chiesa di San Dionigi*", edificio storico tra i più significativi di Vigevano, individuando nell'immobile suddetto, un complesso idoneo a localizzare i propri uffici distaccati. Tuttavia, durante lo svolgimento dei lavori di restauro, avviati nel 2006, Fondazione ha abbandonato la propria intenzione di stabilire in Vigevano una propria sede distaccata, ritenendo invece di perseguire, in via prioritaria, lo scopo di procedere all'integrale restauro dell'immobile. Fondazione ha così provveduto al recupero di tale edificio, ritenendolo opera d'arte di grande rilievo, ponendolo a disposizione della cittadinanza di Vigevano quale sede di eventi e manifestazioni culturali di varia natura, assolvendo alle proprie finalità statutarie che vedono la Fondazione stessa impegnata nel recupero del patrimonio artistico e nel sostegno e promozione della cultura. Permaneva invece l'interesse, da parte della Fondazione, al conseguimento della proprietà dei locali accessori (già adibiti ad abitazione del sacrestano) al fine di poter, per il futuro, usufruire di spazi da destinare alle proprie esigenze amministrative e logistiche in Vigevano.

Nel giugno 2011, in accordo con la Diocesi di Vigevano, la Fondazione ha acquisito la proprietà dei soli locali accessori stipulando, invece, per l'immobile della Chiesa di San Dionigi, un comodato della durata di trenta anni, che nel corso del 2015 è stato rivisto prevedendo la durata di cinquant'anni. In sede di stipula del contratto di comodato, Fondazione si è impegnata a destinare tale immobile a sede di eventi culturali ed a spazio di uso comune per attività collettive (sala polivalente per mostre, aula convegni, sala concerti, auditorium). Il complesso San Dionigi, inaugurato nel 2009, ha ospitato numerosi eventi culturali, riscuotendo un ottimo successo di pubblico cittadino.

Beni Immobili – Immobili non strumentali - Immobili ad uso sociale

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il Teatro Municipale di Piacenza (**euro 35.354,55**).

Gli immobili ad uso sociale (**euro 477.304,91**) sono valutati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN) acquistato il 22/01/1999 (costo originario euro 247.899,31) adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, ad oggi in **uso non esclusivo** alla Parrocchia di S. Giuseppe Operaio di Piacenza (valore a bilancio euro 290.936,47, comprensivo di spese incrementative).
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, acquistato il 27/09/2000 (costo originario euro 101.789,52) adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci e ad essi concesso tramite apposito contratto di comodato d'uso (valore a bilancio euro 186.368,44, comprensivo di spese incrementative).

Beni Immobili – Immobili attività istituzionale

Gli altri tre immobili di proprietà della Fondazione, riclassificati tra gli immobili destinati all'attività istituzionale (**euro 8.155.093,99**), sono anch'essi valutati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati e sono dettagliati come segue:

- immobile sito in Piacenza, Via S. Franca n. 36, meglio noto come *Palazzo ex Enel*, acquistato il 08/01/2002 (costo originario euro 4.338.237,95). Si tratta di un immobile di prestigio, al cui interno si trovano pregevoli dipinti del pittore piacentino Ricchetti. (valore a bilancio euro 5.068.193,05 comprensivo di spese incrementative).
- complesso immobiliare denominato *ex Convento di Santa Chiara*, sito in Piacenza, Stradone Farnese n° 11, acquistato il 02/04/2004 (costo originario euro 516.486,90 - valore a bilancio al 31/12/2017 euro 1.526.392,72, di cui spese incrementative capitalizzate nel corso del 2017 pari ad euro 113.557,60).

In data 29 dicembre 2016, Fondazione di Piacenza e Vigevano, ha acquistato una porzione immobiliare attigua al complesso dell'ex Convento di Santa Chiara che permetterà alla stessa un ulteriore e separato accesso alla proprietà che permetterà una migliore valorizzazione della medesima. L'acquisizione è avvenuta al costo di euro 180.000,00 oltre oneri accessori per euro 18.248,90.

Il complesso immobiliare dell'ex Convento di Santa Chiara era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "Pio ritiro S. Chiara", oggi "A.S.P. CITTA' DI PIACENZA". Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n° 394 che gravava il complesso immobiliare sito in Piacenza, Stradone Farnese, denominato "ex Convento di Santa Chiara" (fino a tutto l'anno 2065), ad una porzione del complesso immobiliare di Via Melchiorre Gioia, denominato "Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze" o "ex complesso Padri Gesuiti".

Beneficiario del diritto di uso è A.S.P. CITTA' DI PIACENZA.

Sia la porzione del complesso immobiliare di Piacenza, Stradone Farnese, dalla quale viene trasferito il diritto di uso gratuito, di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, sia la porzione del complesso immobiliare di Piacenza, via Melchiorre Gioia, cui viene trasferito il diritto di uso gratuito ai sensi

della legge 13 maggio 1971, n. 394, erano, sono e restano di esclusiva proprietà di Fondazione di Piacenza e Vigevano.

In forza di tale atto, il vincolo di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, è cancellato dal complesso immobiliare dell'ex Convento di Santa Chiara, in Piacenza, Stradone Farnese, più sopra descritto e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e con le medesime condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d'uso della porzione di immobile di Via Melchiorre Gioia, graverà lo stesso fino a tutto l'anno 2065, durata già prevista per il diritto d'uso che gravava l'ex Convento di Santa Chiara.

Il trasferimento del diritto di uso gratuito di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, fra le porzioni dei complessi immobiliari sopra meglio identificati, avviene senza che debba essere corrisposta somma alcuna, a nessun titolo, né dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a favore di "ASP Città di Piacenza", né dalla "ASP Città di Piacenza" a favore di Fondazione di Piacenza e Vigevano. L'atto di trasferimento del diritto di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394 è, quindi atto a titolo gratuito.

- Immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, acquistato il 28/05/2002 (costo originario euro 645.571,12). L'immobile si compone dell'ex convento Gesuiti e della chiesa. La Chiesa di S. Francesco da Paola è stata oggetto di lavori di restauro e riuso che si sono conclusi nei primi mesi del 2013. La chiesa è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, concessa in locazione mediante stipulazione di un apposito contratto di locazione della durata di 6 anni. Pertanto tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo.

La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando n° 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d'uso gratuito dall'immobile "Ex Convento S. Chiara" sopra descritto (valore complessivo a bilancio euro 1.560.508,22).

Beni Immobili – Immobili da reddito

Gli immobili da reddito (**costo storico euro 3.422.137,89**) sono iscritti in bilancio al netto del fondo ammortamento (euro 439.786,323) ad un valore pari ad euro 2.982.351,66 sono costituiti dai seguenti fabbricati:

- **Sede distaccata Liceo Gioia:**

Si tratta dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato "Casa dello Studente", acquistato il 16/05/2002 (costo originario euro 11.310,00), e concesso in affitto per 9 anni, rinnovabili, alla Provincia di Piacenza, che lo ha destinato, quale sede distaccata, al Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza (valore complessivo a bilancio euro **666.366,87**). Il canone d'affitto annuale ammonta ad euro 57.398,40.

- **Spazio culturale polivalente:**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A rappresentato dalla Chiesa di S. Francesco da Paola. La Fondazione di Piacenza e Vigevano, fin dal momento dell'acquisto del complesso immobiliare appartenuto ai Gesuiti in via Melchiorre Gioia, si è posta un duplice obiettivo: restaurare un edificio di notevole interesse storico e architettonico e individuare una destinazione d'uso coerente con le finalità che la Fondazione si pone nell'ambito culturale. Il recupero e la trasformazione dell'ex Chiesa dei Gesuiti sono stati pensati per creare uno spazio aperto, polivalente, flessibile; potrà quindi essere utilizzato allo stesso tempo come struttura tradizionale con palco e platea, come spazio per esposizioni, performance e creazioni itineranti, per spettacoli a pianta

centrale o allestimenti che non necessitano di strutture sceniche fisse, laboratori, incontri, conferenze, proiezioni.

Un nuovo contenitore per la cultura come il Teatro Gioia (questo è il nome di questo nuovo spazio) può essere un riferimento per tutta la città e dare un contributo fondamentale alla valorizzazione di una parte importante del centro storico di Piacenza. Si tratta di un intervento che si inserisce in un momento di crescita culturale che la nostra città e il territorio hanno avuto in questi ultimi anni e che la Fondazione ha sostenuto con diversi interventi.

L'incontro con Teatro Gioco Vita (cui è stata affidata la gestione dello spazio tramite un contratto di locazione e che, pertanto, si fa carico dell'allestimento scenico, della realizzazione degli impianti fonici e illuminotecnici e della gestione) consente a Fondazione di avere garanzie sulla coerenza della destinazione d'uso e degli obiettivi individuati nel corso della fase di recupero. Un utilizzo teatrale, e non solo, che è anche un ritorno alle origini per la Chiesa di via Melchiorre Gioia, che aveva avuto già un'analoga destinazione quando a seguito delle soppressioni napoleoniche degli ordini religiosi lo spazio era diventato, per un certo periodo, il "*Teatro Romagnosi*".

Tale immobile è concesso in locazione per un corrispettivo annuo di euro 15.000,00 (oltre ad adeguamenti Istat previsto per legge) e risulta iscritto in bilancio per un valore di euro **552.252,56**.

- **Studio Medico Associato:**

Porzione di immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato per un corrispettivo annuo di euro 26.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge). Tale porzione di immobile, anch'essa ristrutturata in modo da renderla idonea all'attività svolta dallo studio medico, risulta iscritta in bilancio per un valore di euro **343.640,60** ed è stata consegnata al conduttore nel mese di marzo 2007.

- **Parcheggio:**

Nell'ambito dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto (euro 343.640,60) si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata ad un corrispettivo annuo di euro 12.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

- **Immobile di Via I Maggio a Piacenza:**

Con l'obiettivo di coniugare l'investimento immobiliare con gli aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato un complesso immobiliare situato in Via I Maggio a Piacenza; acquisizione che è legata alla realizzazione del progetto dell'*emporio solidale*. L'acquisizione è avvenuta al costo di euro 1.650.000,00 oltre alle imposte ed oneri accessori per complessivi euro 174.985,86. Nel corso del 2017 sono state capitalizzate spese incrementative pari ad euro 34.892; l'immobile, pertanto, è iscritto in bilancio al valore complessivo di euro **1.859.877,86**; nell'esercizio 2017, all'immobile di via I maggio, non è applicata la procedura di ammortamento. La struttura, terminati i necessari interventi di adeguamento, sarà concessa in locazione all'associazione, appositamente costituita allo scopo, che gestirà l'attività dell'*emporio solidale*.

IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2017						
Immobili Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristrutturazione	Spese incrementative	Totale
- Palazzo Rota - Piraoni - Via S.Eufemia n.13 - PC -	21/06/2007	4.475.900,00	202.546,90	462.388,58	3.780,00	5.144.615,48
- Vecchia Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.12 - PC -	24/12/1991	69.150,48		33.842,64		102.993,12
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	24/12/1991	449.929,72		55.593,68		505.523,40
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	25/07/1997	542.279,74		230.302,09		772.581,83
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25/07/1997	25.822,84				25.822,84
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	17/06/2011	100.000,00				100.000,00
Totale immobili strumentali						6.651.536,67
Immobili Non Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristrutturazione	Spese incrementative	Totale
- Palco II° ordine - Teatro Municipale - PC -	05/01/1996	35.354,55				35.354,55
Totale immobili non strumentali						35.354,55
Immobili ad uso sociale						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristrutturazione	Spese incrementative	Totale
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	22/01/1999	247.899,31	43.037,16	0,00		290.936,47
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	27/09/2000	101.789,52	4.996,72	53.004,12	26.578,08	186.368,44
Totale immobili ad uso sociale						477.304,91
Immobili Attività istituzionali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristrutturazione	Spese incrementative	Totale
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	08/01/2002	4.338.237,95	63.222,37	327.612,27	339.120,46	5.068.193,05
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC -	02/02/2004	516.486,90	41.865,35	5.389,04	764.402,53	1.526.392,72
a) Porzione terreno accesso Vicolo Edilizia	29/12/2016	180.000,00	18.248,90			
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Appartamenti - Piscina - cortile - Chiesa	28/05/2002	645.571,12	100.875,65	274.012,50	1.380.545,98	1.560.508,22
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - trasformato in Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasferito in immobili da reddito)	-288.244,47				
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - Chiesa - PC - trasformato - Spazio Polifunzionale	31/12/2013 (data trasferito in immobili da reddito)	-552.252,56				
Totale immobili attività istituzionale						8.155.093,99
Immobili da reddito						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristrutturazione	Spese incrementative	Totale
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	06/09/2004 (data trasfer.)	37.124,16	37.173,46	579.478,85	12.590,40	666.366,87
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasfer.)	288.244,47		55.396,13		343.640,60
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Spazio Polifunzionale	31/12/2013 (data trasfer.)	552.252,56				552.252,56
- Immobile I° Maggio - Piacenza - Mercato Solidale	27/06/2016	1.650.000,00	174.985,86	34.892,00		1.859.877,86
Totale immobili da reddito						3.422.137,89

Beni e mobili d'arte

I quadri e i mobili d'arte (**euro 1.234.164,56**) sono valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese oltre a quadri e mobili di valore (euro 1.109.652,95), tre prestigiose opere per il valore complessivo di euro 124.511,61:

- Biblioteca “Prof. Paolo Ungari” acquistata il 23/07/2001 (costo originario e valore a bilancio euro 87.797,67). Si tratta di una prestigiosa collana composta da antichi volumi giuridici risalenti al periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere). Questi rari volumi sono conservati nella Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza.
- Ritratto di Alessandro Farnese: dipinto su olio ad opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo, acquistato dalla Fondazione il 05/02/1999 (costo originario e valore a bilancio euro 6.713,94). Il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza.
- Collezione libraria dott. Sandro Molinari: si tratta di una collezione di circa 1.500 volumi, alcuni dei quali antichi e di difficile reperimento, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura (costo originario e valore a bilancio euro 30.000,00); l'intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione.

Spese incrementative su beni di terzi

La voce “*Spese incrementative su beni di terzi*”, il cui valore residuo ammonta ad **euro 30.569**, è relativa ai costi sostenuti per il restauro del coro, del portone e del leggio della Chiesa di San Dionigi di Vigevano. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 4.367), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

Altri Beni

La voce “*Altri beni*” comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (**euro 936,96**); esse sono costituite, esclusivamente, da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 477,52), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le “*immobilizzazioni finanziarie*”, sono iscritte in bilancio al valore contabile netto, di euro **315.373.621,64**; esse sono valutate al costo di acquisizione, salve le svalutazioni operate in presenza di eventuali perdite durevoli di valore, come previsto dal paragrafo 10.6, del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Gli investimenti che le compongono sono **iscritti tra le immobilizzazioni, poiché destinate a permanere durevolmente nella Fondazione**: trattasi di **investimenti patrimoniali duraturi**, ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio dell'Acri, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal Consiglio Acri il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle modifiche recate dal D.Lgs. n° 139 / 2015, ed approvato dal Consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle “*partecipazioni non di controllo in società strumentali*” (euro 1.707.270,54), da “*altre partecipazioni non di controllo*”

(euro 82.615.715,46), da *“titoli obbligazionari di debito”* (euro 54.299.572,85), da *“altri titoli”* (euro 3.188.590,71), da *“polizze di capitalizzazione”* (euro 77.018.697,21) e da *“fondi immobilizzati”* (euro 96.543.774,87).

a) Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni non di controllo in società strumentali, il cui valore contabile è di euro 1.707.270,54 sono costituite da:

* Fondazione con il Sud	1.688.913,40
* Fondazione ValTidone Musica	3.000,00
* Fondazione Teatri Piacenza	1.500,00
* Associazione PoliPiacenza	1.000,00
* LEAP s.c.r.l.	12.857,14
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	1.707.270,54

La **Fondazione con il Sud** (euro 1.688.913,40), progetto cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie italiane, nasce per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

E' frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle Fondazioni bancarie italiane, dagli organismi che gestiscono i Fondi Speciali del Volontariato, di cui alla Legge n° 266/91, alla presenza dell'associazione di categoria ACRI.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud, le Fondazioni hanno partecipato, utilizzando le risorse accantonate dalle stesse in via prudenziale, ed in misura aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal citato atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15, legge n. 266 del 1991 (complessivamente pari a circa 210 milioni di euro), ove esistenti alla data del 31/12/2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate.

Tale somma costituisce parte integrante del Fondo di dotazione della Fondazione con il Sud. L'importo viene rappresentato nell'attivo del bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel Fondo società strumentali (euro 1.688.913,40 - importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) iscritto appositamente nel passivo di stato patrimoniale, tra i Fondi per l'attività istituzionale (procedura contabile / bilancistica suggerita da A.C.R.I. e adottata anche da altre Fondazioni bancarie).

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono rappresentate da *Fondazione Val Tidone Musica*, *Fondazione Teatri di Piacenza*, *Associazione PoliPiacenza* e *LEAP*. Esse sono state costituite per integrare l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di soci.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura monetaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, ma di natura giuridica – istituzionale.

Fondazione, dopo attenta e accurata valutazione dell'oggetto sociale e del *modus operandi* di questi quattro enti, ha ritenuto importante interagire con gli stessi, oltre che in modo contributivo, aderendo direttamente al capitale delle medesime.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche di queste quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

“Fondazione ValTidone Musica” (euro 3.000) ha quali soci fondatori, i Comuni della Valtidone, Fondazione di Piacenza e Vigevano, e come “aderenti” “Fondazione Libertà” e l’associazione musicale Note di Confine.

Il suo scopo è la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell’ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la Provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere.

“Fondazione Teatri di Piacenza” (euro 1.500), è stata costituita nel 2009, con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all’opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche.

La sua attività si articola anche nel sostegno alle attività di formazione superiore e di ricerca, di organizzazione di mostre, eventi e iniziative di tipo culturale, anche per favorire la coesione sociale, la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dell’uso razionale delle risorse ambientali come fondamento della cultura moderna, di agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo dell’economia territoriale e del turismo culturale sostenibile.

“Fondazione Teatri di Piacenza” provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini).

Gli Enti fondatori sono: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Iren S.p.A. (ex Enia), Confindustria di Piacenza, Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza.

“Associazione PoliPiacenza” (euro 1.000) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del Politecnico di Milano, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. Associazione PoliPiacenza vede la partecipazione, oltre di Fondazione di Piacenza e Vigevano, di Banca di Piacenza, di Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza, e di Confindustria Piacenza.

Scopo dell’Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del Politecnico di Milano nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale dei nostri territori e alla creazione di nuova imprenditorialità.

La partecipazione in **“LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – Società consortile a responsabilità limitata”** (euro 12.857,14) deriva dall’atto a rogito del notaio dottoressa Maria Benedetta Pancera in data 19 dicembre 2016, con il quale il predetto ente viene trasformato dalla forma consortile a quella di

Società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a Capitale Sociale ed in parte a Riserva Straordinaria indisponibile. L'assemblea del *Consorzio LEAP*, del 19 dicembre 2016 il cui verbale è stato redatto dal notaio dottoressa Maria Benedetta Pancera, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2500 novies, codice civile, che in deroga a quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2500, codice civile, la trasformazione da consorzio a società consortile a responsabilità limitata abbia effetto dopo 60 (sessanta) giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dallo stesso articolo 2500, codice civile. Per effetto delle predette previsioni la trasformazione in società consortile a responsabilità limitata ha avuto effetto nel mese di febbraio 2017. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società è stato fissato in € 150.000 e la quota di partecipazione Fondazione al predetto capitale è pari ad € 12.857,14. La partecipazione in *LEAP scrl*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857,14 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "*partecipazioni in società strumentali*".

In particolare LEAP scrl ha per scopo la:

- ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
- consulenza tecnico-scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi, sia per il settore pubblico;
- promozione di raccordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;
- collaborazione fra industria e università;
- promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
- collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;
- promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre a partecipare in qualità di socio ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni in ognuna di esse (come meglio illustrato nella relazione sull'attività istituzionale, parte integrante di questo bilancio).

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce "*immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali*", di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione di Piacenza e Vigevano, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per Fondazione alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato

contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei predetti enti associativi.

b) Immobilizzazioni finanziarie – Altre Partecipazioni

Le **partecipazioni finanziarie non di controllo** sono iscritte in bilancio tra le “immobilizzazioni finanziarie” quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate applicando il criterio del costo di acquisizione, aumentato degli, eventuali, oneri accessori e svalutate in caso di perdite durevoli di valore.

Il principio contabile OIC n° 21 - “Partecipazioni e azioni proprie” – stabilisce che *“Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e / o di convenienza all’acquisto” (paragrafo 18.)*. Il medesimo principio contabile OIC 21, al paragrafo 29, ai sensi dell’articolo 2426, codice civile, prevede che *“il costo sostenuto all’atto dell’acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore”*.

Il paragrafo 30, del predetto principio contabile OIC n° 21, afferma che: *“la perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipata”*.

Il già richiamato principio contabile evidenzia che una perdita di valore, è durevole *“quando non si prevede che le ragioni che l’hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili”*.

Una perdita di valore è durevole perché non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata possa sovvertirla mediante positivi risultati economici.

Lo stesso principio contabile OIC n° 21, già richiamato, evidenzia che, per le partecipazioni quotate, un ribasso dei corsi non costituisce “tout court” obbligo di svalutazione, che deve essere associato al deterioramento delle condizioni economico finanziarie, ed a risultati negativi ricorrenti nel tempo. Il paragrafo 36, infatti, evidenzia che *“Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un’eventuale perdita durevole di valore. I riferimenti per determinare l’importo della perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d’esercizio negativi della società partecipata”*.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a euro **82.615.715,46**, sono riferibili quanto ad Euro 41.007.016,22 a partecipazioni quotate e quanto ad euro 41.608.699,24 a partecipazioni non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2017 ed valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella riportata nelle pagine successive, evidenzia una *differenza negativa* di euro 7.529.463,65. Tale *differenza negativa* è imputabile alle partecipazioni detenute in *Enel* (euro 5.088.545) ed

UniCredit (euro 2.440.918,65). Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

L'analogo confronto effettuato per le partecipazioni non quotate tra valore contabile e quota di patrimonio netto di pertinenza, utilizzato tipicamente come valore di riferimento in assenza di valori di mercato, evidenzia viceversa una *differenza positiva* di euro **29.644.855,47**, imputabile all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, e derivante dal confronto tra il valore contabile e la quota di patrimonio netto di pertinenza in base all'ultimo bilancio approvato, quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Per quanto riguarda la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., detenuta da Fondazione, si rileva che la differenza positiva sulla medesima, determinato con riferimento al prezzo effettivamente pagato al MEF, per l'acquisto delle azioni (euro 64,1929499072356 per azione) intervenuto nell'anno 2013, sarebbe pari ad euro **26.675.043,99**.

Le altre partecipazioni non di controllo, pari a complessive euro **82.615.715,46**, sono, quindi, così suddivise:

- **Enel S.p.A.** per euro **35.109.305** pari a n° 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo d'acquisto di 6,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,06%** del capitale della società, che è di euro 10.166.679.946 suddiviso in n. 10.166.679.946 azioni ordinarie.

Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia per capacità installata; altresì è anche un grande operatore nel mercato del gas naturale in Italia. È un operatore integrato, attivo nella produzione, distribuzione e vendita di elettricità e gas.

Nell'anno 2017 *Enel* ha distribuito i seguenti dividendi:

- a luglio 2017 il saldo del dividendo 2016; il predetto saldo del dividendo 2016 prevedeva l'importo unitario di euro 0,09; in ragione di tale valore, Fondazione di Piacenza e Vigevano ha percepito l'ammontare complessivo di **euro 526.680**.
- l' 8 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Enel - ai sensi dell'articolo 2433 - bis, codice civile - ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo del bilancio 2017, pari ad **€ 0,105** per ogni azione. In relazione alle azioni possedute, l'acconto sul dividendo spettante a Fondazione è risultato complessivamente pari ad **€ 614.460**. Il predetto acconto, come per l'anno precedente, è stato opportunamente imputato - per competenza - all'esercizio 2017, mentre il pagamento è avvenuto il 24 gennaio 2018. Il predetto criterio di imputazione dell'acconto sul dividendo è coerente con le disposizioni del codice civile.

Il **rendimento**, calcolato sul valore contabile della partecipazione in Enel per l'anno 2017 è pertanto pari al **3,25%**.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2017 (quotazione di borsa) è negativo per euro **5.088.545**. La quotazione di Enel rispetto al 31/12/2016 è in progressivo miglioramento, e nell'anno 2017, ha registrato sul dato puntuale un **incremento del 22,5%**.

Il differenziale negativo tra valore contabile e quotazione di borsa è ritenuto di natura non durevole in quanto la partecipazione in Enel evidenzia che:

- la società ha sempre distribuito dividendi, anche straordinari, garantendo un'ottima redditività;
- la quotazione di borsa negli ultimi 5 anni ha avuto un andamento crescente (da € 3,174 al 31 dicembre 2013, ad € 3,696 al 30 dicembre 2014, ad € 3,892 quotazione del 31 dicembre 2015, ad €

4,188 del 31 dicembre 2016, fino ad arrivare al 5,130 del 31 dicembre 2017);

- il “book value” di ogni azione (corrispondente al rapporto fra il valore del patrimonio netto contabile ed il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale), negli ultimi 5 anni, è sempre stato superiore al costo di acquisto al quale la partecipazione è iscritta nel bilancio della Fondazione.

Richiamando il principio contabile OIC n° 21, si osserva che il ribasso delle quotazioni delle azioni Enel, non costituisce una perdita durevole di valore, stante il fatto che Enel non presenta negative condizioni economico – finanziarie che, come indicato nel paragrafo 36., facciano “... *fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza* ...” che “... *è considerato un riferimento per considerare la perdita di valore di natura durevole.*”.

• **Iren S.p.A. per euro zero.**

La partecipazione ad inizio anno era contabilizzata per l'importo di € 4.040.000 e corrispondeva a n° 1.680.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e iscritte in bilancio al prezzo unitario pagato al momento dell'acquisto di **2,405** euro.

Nel 2017 Iren ha distribuito il dividendo unitario di euro 0,0625 che per Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di **euro 105.000,00**, con un rendimento del 2,60%.

Nel corso del mese di novembre 2017, Fondazione, approfittando delle condizioni favorevoli del mercato azionario, ha dismesso integralmente la partecipazione in Iren, cedendo le predette azioni in alcune sedute della borsa di Milano.

L'operazione si è conclusa con la registrazione di una plusvalenza lorda complessiva pari ad **euro 38.942,60** (redditività aggiuntiva del 1%); tale plusvalenza è stata fiscalmente compensata con minusvalenze, derivanti dalla cessione di altre partecipazioni, realizzate in precedenti periodi d'imposta.

L'operazione è illustrata nello schema di seguito riportato.

Vendita Azioni Iren Novembre 2017			
Numero azioni Iren			1.680.000
Prezzo medio di carico / contabile			2,40476
Valore contabile della partecipazione a bilancio			4.040.000,00
Prezzo medio vendita			2,42794
Valore vendita della partecipazione			4.078.942,60
Plusvalenza lorda / netta			38.942,60
commissioni negoziazione			4.078,88
spese			6,00
C.t.v. NETTO INCASSATO			4.074.857,70

- **UniCredit S.p.A.** è uno dei principali gruppi bancari europei presente in 22 Paesi e una rete internazionale complessiva distribuita in circa 50 mercati. Il valore netto d'iscrizione nel bilancio dell'esercizio 2017 è di euro **5.897.711,22** (valore contabile 20.880.559,11 ridotto dalla specifica svalutazione di euro 14.982.847,89) e corrisponde a n° **221.925 azioni ordinarie**, valutate al prezzo unitario di **26,5752 euro**, corrispondenti ad una quota pari al 0,01% del capitale della società che il sito internet del predetto istituto di credito indica essere pari ad € 20.880.549.801,81 – suddiviso in n° 2.225.692.806 azioni ordinarie e n° 252.489 azioni di risparmio. Nell'anno 2017 Unicredit non ha distribuito dividendi. Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2017 (quotazione di borsa pari ad € 15,5764 per azione) è negativo per euro **2.440.918,65**; si precisa che le azioni UniCredit sono contabilizzate in bilancio al prezzo unitario di euro 26,5752.

UniCredit il 12 gennaio 2017 ha deliberato l'aumento del proprio capitale sociale per l'importo complessivo di oltre € 13 miliardi; il predetto aumento di capitale prevedeva la possibilità di sottoscrivere 13 azioni di nuova emissione ogni 5 azioni possedute. Fondazione ha deliberato di esercitare integralmente il proprio diritto di opzione ed in forza dell'esercizio di tale diritto, con regolamento effettuato il 23 febbraio 2017, Fondazione ha sottoscritto n° 160.277 azioni UniCredit di nuova emissione. Il prezzo unitario di sottoscrizione delle predette nuove azioni è stato di € 8,09, per cui il valore complessivo dell'investimento nelle azioni di nuova emissione è stato di € 1.296.640,93. Per effetto della sottoscrizione delle azioni UniCredit di nuova emissione, il prezzo medio di carico unitario di tutte le azioni UniCredit possedute da Fondazione è pari ad € 26,575 (al riguardo si deve considerare che UniCredit, oltre all'aumento di capitale ha deliberato anche il raggruppamento di 10 vecchie azioni in una nuova azione). Per effetto della sottoscrizione delle azioni UniCredit di nuova emissione, Fondazione possiede complessivamente n° 221.925 azioni UniCredit. La deliberazione di esercitare in modo integrale del diritto di opzione spettante, ha considerato i dati rappresentati nel piano industriale presentato dal nuovo management dell'istituto di credito. Il predetto piano industriale prevede ritorni economici molto interessanti, già a partire dall'anno 2017. Al riguardo occorre considerare che il piano industriale di UniCredit è stato accolto molto bene dai mercati finanziari, tanto che l'aumento di capitale, il cui ammontare era di oltre € 13 miliardi, è stato integralmente sottoscritto ed anche dopo l'aumento di capitale la quotazione del titolo ha evidenziato un incremento. La deliberazione, assunta dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione, di esercitare il diritto di opzione per la sottoscrizione delle azioni UniCredit di nuova emissione, ha lo scopo di salvaguardare e tutelare l'investimento in essere. Per effetto dell'esercizio del diritto di opzione ed in considerazione dell'andamento delle quotazioni di borsa del titolo UniCredit, si osserva che la differenza negativa, considerando la quotazione attuale del titolo, è minore di circa € 1 milione, rispetto a quella che si sarebbe riscontrata nell'ipotesi in cui Fondazione avesse deliberato di non procedere all'esercizio del diritto di opzione.

Si evidenzia che il valore di carico delle azioni è sostanzialmente pari al *book value* del patrimonio netto contabile.

Il Gruppo Unicredit ha di recente pubblicato i propri risultati relativi al 2017, che sono stati molto positivi. I dividendi cash proposti ammontano a € 0,32 per azione pari a € 0,7 miliardi, equivalenti ad un payout ratio del 20 per cento sugli utili normalizzati. Per tale ragione la perdita di valore non si ritiene durevole.

L'operazione è illustrata nello schema di seguito riportato.

UNICREDIT - ISIN IT0005239360							
Data	Codice Isin	Numero azioni	Prezzo medio acquisto / scarico	Prezzo Acquisto / Vendita / Conferimento	Valore contabile Partecipazione al netto Fondo Rischi	C.T.V. Vendita	Plusvalenza / Minusvalenza Realizzata
01/01/2017	IT0005239386	616.476	7,4635		4.601.089,45		
Raggruppamento: 1 azione nuova Unicredit ogni 10 azioni vecchie							
25/01/2017	IT0005239360	61.647,60	74,635		4.601.089,45		
<u>Vendita:</u>							
27/01/2017	IT0005239360	-0,60	74,635	27,05	-44,78	-16,23	-28,55
<u>Sottoscrizione Aumento di capitale con acquisto:</u>							
07/02/2017	IT0005239360	1,00		25,62	25,62		
24/02/2017	IT0005239360	160.277		8,09	1.296.640,93		
31/12/2017	IT0005239360	221.925	26,575		5.897.711,22	-16,23	-28,55

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 26.608.699,24 pari a n. 830.056** azioni ordinarie, valutate al prezzo medio di **32,057** euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,24%** del capitale della società.

L'investimento complessivo di Fondazione di Piacenza e Vigevano evidenzia una **differenza positiva di euro 26.675.043,99**. Tale differenza positiva è determinato dalla comparazione tra il prezzo medio di carico contabile, di 32,057 euro, ed il prezzo delle azioni al quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ceduto nell'anno 2013, al sistema delle fondazioni di origine bancaria, le azioni di Cassa Depositi e Prestito (euro 64,19); il predetto prezzo di vendita delle azioni scaturisce dal valore di Cassa Depositi e Prestiti, determinato sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima commissionate dal cedente a "Deloitte Financial Advisory S.r.l."

Se l'investimento di Fondazione di Piacenza e Vigevano viene confrontato con il con la quota di patrimonio netto di pertinenza, in base all'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2016), utilizzato tipicamente come valore di riferimento in assenza di valori di mercato, si evidenzia una differenza positiva di euro **29.644.855,47**.

Fondazione di Piacenza e Vigevano, come la quasi generalità delle fondazioni bancarie italiane (solo 2 fondazioni hanno esercitato il recesso) ha deliberato all'inizio del 2013 di aderire sia alla conversione delle azioni privilegiate di sua proprietà in azioni ordinarie, sia all'offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie, avvalendosi della facoltà di acquistare le nuove azioni utilizzando il pagamento dilazionato in 4 anni, con la relativa corresponsione degli interessi passivi sul debito al tasso legale che per l'anno 2013 è stato pari al 2,50% annuo, ridotto al 1% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, ridotto allo 0,50% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, ridotto allo 0,20% annuo con decorrenza dal 1° gennaio 2016 ed infine ridotto allo 0,10% con decorrenza 1° gennaio 2017.

Fondazione di Piacenza e Vigevano pertanto nell'anno 2013, ha aderito all'offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti, acquistando n° 122.607 azioni per un controvalore di euro 7.870.505,01. Il pagamento di quanto dovuto è avvenuto nel seguente modo:

- euro 1.574.101,01 al momento della sottoscrizione dell'atto di compravendita;
- quanto al residuo importo di € 6.296.404 in quattro rate annuali, ciascuna di euro 1.574.101 scadenti rispettivamente il 1° luglio 2014 – 2015 – 2016 – 2017, maggiorate dai relativi interessi legali, calcolati a partire dalla data dell'atto. Per l'anno 2013 il tasso legale è stato pari al 2,50% annuo, ridotto al 1% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, ridotto allo 0,50% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, ridotto allo 0,20% annuo con decorrenza dal 1° gennaio 2016, ed infine ridotto allo 0,10% con decorrenza 1 gennaio 2017;
- il 1° luglio 2017, il debito nei confronti del MEF si è estinto con il pagamento dell'ultima rata di capitale pari ad euro 1.574.101. A seguito dell'integrale pagamento del debito nei confronti del MEF, Fondazione ha attivato la richiesta di cancellazione del pegno dai certificati azionari CDP che erano gravati da tale iscrizione. Fondazione ha ottenuto i nuovi certificati azionari CDP nel mese di novembre 2017.

Debito saldato il 30 giugno 2017			
- interessi competenza 2016 - tasso 0,2%	giorni 184	01/07/16 al 31/12/2016	1.587,04
- interessi competenza 2017 - tasso 0,1%	giorni 181	01/01/17 al 30/06/2017	780,58
- quota capitale			1.574.101,00
			1.576.468,62

Nello specifico l'operazione di conversione e acquisizione della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, è sintetizzata nella tabella di seguito riportata.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI				
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni privilegiate	Valore contabile complessivo	Fdo oscillazione valori per acc.to extra dividendi
Bilancio al 31/12/2011	10,000	1.500.000	15.000.000,00	5.551.500,00
Bilancio al 31/12/2012	10,000	1.500.000	15.000.000,00	Sopravvenienza attiva
Capitale sociale CDP al 31/12/2012				3.500.000.000,00
Patrimonio CDP alla data di trasformazione in SPA (dicembre 2003)				6.050.000.000,00
Patrimonio CDP alla data del 31/12/2012 - conversione				19.030.000.000,00
Rapporto di conversione privilegiate/ordinarie				0,49
Versamento forfettario unitario per conversione				2,1660549
Prezzo unitario x ogni azione ordinaria offerta da MEF				64,19294991
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni ordinarie	Valore contabile complessivo	Incremento partecipazione CDP
Conversione privilegiate in ordinarie	24,829	735.000	18.249.082,35	3.249.082,35
Acquisto nuove azioni	64,193	122.607	7.870.505,01	7.870.505,01
Spese legali e notarili per atto acquisto			45.136,09	45.136,09
Situazione al 31/12/2013	30,51	857.607	26.164.723,45	11.164.723,45
DEBITO V/MEF X ACQUISTO AZIONI CDP - DILAZIONATO FINO AL 01/07/2017				6.296.404,00
azioni con pegno				104.761

L'investimento nella CDP si è dimostrato in questi anni redditizio, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Cassa Depositi e Prestiti - Rendimenti				
Anno Incasso	Dividendo unitario	Rendimento lordo	Dividendi incassati	Fondo acc.to x extra dividendi
2005	0,7750	7,75%	1.162.500,00	367.500,00
2006	2,2900	22,90%	3.435.000,00	2.679.000,00
2007	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.185.000,00
2008	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.080.000,00
2009	0,7000	7,00%	1.050.000,00	240.000,00
2010	0,8572	8,57%	1.285.725,00	
2011	2,0000	20,00%	3.000.000,00	
2012	1,0600	10,60%	1.590.000,00	
2013	3,4200	11,21%	2.933.015,94	
2014	2,9200	9,57%	2.504.212,44	
2015	2,9200	9,57%	2.504.212,44	
2016	2,9200	9,57%	2.504.212,44	
2017	2,9200	9,57%	2.504.212,44	
Totale		12%	28.373.090,70	5.551.500,00

Nel secondo semestre del 2017, dopo l'estinzione del debito nei confronti del MEF e l'eliminazione del pegno, la Fondazione ha deliberato due operazioni diverse aventi per oggetto l'investimento in Cassa Depositi e Prestiti.

La prima operazione si è concretizzata a dicembre 2017, la Fondazione ha apportato **n. 80.000** azioni CDP, alla gestione patrimoniale aperta presso Mediobanca.

L'apporto delle azioni CDP alla gestione patrimoniale Mediobanca è stato valorizzato dalla stessa gestione patrimoniale al sopra descritto valore unitario di € 64,19295 ad azione, determinando un controvalore complessivo di euro 5.135.436,00, cui consegue una plusvalenza di euro 2.694.716,79 iscritta nel conto economico dell'esercizio 2017.

La seconda operazione, prevede l'acquisto in due tranches, di azioni Cassa Depositi e Prestiti, dalla Fondazione di Trento e Rovereto al prezzo unitario di euro 55,00. La prima tranche di azioni ordinarie CDP, pari a n. 55.449 azioni si è perfezionata il 28 dicembre 2017, per un controvalore complessivo di **euro 2.884.695,00**.

La seconda tranche di azioni ordinarie CDP, pari ad n. 220.281 azioni si è perfezionata, dopo la chiusura del bilancio, ovvero il 19 marzo 2018, per un controvalore complessivo di euro 12.115.545,50, è stata appostata nei conti d'ordine quale impegno di spesa per l'anno 2018.

Al 31/12/2017, l'investimento azionario in Cassa Depositi e Prestiti è pari ad euro 26.608.699,24, corrispondente a 830.056 azioni, contabilizzate al prezzo medio di euro **32,057**.

Le variazioni della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2017 sono illustrate nello schema di seguito riportato.

Cassa Depositi e Prestiti							
Data	Numero azioni	Prezzo medio acquisto / scarico	Valore contabile Partecipazione	Prezzo Acquisto / Vendita / Conferimento	C.T.V. Acquisto	C.T.V. Vendita / Conferimento	Plusvalenza / Minusvalenza Realizzata
01/01/2017	857.607	30,5090	26.164.723,45				
12/12/2017	-80.000	30,5090	-2.440.719,21	64,19295		-5.135.436,00	2.694.716,79
28/12/2017	52.449	55,0000	2.884.695,00	55,0000	2.884.695,00		
31/12/2017	830.056	32,057	26.608.699,24				2.694.716,79

- **Banca d'Italia.** iscritta per un controvalore di euro **15.000.000**. La partecipazione è stata acquisita nel corso del 2017 in due diverse tranches, ed è costituita da n. 600 quote contabilizzate al prezzo unitario di euro 25.000. Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2017 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione di Piacenza e Vigevano ha incassato il corrispettivo complessivo di euro 453.333,33 (il dividendo sul bilancio 2016 di Banca d'Italia è stato percepito sulle 400 quote possedute dal Fondazione al momento dell'approvazione del bilancio di Banca d'Italia dell'esercizio 2016), con un rendimento lordo del **4,53%**.

Banca d'Italia			
Data	Numero quote	Prezzo medio acquisto	Valore contabile Partecipazione
14/02/2017	400	25.000	10.000.000
30/11/2017	200	25.000	5.000.000
31/12/2017	600	25000,000	15.000.000

- **Notrine S.A.** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per euro 1.000.000, è costituita da n. 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di 25,00 euro. Notrine S.A. è la holding di partecipazioni attraverso cui è esercitato il controllo di “Banque de Depot ed de Credit Djibouti”. Dal bilancio al 31 dicembre 2012, di “Notrine S.A.” si evince che la holding ha come unico bene, valorizzato per CHF 2 milioni (al lordo delle svalutazioni appostate), la partecipazione al cento per cento di “SF Swiss Financial Investement S.A.” che, a sua volta, ha assunto la partecipazione di circa il 51% di *Banque de Depot ed de Credit Djibouti*. Considerando che “Banque de Depot et de Credit Djibouti”, nella fase di start – up, aveva conseguito risultati economici negativi, come risulta dal bilancio dell’esercizio 2011, Fondazione ha svalutato integralmente l’investimento nello stesso esercizio.

L’incremento nella voce *Altre Partecipazioni*, rispetto all’esercizio precedente, pari ad euro **12.700.597,56**, è da ricondurre alle operazioni precedentemente descritte. (vendita azioni Iren, conferimento azioni CDP, acquisto azioni Unicredit, quote Banca d’Italia e azioni CDP).

Le partecipazioni quotate sono iscritte in bilancio al valore complessivo di **euro 41.007.016,22**.

Il confronto tra costo di acquisto ed il valore di mercato degli investimenti evidenzia una *differenza negativa* di **euro 7.529.463,65**, di cui euro 5.088.545,00 afferenti ad Enel S.p.A. ed euro 2.440.918,65 afferenti a UniCredit S.p.A..

Per le ragioni esposte a commento delle singole partecipazioni, si ritiene che la predetta *differenza negativa*, ai sensi del principio contabile OIC n° 21, non costituisca una perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2017									
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/17	Valore di Bilancio al netto svalutazione	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti	Prezzo Mercato 31/12/16	Vairazione %	
Enel	5.852.000	6,000	5,130	35.109.305,00	30.020.760,00	-5.088.545,00	4,1880	22,49%	
Unicredit	221.925	26,5752	15,576	5.897.711,22	3.456.792,57	-2.440.918,65			
TOTALE				41.007.016,22	33.477.552,57	-7.529.463,65			

Le partecipazioni non quotate sono iscritte nel bilancio dell’esercizio 2017 per il valore complessivo di euro **41.608.699,24**. Il confronto tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza scaturente dall’ultimo bilancio approvato, quello dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, evidenzia una **differenza complessiva**

positiva pari ad euro 29.644.855,47 afferente all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'investimento di Fondazione di Piacenza e Vigevano in **Cassa depositi e Prestiti** **evidenzia una differenza positiva di euro 26.675.043,99**, determinato sulla base della comparazione tra il prezzo medio di carico contabile (32,057 euro) e il prezzo delle azioni in transazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (euro 64,192950); tale prezzo scaturisce da apposite perizie giurate di stima redatte da *Deloitte Financial Advisory Srl*, commissionate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2017										
Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore Bilancio al 31/12/2017	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2016	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal MEF	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	830.056	0,24%	32,057	26.608.699,24	23.206.815,013	56.253.554,71		29.644.855,47	64,192950	26.675.043,99
Banca D'Italia	600	0,20%	25,000	15.000.000,00						
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00		0,00				
TOTALE				41.608.699,24		56.253.554,71	0,00	29.644.855,47		26.675.043,99

c) Immobilizzazioni finanziarie – Titoli di debito

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, al valore complessivo di euro **54.299.572,85**. Il confronto tra valore di carico ed il *mark to market* degli investimenti di questa voce evidenzia una *differenza negativa* di euro **2.045.472,85**.

Tale voce è esclusivamente composta dai due titoli obbligazionari strutturati: *Boats 132* (emittente/collocatore Credit Suisse) e *Banca Intesa* (emittente/collocatore Royal Bank of Scotland), queste tipologie di obbligazioni sono titoli, che a scadenza prevedono il rimborso del capitale investito, e pertanto la Fondazione li ha iscritti in bilancio al costo storico di acquisizione in quanto acquistati o alla pari o sotto la pari.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole da parte della Fondazione e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *“gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione”*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle *“immobilizzazioni finanziarie”* dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

I titoli strutturati presenti nel portafoglio della Fondazione hanno le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (floor e cap);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

I titoli strutturati presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y).
Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland;
- emittente: Banca Intesa;
- valore nominale: 5.000.000 euro;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): **4.975.000,00** euro;
- scadenza **25/01/2036** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (25/01/2007);
- cedola annuale fissa del **7,00%** per il secondo anno (25/01/2008);
- cedola annuale fissa del **6,00%** per il terzo e quarto anno (25/01/2009 - 2010);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per il quinto, sesto e settimo anno (25/01/2011 - 2012 - 2013);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M** ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **70% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **70%** e la somma delle cedole incassate.

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Il sottostante del titolo è rappresentato da una nota Credit Suisse, linkata al rischio Italia (CDS repubblica Italiana).

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse;
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.;
- valore nominale: 52.000.000 euro;
- valore di bilancio: **49.324.572,85** euro;
- scadenza **20/12/2030**;
- cedola annuale fissa del **3,50%** per i primi due anni (20/12/2010 - 2011);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse**, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: HS Market Neutral Index euro e Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index.
- cedola minima: **3%** (floor).

Le immobilizzazioni finanziarie – titoli di debito – al 31 dicembre 2017 sono composte come illustrate nella tabella di seguito riportata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2017												
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Cambio al 31/12/2017	Prezzo Mercato 31/12/17	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori	Plusvalori Latenti
CIRIO HOLDING	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	1,000	default	0,00			
BOATS	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	1,000	91,630	49.324.572,85	47.647.600,00	-1.676.972,85	
BANCA INTESA	2,04%	24	1	2036	5.000.000	99,50	1,000	92,130	4.975.000,00	4.606.500,00	-368.500,00	
TOTALE					59.500.000				54.299.572,85	52.254.100,00	-2.045.472,85	

Si precisa inoltre che il differenziale negativo (tra valore contabile e valore di mercato), pari ad euro 2.045.472,85, considerata la qualità e la solvibilità degli emittenti, risulta imputabile al fisiologico andamento dei titoli, i quali risentono delle variazioni dei tassi di rendimento, di tempo in tempo applicabili, in funzione della durata e del grado di rischio connesso ai singoli titoli. Si evidenzia inoltre che i titoli in oggetto non risultano quotati in mercati attivi e potrebbero risultare illiquidi. I valori di *fair value* indicati sono quelli forniti dalle controparti. Inoltre alcune clausole contrattuali presenti nel titolo Boats evidenziano l'esistenza di una componente creditizia che potrebbe influire in maniera sensibile sul valore del titolo.

In ragione di quanto sopra, ed in considerazione delle previsioni di cui al principio contabili OIC n° 20, tali differenziali non hanno dato luogo a svalutazioni.

Il richiamato principio contabile OIC n° 20, stabilisce che *“i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo”* (paragrafo 24.). Lo stesso evidenzia che *“i titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo”* (paragrafo 29.). Il paragrafo 36. del predetto principio contabile OIC n° 20, afferma: *“la perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto”*.

Il già richiamato principio contabile evidenzia che *“... indicatori di una situazione di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente sono, ad esempio, i seguenti:*

- *ritardato o mancato pagamento di quote capitale o interessi (ad eccezione del caso in cui sia previsto contrattualmente che l'emittente abbia il diritto di ritardare o non pagare quote interessi senza che ciò costituisca “inadempimento contrattuale”);*
- *ristrutturazione del debito;*
- *valore di mercato del titolo persistentemente inferiore al valore di iscrizione in bilancio. In proposito va precisato che, trattandosi di titoli immobilizzati, non può essere considerato motivo di automatico abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato. E' necessario che il ribasso, per la sua entità relativa e / o la sua durevolezza, esprima un significativo e sostanzialmente permanente peggioramento del merito creditizio dell'emittente ...”*.

In forza delle indicazioni di cui al principio OIC n° 20, si è riscontrato che riguardo i titoli obbligazionari posseduti da Fondazione non sussistevano le condizioni per procedere alla loro valorizzazione con un metodo differente rispetto a quello del costo sostenuto per l'acquisto.

Con esclusivo riferimento ai differenziali imputabili a titoli strutturati che presentavano, già al momento della loro sottoscrizione iniziale, rendimenti decrescenti, la Fondazione, ha storicamente appostato nei risconti passivi un importo (al 31 dicembre 2017 risultava essere pari ad euro 498.916,76 e lo stesso è riferito unicamente all'obbligazione strutturata di “Banca Intesa” con scadenza nell'anno 2036), finalizzato a “linearizzare” nel tempo l'impatto a conto economico

di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi. Tale trattamento non si è reso necessario per i titoli strutturati emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. in quanto i tassi fissi applicati sui due strumenti per i primi anni risultavano allineati ai tassi di mercato disponibili su obbligazioni di rischio / duration simile, mentre i tassi successivi, per quanto variabili, non presentavano valori attesi dissimili dai suddetti tassi fissi e risultavano comunque “protetti” dalla previsione di tassi “floor” significativi.

Nel corso del 2017 non si rileva alcuna movimentazione della voce “*Immobilizzazioni Finanziarie – Titoli di Debito*”.

d) Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

L'**investimento in private equity** è pari a complessivi euro **3.188.590,71** ed è iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce “Altri titoli” ed è costituito unicamente dalla partecipazione in *Mid Industry Capital Spa*.

Il confronto tra valore di carico e la quota di patrimonio netto della partecipata, in base all'ultimo bilancio approvato (31/12/2016) evidenzia una *differenza negativa* di euro **615.255,26**, come illustrato nella tabella di seguito riportata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2017								
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	% Partec.	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2016	Quota Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2016	Valore di Bilancio	Minusvalori Plusvalori Latenti	
Mid Industry Capital - (VEI LOG)	320.000	9,9643	7,61%	33.800.359,000	2.573.335,45	3.188.590,71	-615.255,26	
TOTALE						3.188.590,71	-615.255,26	

Mid Industry Capital S.p.A. Nell'anno 2007 Fondazione ha sottoscritto n° 300.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 26,00 per un valore complessivo di bilancio di euro 7.800.000, della società quotata *Mid Industry Capital S.p.A.* (capitale sociale di euro 5.000.225), attiva nell'investimento, con mezzi propri e di terzi, nel capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni in condizioni particolari.

Nel corso del 2012 *Mid Industry Capital S.p.A.* è stata oggetto di un significativo processo di riorganizzazione che ha eliminato il sistema di governance duale, adottando, in sostituzione, il metodo tradizionale, che prevede che sia il Consiglio di Amministrazione della società titolare della gestione della stessa.

Tale ristrutturazione si è concretizzata grazie all'accordo raggiunto fra alcuni soci fondatori, che prima della trattativa avevano generato periodi di disaccordo tali da frenare per alcuni anni l'attività della società.

Nel 2014 *Mid Industry Capital Spa* ha ceduto la partecipazione in *Nadella srl* alla società Linear srl, controllata dal fondo “21 Investimenti II” fondato e guidato da Alessandro Benetton generando nel bilancio di *Mid Industry Capital SpA*, una plusvalenza di circa 11,6 milioni di euro.

Il bilancio 2014 si chiude con un utile netto pari ad euro 9,53 milioni che l'Assemblea delibera all'unanimità di destinare a riserva “utili portati a nuovo”. Nel corso del 2015 *Mid Industry Capital Spa* delibera la distribuzione di riserve in conto capitale che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano si traducono in un rimborso di euro 150.000.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 di Mid Industry Capital SpA, presentava perdita di 0,10 milioni e presentava un patrimonio netto consolidato pari ad euro 42,051 milioni di euro, contro i 44,03 del 31/12/2014. Alla luce di questa flessione del patrimonio e alla costante riduzione della quotazione di borsa del titolo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, prudenzialmente, sceglie di adeguare il valore di bilancio dell'investimento in Mid Industry Capital Spa, al valore del patrimonio netto consolidato della stessa in base al rendiconto al 30 giugno 2015, *svalutando l'investimento* per un valore pari ad euro 428.595,94, come descritto nella tabella di seguito riportata.

Nell'anno 2016 Mid Industry Capital S.p.A., ha cambiato il proprio azionista di riferimento che ora è VEI Capital S.p.A, ed in ragione di ciò è stato effettuato un riassetto societario.

L'assemblea straordinaria di Mid Industry Capital S.p.A., convocata il 18 aprile 2016 e proseguita il 2 maggio 2016, ha deliberato alcune modifiche statutarie, inclusa la delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare in una o più volte e in via scindibile, il capitale sociale, entro e non oltre il termine massimo di cinque anni dalla data della delibera, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di € 15 milioni.

A partire dal 24 maggio 2016, come stabilito da Borsa Italiana S.p.A., in conseguenza delle delibere assunte dall'assemblea straordinaria sopra richiamata, le azioni ordinarie di Mid Industry Capital S.p.A. sono oggetto di negoziazione sul segmento professionale del MIV. In precedenza le azioni ordinarie di Mid Industry Capital S.p.A. erano quotate sul Mercato Telematico Azionario – segmento MTF di Borsa Italiana.

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 26 maggio 2016, ha approvato il bilancio civilistico dell'esercizio 2015, che ha chiuso con una perdita di esercizio di € 0,75 milioni. L'assemblea degli azionisti inoltre ha provveduto al rinnovo del collegio sindacale, il cui mandato era scaduto con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. Fondazione ha presentato una propria lista per la nomina del Collegio Sindacale ed il proprio candidato è stato nominato quale presidente del collegio sindacale.

L'assemblea ordinaria degli azionisti, ha approvato il bilancio civilistico dell'esercizio 2016, che ha chiuso con una perdita di esercizio di € 0,233 milioni.

Il miglioramento nei dati economici, finanziari e patrimoniali di Mid Industry Capital Spa, si registrano nel rendiconto trimestrale al 30 settembre 2017, che presenta un utile netto consolidato di gruppo di € 0,287 milioni, rispetto ad una perdita di € 0,184 milioni rilevati al 30 settembre 2016, ed evidenziano un'inversione di tendenza rispetto alla precedente gestione, nonché la volontà dell'organo amministrativo di valorizzare le partecipazioni possedute da Mid Industry Capital spa, fanno ritenere che non sussistano elementi per ritenere duratura la differenza fra il valore contabile e la quota del patrimonio netto della già citata società.

Il 19 dicembre 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mid Industry Capital S.p.A., in VEI Log S.p.A., i cui effetti avranno decorrenza dal 1 gennaio 2018.

VEI Log S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, di nuova costituzione, non quotata, interamente controllata da VEI Capital S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'investimento in private equity – Mid Industry Capital spa, non ha subito variazioni, e al 31 dicembre 2017 risulta contabilizzato per complessivi euro **3.188.590,71** corrispondenti a **320.000 azioni** del valore unitario di euro **9,96**.

In base alle indicazioni del principio contabile OIC n° 21, si ritiene che l'ulteriore differenza negativa di Mid Industry Capital S.p.A. desumibile dal confronto tra valore di carico e la quota di patrimonio netto della partecipata, in base all'ultimo

bilancio approvato (31/12/2016) pari ad euro **615.215,26**, non costituisca una perdita durevole di valore.

Valore azioni Mid Industry (in proporzione al patrimonio netto)		
	31-dic-16	30-set-17
Descrizione	Importo	Importo
Capitale sociale	5.000.225,00	5.000.225,00
Riserva sovrapprezzo azioni	33.998.055,00	33.998.055,00
Riserva di valutazione		
Riserva legale	1.000.045,00	1.000.045,00
Utili (perdite) portate a nuovo	-2.666.207,00	-2.898.606,00
Altre riserve	-3.299.360,00	-3.299.360,00
Utile (perdita) periodo	-232.399,00	287.446,00
TOTALE	33.800.359,00	34.087.805,00
Totale azioni	4.220.225,00	4.220.225,00
Azioni proprie	-17.075,00	-17.075,00
Totale	4.203.150,00	4.203.150,00
Valore unitario azione Mid Industry	8,04	8,11
n° azioni possedute da Fondazione di Piacenza e Vigevano	320.000,00	320.000,00
Valore complessivo azioni Mid Industry possedute da Fondazione di Piacenza e Vigevano	2.573.335,45	2.595.219,68
Valore contabile partecipazione Mid Industry	3.188.509,71	3.188.509,71
Differenza di valore	-615.174,26	-593.290,03

e) Immobilizzazioni finanziarie – Polizze di capitalizzazione

Gli investimenti in “*polizze di capitalizzazione*”, sono pari ad **euro 77.018.697,21** e presentano al 31 dicembre 2017, un valore di mercato, comunicato dalle compagnie di assicurazione, pari ad euro 75.346.49,90 e, quindi, una differenza negativa di euro **1.672.197,31**.

La voce *polizze di capitalizzazione* è composta dalle seguenti polizze:

- **Polizza “Lombard International Assurance”** denominata “*Fixed Term Insurance n. 41/003/24079*” – il certificato di polizza evidenzia il valore del premio versato pari ad euro 3.700.000. La polizza è contabilizzata in bilancio per il medesimo importo pari ad **euro 3.700.000**, ha una durata di anni 28 e un profilo di rischio “*conservative*”. Al 31 dicembre 2017 la polizza presenta un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di euro 3.225.739,49;
- **Polizza “Lombard International Assurance”** denominata “*Fixed Term Insurance n. 0812-102470*” - il certificato di polizza evidenzia il valore del premio versato pari a ad euro 35.798.167,60. La polizza ha una durata di 30 anni, e un profilo di rischio “*conservative*”. Nella polizza sono stati, inizialmente, conferiti titoli di proprietà di Fondazione per un controvalore complessivo di euro 33.480.217,60. Nel corso del 2013 Fondazione ha effettuato un riscatto anticipato parziale dell’importo di euro 7.993.753,35. Al 31 dicembre 2017 la polizza è rimasta invariata ed è pertanto iscritta in bilancio al valore di **euro 25.486.464,25**. Alla medesima data del 31 dicembre

2017 la polizza ha un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di euro 24.288.527,45.

- **Polizza “Genertellife Globale”** a valore protetto, contabilizzata in base al premio versato di **euro 999.950,00**; la polizza è stata sottoscritta nel 2013 e matura una cedola annua netta che per il 2017 è stata pari ad euro 22.883,86 con una redditività pari a 2,29%;

- **Polizza “CaVita più opportunità”** a valore protetto, durata 10 anni, totale premi versati al 31 dicembre 2017 euro 19.850.000. La polizza è stata sottoscritta nel mese di dicembre 2014 per l'importo di euro 5 milioni ed incrementata nel corso del 2015 e del 2016 con ulteriori versamenti pari, complessivamente, ad euro 14,850 milioni. Al 31 dicembre 2017 la polizza è iscritta in bilancio al valore di **euro 20.694.357,02**. Al 31 dicembre 2017 la compagnia di assicurazione ha comunicato un valore di riscatto lordo pari a euro 20.694.357,02, permettendo di registrare proventi lordi per capitalizzazione di competenza dell'esercizio 2017 pari ad **euro 355.922,60**, e ritenute fiscali di competenza pari ad euro 72.301,39. Mentre l'imposta complessiva al 31/12/2017, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad euro 168.311,09, pertanto il valore di riscatto netto della polizza al 31/12/2017 è pari euro 20.526.045,93;

- **Polizza “CaVita più corporate”** a valore protetto, durata 5 anni, contabilizzata in base al premio versato di **euro 10.000.000**; la polizza è stata sottoscritta nel mese di dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2017 la compagnia di assicurazione ha comunicato un valore della stessa pari ad euro 10.000.000; la polizza distribuisce a dicembre una cedola annua, per il 2017 i proventi maturati di competenza sono pari ad euro 210.054,89 con una redditività pari a 2,10%;

- **Polizza “Cardif Vita Private Selection V”** a valore protetto, durata 5 anni, rendimento minimo garantito 1,00%, premio versato di euro 10.000.000 ed iscritta in bilancio al valore di **euro 10.762.401,25**. Al 31 dicembre 2017 la compagnia di assicurazione ha comunicato un capitale rivalutato pari a euro 10.762.401,25, tasso annuo di rendimento finanziario della gestione Capitalvita pari al 3,06% - tasso annuo di rivalutazione delle prestazioni garantite pari a 2,26% - permettendo di registrare proventi lordi per capitalizzazione di competenza per l'esercizio 2017 pari ad **euro 237.854,75**, e ritenute fiscali di competenza pari ad euro 44.196,95. Mentre l'imposta complessiva al 31/12/2017, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad euro 134.059,11. Il valore di riscatto netto della polizza al 31/12/2017 è pari euro 10.614.393,99.

- **Polizza “Eurovita Primariv”** a valore protetto, durata 5 anni, sottoscritta nel gennaio 2015, premio versato di **euro 5.000.000** ed iscritta in bilancio al valore di **euro 5.375.524,69**. Al 31 dicembre 2017 la compagnia di assicurazione ha comunicato che la riserva matematica maturata ammonta ad euro 5.375.524,69, permettendo di registrare proventi lordi per capitalizzazione di competenza per l'esercizio 2017 pari ad **euro 138.977,56**, e ritenute fiscali di competenza pari ad euro 22.157,32. Mentre l'imposta complessiva al 31/12/2017, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad euro 59.870,26, pertanto il valore di riscatto netto della polizza al 31/12/2017 è pari euro 5.315.654,43.

La voce “polizze di capitalizzazione” al 31 dicembre 2017, è, pertanto, così composta:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE AL 31/12/2017								
Titolo	Valore premio Versato	Valore di Bilancio 31/12/2017	Capitalizzazione totale lorda al 31/12/17	Capitalizzazione lorda di competenza anno 2017	Valore riscatto netto al 31/12/2017	Valore di mercato - Valore riscatto lordo al 31/12/2017	Minusvalori Plusvalori Latenti	Cedola competenza 2017
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000,00	3.700.000,00			3.151.125,11	3.225.739,49	-474.260,51	
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414,25	25.486.464,25			23.737.651,06	24.288.527,45	-1.197.936,80	
Polizza Genertellife Globale valore protetto	999.950,00	999.950,00				999.950,00	0,00	22.883,86
Credit Agricole - CAVita - Polizza Più Corporate - n.540124412	10.000.000,00	10.000.000,00			10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	210.054,89
Credit Agricole - CA Vita - Polizza Più Opportunità - n. 540124393	19.850.000,00	20.694.357,02	844.357,02	355.922,600	20.526.045,93	20.694.357,02	0,00	
Polizza CARDIF VITA Private Selection V - Bnl Bnp Paribas - n. 31000340947	10.000.000,00	10.762.401,25	762.401,25	237.854,750	10.614.393,99	10.762.401,25	0,00	
Polizza Eurovita Primavit - n. 49010000486	5.000.000,00	5.375.524,69	375.524,69	138.977,560	5.315.654,43	5.375.524,69	0,00	
TOTALE	77.354.364	77.018.697,21	1.982.282,96	732.754,91		75.346.499,90	-1.672.197,31	232.938,75

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle polizze di capitalizzazione evidenziano una *differenza negativa di € 1.672.197,31* che è determinato dalle polizze n° 24079 (€ 474.260,51) e n. 0812/102470 (€ 1.197.936,80), sottoscritte da Fondazione nel corso dell'anno 2008, con la compagnia assicurativa lussemburghese "Lombard International Assurance". Si precisa che per le polizze sopra elencate non è previsto il pagamento di cedole periodiche, pur essendo consentito il riscatto anticipato – totale o parziale – delle stesse.

Si ritiene che la differenza negativa, di euro 1.672.197,06 corrispondente alla differenza fra il valore del premio ed il valore di mercato, non presenti il carattere di durevolezza e ciò in considerazione del fatto che tale differenziale di valore può essere recuperato a mezzo della gestione dei titoli in cui le polizze hanno investito (alcuni dei quali a lunga scadenza e non immediatamente liquidabili).

Le polizze in oggetto prevedono che l'incasso delle cedole maturate venga capitalizzato all'interno delle polizze; considerando che le polizze presentano una scadenza piuttosto lunga, si presume che sussistano le condizioni per recuperare tale differenza negativa.

Nel corso del mese di aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione, ha deliberato di sostituire il gestore degli attivi sottostanti le *polizze Lombard*. Il mandato di gestione degli attivi inclusi nelle polizze Lombard è stato conferito a *Banca Esperia* (ora Mediobanca). Si precisa che il conferimento del mandato di gestione degli attivi inclusi nelle *polizze Lombard*, consente una riduzione delle commissioni, evento che contribuisce a migliorare gli aspetti economici e finanziari della gestione.

L'obiettivo della gestione affidata a Mediobanca è quello di realizzare nel tempo l'incremento di valore del patrimonio gestito, mediante:

- la ricerca di un rendimento il più possibile decorrelato dall'andamento dei mercati azionari ed obbligazionari, assumendo posizioni tattiche di *asset allocation* sia a livello di portafoglio, sia di singolo strumento investito;
- il monitoraggio della volatilità programmata del portafoglio.

L'obiettivo temporale della gestione è pari a 7 anni, ed il parametro di riferimento del rendimento è pari a "euribor 12 mesi + 2,50%"; il VAR a un mese al 99% di probabilità ha il valore massimo del 12%.

Nel corso del 2017 la voce *polizze di capitalizzazione* non ha avuto movimentazione.

Swap Fresh Monte Paschi - Esercizio 2017

Nel bilancio dell'esercizio 2011, nella voce "Altri Titoli" era inserito lo **swap Fresh Monte Paschi**, contratto derivato stipulato nell'esercizio 2008, con J.P. Morgan Securities LTD. Con atto di citazione in data 29 giugno 2012, Fondazione ha instaurato un giudizio nei confronti di JP Morgan Securities Plc e di Prometeia Advisor SIM spa.

La genesi e l'evoluzione della sottoscrizione del contratto stipulato con JPMorgan Securities Ltd., è illustrata e dettagliata nella nota integrativa dell'esercizio 2014 e dei precedenti esercizi, per cui in questa sede appare opportuno concentrare l'attenzione sugli accadimenti intercorsi successivamente al predetto anno 2014, che hanno interessato la causa instaurata relativamente a tale contratto.

In considerazione delle condotte di Prometeia e JP Morgan, Fondazione di Piacenza e Vigevano, nel giugno 2012, ha deliberato di adire le vie legali citando in giudizio oltre che JP Morgan, sul presupposto difensivo che l'operazione proposta e conclusa con Fondazione prevedesse di fatto solo rischi sottostanti per il sottoscrittore, anche Prometeia in qualità di consulente di Fondazione che propose l'operazione, imputandole di non aver fornito una rappresentazione corretta dei profili di rischio della stessa.

Nel giudizio promosso innanzi il Tribunale di Bologna, Fondazione ha chiesto di accertare la nullità del contratto concluso in data 2 luglio 2008 e successivamente rinnovato tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e JP Morgan Securities Ltd, e in via subordinata, l'affermazione della responsabilità, anche solidale, di Prometeia, nonché la condanna delle convenute al risarcimento del danno presente e futuro patito dalla Fondazione stessa.

Va inoltre ricordato che in virtù del contratto di swap oggetto dell'atto di citazione sopra richiamato, Fondazione ha ricevuto, nel periodo 2008 – 2012, pagamenti (trimestrali) l'importo complessivo di **euro 1.915.309,87**.

A seguito dell'azione intrapresa da Fondazione sia JP Morgan, sia Prometeia si sono costituite in giudizio, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice italiano e chiedendo il rigetto della domanda della Fondazione; inoltre Prometeia, nella stessa sede, ha richiesto la condanna dell'attrice al risarcimento del danno per lite temeraria. Nel procedimento innanzi il Tribunale di Bologna si è pure costituita la compagnia di assicurazioni chiamata in causa da Prometeia, domandando il rigetto delle domande svolte nei confronti dell'assicurata.

JP Morgan contestualmente ebbe ad instaurare un procedimento per i medesimi fatti anche a Londra, presentando un *claim form* alla *Hight Court of Justice*; con tale procedimento JP Morgan chiede la condanna di Fondazione a dare esecuzione al contratto. Il predetto procedimento è poi stato sospeso in data 3 maggio 2013, con ordinanza pronunciata dalla *Commercial Court* sul consenso delle parti, fino al passaggio in giudicato della decisione sul procedimento pendente innanzi al Tribunale di Bologna.

Gli amministratori dell'epoca, in sede di approvazione del bilancio 2013, hanno valutato la controversia sopra descritta e, aderendo alle valutazioni professionali fornite dai propri legali, hanno giudicato che il rischio che Fondazione non veda riconosciute le proprie richieste e venga, al contrario, condannata a dare esecuzione al contratto FRESH, fosse da ritenersi remoto o al più possibile. Gli ex amministratori hanno, pertanto, ritenuto opportuno iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 un fondo di € 1,915 milioni, pari ai pagamenti ricevuti da Fondazione nel periodo 2008 – 2012, che dovranno essere ragionevolmente restituiti a JP Morgan una volta accertata la nullità del contratto in oggetto. Tale fondo è rimasto invariato anche per il 2013 e per gli esercizi successivi.

Il giudizio in questione ha avuto, ad oggi, la seguente evoluzione.

Il Tribunale di Bologna, con sentenza n° 1280/2015 del 17 aprile 2015, depositata in data 20 aprile 2015, “*ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Tribunale adito, spettando la giurisdizione al giudice inglese, e ha condannato la Fondazione di Piacenza e Vigevano al rimborso alle parti in causa delle spese di lite, liquidate in compensi pari a 70.000 euro per ciascuno con riferimento a Jp Morgan e Prometeia, e in 30.000 euro per la terza chiamata (assicurazione AIG), oltre spese generali, Iva e c.p.a.*”

I legali (avv. prof. Franco Anelli, avv. prof. Andrea Perrone e avv. Luca Nanni) che assistono Fondazione hanno impugnato, con atto del 22 giugno 2015, la sentenza emessa dal Tribunale di Bologna, citando le controparti a comparire avanti la corte di Appello di Bologna, ribadendo la sussistenza della giurisdizione italiana, chiedendo in via principale alla Corte di Appello di dichiarare la sussistenza della giurisdizione italiana nei confronti di Prometeia Advisor sim spa e Jp Morgan Securities plc e AIG Europe limited e, per l'effetto, rimandare le parti davanti al Giudice *a quo ex art. 353 c.p.c.*

Le società appellate si sono costituite in giudizio, domandando la conferma della sentenza di primo grado.

La causa è stata rinviata all'udienza del 5 dicembre 2017, per la precisazione delle conclusioni.

I difensori di Fondazione nel frattempo hanno rassegnato una *legal opinion* sulla causa evidenziando come la possibilità che il giudice italiano condanni Fondazione a dare esecuzione al contratto oggetto di causa – versando a JP Morgan il costo di euro 11.941.267,80 della chiusura anticipata dell'operazione disposta nelle more del giudizio - è preclusa sul piano processuale, dal momento che la convenuta non ha spiegato in giudizio la relativa domanda. (la domanda, infatti, è contenuta nel procedimento londinese sospeso, come prima ricordato, sino al passaggio in giudicato della decisione della Giustizia Italiana).

Nel contempo, risulta remota la possibilità di accoglimento della domanda di risarcimento avanzata da Prometeia in quanto la stessa non pare supportata da alcun elemento concreto.

Con riferimento alle domande avanzate dalla Fondazione, i legali che assistono la stessa, osservano che in punto di rito sussistono criteri che giustificano il radicamento della controversia in Italia, e che non sono stati contestati dalle convenute. Nel contempo, gli argomenti utilizzati dalle convenute per eccepire il difetto di giurisdizione, pur condivisi dal Giudice di prime cure, non appaiono fondati, così potendosi ritenere probabile la riforma della sentenza di primo grado all'esito del giudizio di appello.

In punto di merito, i legali di Fondazione hanno altresì segnalato come i noti sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sulle vicende della Banca Monte Paschi di Siena, emersi successivamente all'instaurazione del giudizio, offrano elementi a conforto dell'accoglimento della domanda di nullità del contratto di swap avanzata, in via principale, dalla Fondazione contro JP Morgan: accoglimento che, a giudizio dei legali, può, di conseguenza ritenersi possibile, pur dovendosi segnalare la particolare complessità della materia e l'assenza di specifici precedenti sull'argomento. Maggiori possibilità sussistono invece, secondo l'opinione espressa sempre dai legali, circa l'affermazione di una responsabilità risarcitoria di Prometeia nei confronti di Fondazione in relazione alla conclusione dell'operazione oggetto di causa.

Naturalmente occorre che prima di tutto venga accertata positivamente dalla Corte d'Appello la giurisdizione del giudice italiano.

In relazione a quanto sopra esposto, non si ritiene che vi siano fatti o informazioni che possano consigliare mutamenti di orientamento da parte della Fondazione e, di conseguenza, non si ritiene vi siano elementi che possano determinare variazioni in merito alla rappresentazione delle voci di bilancio in esame.

f) Immobilizzazioni finanziarie – Fondi Immobilizzati

Gli investimenti in *fondi immobilizzati*, sono pari ad **euro 96.543.774,87**, e presentano al 31 dicembre 2017, un valore di mercato pari ad euro 96.451.368,80 e, quindi, una differenza negativa di € **92.406,07**.

Tale voce comprende i seguenti investimenti:

- **Fondo Anima Sforzesco AD** iscritto in bilancio per un valore complessivo di euro 4.999.992. Fondazione ha sottoscritto n° 404.890,44 quote, contabilizzate al costo d'acquisto unitario di euro 12,3490. Al 31 dicembre 2017 il valore unitario di mercato di tali quote era pari ad euro 12,265 evidenziando una differenza negativa pari ad euro 34.010,80.

Il fondo *Anima Sforzesco AD* nel corso del 2017 ha distribuito **dividendi per euro 58.792,10** realizzando un rendimento dell'1,18%.

- **Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD** (codice ISIN LU1235855779), iscritto in bilancio per il valore complessivo di euro 59.999.975,00. Fondazione ha sottoscritto n° 59.999,975 quote contabilizzate al costo unitario di euro 1.000. Al 31 dicembre 2017 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a euro 1.000,96 evidenziando una **differenza positiva pari ad euro 57.599,98**.

La gestione del comparto è effettuata nel rispetto del seguente *benchmark*: Italy CPI NIC Excluding Tobacco NSA (Bloomberg code ITCPNIC) + 2,5%.

Quaestio Capital Management dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il Protocollo d'Intesa Acri – Mef e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello Statuto della Fondazione.

Il fondo *QCF Global Diversified III* nel corso del 2017 ha distribuito dividendi per euro 3.610.198,48 realizzando un rendimento del 6,02%.

- **Fondo Atlante** iscritto in bilancio per un valore complessivo di euro 977.854,04. Fondazione nel corso del 2016 ha sottoscritto n° 8 quote. Gli importi richiamati nel 2017 dal predetto *fondo Atlante* sono pari ad € 883.679,36, mentre sono state rimborsate commissioni per euro 1.807,81.

Al 30 giugno 2017 il **valore unitario della quota** comunicato, da *Quaestio Capital Management sgr* era pari ad **euro 78.100,99**, e pertanto Fondazione di Piacenza e Vigevano ha svalutato lo stesso, adeguando il proprio investimento al valore unitario indicato al 30 giugno 2017.

Fondazione ha quindi provveduto a registrare una perdita complessiva pari ad **euro 6.395.596,20**, determinata secondo la procedura meglio illustrata nella tabella di seguito riportata.

A fronte della perdita conseguente alla perdita sofferta da *fondo Atlante*, Fondazione ha presentato al MEF la richiesta di autorizzazione all'utilizzo della voce di patrimonio netto denominata "*riserva rivalutazione e plusvalenze*". L'utilizzo della predetta "*riserva rivalutazione e plusvalenze*", che avviene mediante imputazione a conto economico, si contrappone al componente economico negativo rappresentato dalla perdita di valore di *fondo Atlante*. La componente economica positiva, rappresentata dall'utilizzo della "*riserva rivalutazione e plusvalenze*" e quella negativa, rappresentata dalla perdita sofferta da *fondo Atlante*, sono di importo coincidente, per cui le stesse non determinano un impatto sul conto economico dell'esercizio 2017 della perdita sofferta da *fondo Atlante*. A fronte dell'assenso del MEF all'utilizzo della "*riserva rivalutazione e plusvalenze*", Fondazione si è impegnata al ripristino di detta

riserva, mediante l'accantonamento annuo in sede di destinazione dell'avanzo di ogni esercizio in misura non inferiore al 10% del risultato di gestione.

Alla richiesta di utilizzo della "riserva rivalutazione e plusvalenze" il MEF ha prestato il proprio assenso, giusta comunicazione del 1° dicembre 2017, Prot: DT 98397 del 01/12/2017.

Nella tabella di seguito riportata si evince la modalità di calcolo della svalutazione.

Svalutazione partecipazione "Fondo Atlante"	
impegno complessivo di sottoscrizione	8.000.000,00
Importo versato:	
* al 30 giugno 2017	7.020.404,09
* all'11 settembre 2017	7.022.715,31
Valore NAV al 30 giugno 2017	78.100,99
Valore contabile quote Fondazione Fondo Atlante al 30 Giugno 2017	7.020.404,09
numero quote Fondo Atlante possedute da Fondazione	8
Valore NAV quote Fondazione al 30 giugno 2017	624.807,89
Svalutazione anno 2017	-6.395.596,20

Si evidenzia che successivamente alla data dell'11 settembre 2017 (data riportata nella tabella sopra esposta), quando gli importi versati a favore di *fondo Atlante* erano pari ad € 7.022.715,31, *fondo Atlante* ha effettuato un ulteriore richiamo per € 350.734,93. L'importo richiamato da *fondo Atlante* è stato versato il giorno 11 dicembre 2017; nello specifico si è trattato dell'VIII richiamo e lo stesso è relativo ai project Berenice e Valentine di *Italian Recovery Fund* (già *fondo Atlante II*), di cui *fondo Atlante* è investitore.

Si evidenzia che *fondo Atlante* è investitore in *Italian Recovery Fund*, del quale ha sottoscritto quote per l'ammontare complessivo di € 845.000.000. Il fondo *Italian Recovery Fund* (già *fondo Atlante II*), è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato, il cui scopo è l'incremento del proprio patrimonio attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di istituti di credito italiani.

Alla data del 31 dicembre 2017, l'ammontare complessivo dei richiami versati a *fondo Atlante* è pari ad € 7.373.450,24.

La relazione di gestione al 31 dicembre 2017 di *fondo Atlante* evidenzia che "solo al termine della procedura di liquidazione coatta amministrativa sarà possibile avere certezza del valore delle partecipazioni detenute nelle Banche (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca n.d.r). Tuttavia alla luce degli eventi sopra descritti, si ritiene irrecuperabile l'ammontare complessivamente investito dal Fondo a favore delle Banche. Inoltre, si conferma che ad oggi non risultano notizie di contestazioni mosse dagli azionisti delle Banche nei confronti del Fondo."

Al 31 dicembre 2017 il valore dell'investimento in *fondo Atlante*, considerati i richiami, i rimborsi e la svalutazione per la perdita di valore, è pari a complessive euro 977.854,04, e presenta un valore unitario della quota pari ad euro 122.231,76; che confrontato con il valore unitario della quota comunicata, da *Quaestio Capital Management sgr* pari ad **euro 123.053,513**, presenta una differenza positiva pari ad **euro 6.574,06**.

- **Fondo Quamvis S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di Investimento Alternativo (“FIA”) di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio per un valore complessivo di euro 30.565.953,83.

Fondazione ad ottobre 2016 ha concluso l'operazione di conferimento di alcuni titoli obbligazionari, quote ed azioni di fondi di private equity, oltre a liquidità per € 1,5 milioni, che ha portato alla sottoscrizione di n° 30.565,954 quote, contabilizzate al costo storico unitario di euro 1.000. Al 31 dicembre 2017 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a euro 995,99 evidenziando una *differenza negativa pari ad euro 122.569,31*.

Le ragioni dell'investimento effettuato nel fondo *Quamvis S.C.A. Sicav – FIS fund four*, sono meglio dettagliate nella relazione sulla gestione.

Il fondo **Quamvis S.C.A. Sicav-FIS Fund Four** a dicembre 2017 ha distribuito dividendi per euro 349.980,17, realizzando un rendimento dell'1,14%.

La voce *fondi immobilizzati*, nel corso 2017 ha avuto la seguente movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - FONDI IMMOBILIZZATI -		
Valore al 31/12/2016	102.057.499,52	Variazioni
- Vendite		0,00
- Rimborsi - Fondo Atlante		-1.807,81
- Svalutazione Fondo Atlante		-6.395.596,20
- Acquisti		0,00
- Conferimenti		
- Richiami - Fondo Atlante		883.679,36
Valore al 31/12/2017	96.543.774,87	-5.513.724,65

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2017, è, così composta:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - FONDI IMMOBILIZZATI AL 31/12/2017						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato - Nav al 31/12/17	Valore di Bilancio al 31/12/2017	Valore di mercato al 31/12/2017	Minusvalori Plusvalori Latenti
Quaestio Capital Fund - Global Diversified III Fund - LU1235855779	59.999,975	1.000,00	1.000,960	59.999.975,00	60.057.574,98	57.599,98
Quamvis s.c.a. Sicav Fis - Fund Four - LU1479557669	30.565,954	1.000,00	995,990	30.565.953,83	30.443.384,52	-122.569,31
Fondo Atlante - IT0005185332	8,000	122.231,76	123.053,513	977.854,04	984.428,10	6.574,06
Fondo Anima Sforzesco Cedola - IT0005086191	404.890,44	12,3490	12,265	4.999.992,00	4.965.981,20	-34.010,80
TOTALE		124.244,10	125.062,73	96.543.774,87	96.451.368,80	-92.406,07

2. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, per l'importo complessivo di euro **40.427.949,47**.

Esse sono costituite da strumenti finanziari ***affidati in gestione patrimoniale individuale per euro 40.352.429,61*** e da strumenti finanziari quotati - ***parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per euro 75.519,86***.

Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti. Dal valore così identificato per quanto attiene alle gestioni patrimoniali sono emerse plusvalenze registrate nel conto economico, in modo da allineare il valore di iscrizione al loro valore di mercato, come previsto dai principi per la redazione del bilancio dell'esercizio delle fondazioni di origine bancaria; mentre per il fondo FERSH (*Fondo Emilia Romagna Social Housing*), si è mantenuto l'investimento al valore contabile, in quanto quello di mercato era superiore, nel rispetto del principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Fondazione di Piacenza e Vigevano, con l'obiettivo di diversificare gli investimenti sia per tipologia di strumenti, sia per prodotto e durata, nell'esercizio 2017, ha

mantenuto gli investimenti nelle gestioni patrimoniali, adottando alcune variazioni.

- 1) Estinzione della gestione con *Duemme Sgr – Gruppo Banca Esperia*;
- 2) Incremento di € 15.000.000 a favore della gestione patrimoniale mobiliare *Amundi Sgr – Cariparma*;
- 3) Apertura nuova gestione patrimoniale mobiliare con *Mediobanca* suddivisa in due linee, conferendo a favore della medesima liquidità e azioni Cassa Depositi e Prestiti.

1) *Duemme Sgr – Gruppo Banca Esperia* – valore di bilancio zero. Si tratta di una gestione patrimoniale di tipo *Absolute Return* con profilo di rischio finanziario medio-basso - orizzonte temporale 3 anni - parametro di riferimento Euribor 12 mesi + 2% - VaR 1,5% - commissione di gestione annua 0,01%. L'investimento iniziale 5 milioni di euro, ha registrato una performance positiva lorda di **euro 45.610,51** per l'anno 2017, che comunque alla data di chiusura della gestione (novembre 2017) evidenziava ancora un valore inferiore rispetto all'apporto iniziale di € 5.000.000 (investito nel mese di giugno 2015).

2) *Amundi Sgr GP Top Private 20% Azionario* con profilo di rischio finanziario medio-alto - orizzonte temporale 3-5 anni - parametro di riferimento (benchmark):

- 1) 15% Barclays Capital Euro Treasury 0-6 months;
- 2) 65% JP Morgan EMU Traded;
- 3) 20% Eurostoxx 50.

L'investimento iniziale è stato di 5 milioni di euro, (performance positiva già nell'esercizio 2015), ha visto nel 2017 un versamento integrativo di € 15 milioni. Il valore del portafoglio al 31 dicembre 2017 comunicato dal gestore euro è pari ad euro **20.252.638,69**, facendo registrare così una performance positiva lorda pari ad euro **359.793,61**.

3) *Mediobanca* gestione a favore della quale è stato effettuato l'apporto di n. 80.000 azioni Cassa Depositi e Prestiti e liquidità per € 14.970.000 (parte della predetta liquidità deriva dalla dismissione delle gestione *Duemme sgr*; nel dettaglio la liquidità proveniente dalla gestione patrimoniale *Duemme sgr* è pari a ad € 4.972.767,16).

La gestione patrimoniale mobiliare *Mediobanca* presentava una valorizzazione al 31 dicembre 2017 pari a ad **euro 20.099.790,92**, registrando una performance negativa di **euro 1.057,80**.

Nella tabella di seguito riportata si evince la movimentazione relativa alla gestione patrimoniale mobiliare *Mediobanca* nel 2017.

MEDIOBANCA GPM7073			
	Mediobanca M007073	Mediobanca T007073	MEDIOBANCA 7073
Valore INIZIALE al 01/01/2017	0,00	0,00	0,00
- Versamenti/ conferimenti	5.135.436,00	14.970.000,00	20.105.436,00
- Prelievi	0,00	0,00	0,00
- Commissioni di gestione	-626,52	-2.435,30	-3.061,82
- Commissioni negoziazione			0,00
- Bolli	-303,63	-885,42	-1.189,05
- Spese	-85,90	-250,51	-336,41
Valore FINALE netto al 31/12/2017	5.134.419,95	14.965.370,97	20.099.790,92
Performance lorda	0,00	-1.057,80	-1.057,80
Imposta capital gain			
Risultato netto di imposte	-1.016,05	-4.629,03	-5.645,08

La tabella di seguito riportata evidenzia le performance, le commissioni, i costi (bolli e spese) e la movimentazione relativa a tutti gli investimenti in gestioni patrimoniali mobiliari, effettuati nel corso del 2017. Si precisa che l'investimento nella gestione patrimoniale mobiliare Duemme è cessato nel mese di novembre 2017, mentre l'investimento nella gestione patrimoniale mobiliare Mediobanca ha avuto inizio nel mese di novembre 2017.

GPM 2017				
	AMUNDI	DUEMME	MEDIOBANCA	totale
Valore INIZIALE al 01/01/2017	5.015.460,04	4.936.799,56	0,00	9.952.259,60
- Versamenti	15.000.000,00	0,00	20.105.436,00	35.105.436,00
- Prelievi	0,00	-4.972.767,16	0,00	-4.972.767,16
- Commissioni di gestione	-35.668,13	-528,06	-3.061,82	-39.258,01
- Commissioni negoziazione	-7.864,59		0,00	-7.864,59
- Bolli		-8.263,00	-1.189,05	-9.452,05
- Spese	-80,00	-851,85	-336,41	-1.268,26
Valore FINALE netto al 31/12/2017	20.252.638,69	0,00	20.099.790,92	40.352.429,61
Performance lorda	359.793,61	45.610,51	-1.057,80	404.346,32
Imposta capital gain	-79.002,24	0,00		-79.002,24
Risultato netto di imposte	237.178,65	45.610,51	-1.057,80	281.731,36
		utilizzo credito perdita 2015		

<i>Strumenti finanziari non immobilizzati - Gestioni Patrimoniali -</i>								
Titolo	Conferimenti iniziali	Valore bilancio al 31/12/2016	Prelievi / Conferimenti	Valore bilancio al 31/12/2017	Commissioni Gestione e negoiazione 2017	Bolli e Spese 2017	Performance lorda 31/12/2017	Ritenuta fiscale
Duemme Sgr - Gruppo Banca Esperia	5.000.000	4.936.799,56	-4.972.767,16	0,00	-528,06	-9.114,85	45.610,51	
Mediobanca		0,00	20.105.436,00	20.099.790,92	-3.061,82	-1.525,46	-1.057,80	
Amundi Sgr - Cariparma	5.000.000	5.015.460,04	15.000.000,00	20.252.638,69	-43.532,72	-80,00	359.793,61	-79.002,24
Totale	10.000.000	9.952.259,60	30.132.668,84	40.352.429,61	-47.122,60	-10.720,31	404.346,32	-79.002,24

La voce “strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio” pari ad euro 75.519,86 è costituita esclusivamente dal *Fondo di housing sociale F.E.R.S.H.*, e l’incremento complessivo di **euro 16.746**, rispetto all’esercizio precedente è dovuto esclusivamente al richiamo effettuato nel corso del 2017 da parte dell’ente gestore del fondo di housing sociale F.E.R.S.H. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2017, che presenta una differenza positiva di € 1.898,76.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2017						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/17	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	3,738	20.201,415	20.709,330	75.519,86	77.418,62	1.898,76
Totale				75.519,86	77.418,62	1.898,76

Protocollo ACRI – MEF – Operazioni in derivati

In base a quanto sancito dal Protocollo ACRI – MEF, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall’articolo 4 (operazioni in derivati), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari.

Giova in via preliminare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati *incorporate in strumenti finanziari*. Nello specifico, le informazioni si riferiscono ai seguenti titoli :

ISIN	Descrizione	Nominale	Scadenza
XS0530444339	BOATS INVESTMENTS NETHERLANDS BV – CREDIT SUISSE	52.000.000,00	20/12/2030
XS0241559862	INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	5.000.000,00	24/01/2036

L’informativa è estesa in via prudenziale anche ad un certificato BARCLAYS BANK PLC - BASKET OF FUNDS avente un controvalore nominale di € 12.000.000,00 e con scadenza 31/5/2018 facente parte di una gestione effettuata tramite una polizza di diritto lussemburghese contratta con *Lombard International Assurance SA*.

Seguendo una logica prudenziale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato posto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell’esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in Organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un Paese dell’Unione Europea. In via analogica, fatta eccezione per la gestione riferita alla polizza Lombard International Assurance SA, sono state escluse dal perimetro dell’analisi le gestioni effettuate tramite polizze di Ramo V.

Per quanto attiene, infine, alle gestioni di portafoglio affidate in delega a intermediari sottoposti alla regolamentazione di un paese della UE si è rilevato che in tale ambito non risultano essere state effettuate operazioni in strumenti derivati.

La compilazione dei prospetti è stata svolta con l'ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

1) Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y).
Strutturatore: Royal Bank of Scotland - Emittente: Banca Intesa;

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi				
Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi				
Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi				
Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi				

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti				
Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	1.325.500		1.274.000	
Totale				
<p>NOTA: "questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo"</p>				

Contratti derivati: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti				
Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale				
<p>NOTA: in considerazione del fatto che il bookrunner (RBS) non registra lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo</p>				

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti							
Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			1.325.500				
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali				
Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)			5.000.000	
Totale (T - 1)				

2) Boats – Credit Suisse -

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Il sottostante del titolo è rappresentato da una nota Credit Suisse, linkata al rischio Italia (credit default italiano).

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi				
Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2016		31.12.2015	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti	52.000.000		52.000.000	
Totale	52.000.000		52.000.000	
Valori medi				

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi				
Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi				

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti				
Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	59.384.000		59.020.000	
Totale				

Contratti derivati: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti				
Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	11.700.000		22.360.000	
Totale	11.700.000		22.360.000	

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti							
Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale			52.000.000				
- Fair value positivo			59.384.000				
- Fair value negativo			11.700.000				

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali				
Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori			52.000.000	
Totale (T)				
Totale (T - 1)				

3) Polizza Lombard International Assurance

denominata "Fixed Term Insurance n. 0812-102470 – gestore Mediobanca –

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi				
Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti	12.000.000		12.000.000	
Totale	12.000.000		12.000.000	
Valori medi	12.000.000		12.000.000	

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi				
Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi				

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti				
Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	12.098.880		11.210.160	
Totale	12.098.880		11.210.160	

Contratti derivati: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti				
Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale				

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti							
Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale			12.000.000				
- Fair value positivo			12.098.880				
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali				
Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori		12.000.000		12.000.000
Totale (T)		12.000.000		12.000.000
Totale (T - 1)				

3. Crediti.

I crediti (euro **11.347.930,64**) sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore nominale, al netto dei fondi di svalutazione accantonati.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessivi euro **10.611.240,73**, sono costituiti da:

- 1) crediti per imposta IRPEG e relativi interessi attivi, chiesti a rimborso per euro **10.222.051,48**;
- 2) credito d'imposta IRES (modifica tassazione dividendi) da compensarsi nell'anno 2018 per euro **226.256,25**
- 3) credito d'imposta IRES derivante dalle erogazioni dei contributi a favore di soggetti per la realizzazione delle attività previste dall'articolo 1 del D.L. n° 83/2014 e successive modificazioni ed integrazioni ("*Art Bonus*") per euro **162.933,00**;

1) In merito alla voce crediti per Irpeg chiesta a rimborso, si ricorda che sono stati generati negli esercizi in cui Fondazione ha applicato l'agevolazione di cui all'art. 6, D.P.R. 601/73 che prevedeva la tassazione del reddito con l'applicazione dell'aliquota IRPEG dimezzata. Successivamente, il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 238/E del 4/10/1996, ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla applicabilità della riduzione di aliquota.

Per gli esercizi **1992/93 – 1993/94 – 1994-95** (euro 5.087.882,89 – credito in linea capitale) gli importi dei crediti Irpeg richiesti a rimborso sono ritenuti crediti recuperabili, pur essendo ancora pendente il contenzioso tributario, in quanto i termini per il loro disconoscimento sono ampiamente prescritti. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma – con sentenza n° 38/21/10 pronunciata il 21/10/2009 e depositata presso la segreteria della predetta Commissione Tributaria Regionale il 22 febbraio 2010, ha disconosciuto il diritto al rimborso della Fondazione di Piacenza e Vigevano, emettendo la sentenza di secondo grado che è entrata nel merito ed appare censurabile sotto diversi profili. Infatti, a parere dei nostri legali, tale sentenza è incorsa nella violazione e falsa applicazione delle norme che disciplinano la rettifica delle dichiarazioni dei redditi e l'effettuazione dei rimborsi (artt. 36 bis, 42 e 43 del D.P.R. 600/73) nonché nella plurima violazione dell'art. 2697, codice civile, sulla ripartizione dell'onere della prova tra le parti.

Fondazione ha presentato il ricorso in Corte di Cassazione entro i termini stabiliti (marzo 2011), al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto al rimborso. L'Avvocatura dello Stato si è costituita nel giudizio di cassazione presentando un controricorso.

L'udienza presso la Corte di Cassazione si è svolta il 4 maggio 2017. Nei termini previsti, prima dello svolgimento dell'udienza presso la Corte di Cassazione i legali che assistono Fondazione hanno depositato apposita memoria scritta. I medesimi legali sono intervenuti personalmente all'udienza della Corte di Cassazione, nella quale è stato discusso il ricorso presentato da Fondazione. Alla data di predisposizione del progetto di bilancio dell'esercizio 2017, la Corte di Cassazione non ha ancora emesso la propria sentenza.

I crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1995/96** (euro 1.447.300,22) e **1999** (euro 867.321,19) sono stati opportunamente stralciati, con utilizzo dei relativi Fondi nel passivo, nel corso dell'esercizio 2010. La Corte di Cassazione, infatti, con le sentenze n° 3385 e n° 3386 del 18 febbraio 2010, ha dichiarato inesistenti tali crediti e quindi inammissibile il diritto al rimborso. I crediti infatti scaturivano dall'applicazione di un agevolazione (dimezzamento aliquota Irpeg) non applicabile alla situazione di principio in cui versano le Fondazioni bancarie, che sono Enti senza scopo di lucro, ma che dispongono della facoltà di esercitare attività commerciale in misura non prevalente.

Per i crediti per Irpeg chiesta a rimborso, relativi agli esercizi **1996/97** (euro 883.720,76) e **1997/98** (euro 599.228,93) la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha ottenuto una sentenza favorevole all'udienza di appello svoltasi presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione di Bologna, come si evince dalla sentenza n. 66/01/10 del 18 marzo 2010 emessa dalla stessa. In data 28/10/2011, l'Agenzia delle Entrate ha presentato alla Corte Suprema di Cassazione, ricorso per annullamento sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Fondazione ha presentato a sua volta il controricorso in data 22/11/2011. In data 23 giugno 2016 ha avuto luogo l'udienza avanti la Suprema Corte di Cassazione.

Con la sentenza n° 19499 del 30 settembre 2016, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate ed ha disposto il rinvio della controversia ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna per un nuovo esame.

I legali che assistono Fondazione nel presente contenzioso tributario, in data 10 aprile 2017, hanno depositato presso la segreteria della Commissione Tributaria Regionale di Bologna l'istanza di riassunzione. L'udienza di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Regionale di Bologna è stata fissata per il 26 settembre 2017; per preparare al meglio la predetta udienza i legali che assistono Fondazione, in data 12 settembre 2017, hanno depositato presso la segreteria della Commissione Tributaria Regionale di Bologna una ulteriore memoria scritta. I medesimi legali hanno partecipato all'udienza che si è svolta presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna lo scorso 26 settembre 2017. Alla data di predisposizione del progetto di bilancio dell'esercizio 2017, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna non ha ancora emesso la propria sentenza.

Per questi ultimi crediti (euro 1.482.949,69) il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati alla riuscita del contenzioso tributario.

Fondazione ha, pertanto, provveduto ad iscrivere nell'attivo l'importo di tali crediti, accantonando, prudenzialmente, nel passivo un apposito fondo di pari importo (euro 1.482.949,69).

La voce crediti d'imposta IRPEG è così composta:

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1992/93	1.772.854,51	ESERCIZIO 1992/93	
ESERCIZIO 1993/94	1.947.533,14	ESERCIZIO 1993/94	
ESERCIZIO 1994/95	1.367.495,24	ESERCIZIO 1994/95	
ESERCIZIO 1996/97	883.720,76	ESERCIZIO 1996/97	883.720,76
ESERCIZIO 1997/98	599.228,93	ESERCIZIO 1997/98	599.228,93
Interessi su credito imposta Irpeg	3.651.218,90		
Credito	10.222.051,48	Fondo	1.482.949,69

Nel passivo è stato prudenzialmente accantonato un fondo rischi, meglio illustrato, in questa nota integrativa, nella sezione dedicata al passivo.

2) La voce **Credito d'imposta Ires** è costituita dall'importo residuo da utilizzare in compensazione nel periodo d'imposta 2018, ed è pari ad **euro 226.256,25**. Tale credito deriva dalla normativa in materia di tassazione dei dividendi, introdotta dall'articolo 1, comma 655, legge 23 dicembre 2014, n° 190.

Il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, infatti, ha modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lettera q), D.Lgs. n° 344/2003, aumentando la percentuale imponibile ai fini IRES, del dividendo incassato dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art. 3 dello Statuto dei diritti del contribuente, di cui alla legge n° 212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata dal successivo comma 656, del citato articolo 1, legge n° 23 dicembre 2014, n° 190, dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

L'importo del credito viene determinato confrontando l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili e detraibili, nonché degli eventuali crediti di imposta (fra cui ad esempio il cosiddetto "*art-bonus*").

Di seguito viene riportato il calcolo che ha determinato la contabilizzazione del credito d'imposta IRES di euro 678.630,03 nel bilancio 2014, che, in seguito agli utilizzi in compensazione effettuati nel corso degli esercizi 2016 e 2017, ad oggi residua per euro 226.256,25.

CREDITO IMPOSTA IRES ANNO 2014				
			Base imponibile al 77,74%	Base imponibile al 5%
Dividendi percepiti nel 2014	3.392.556,44		2.637.373,38	169.627,82
altri redditi			171.419,48	171.419,48
Reddito Imponibile al lordo deduzioni			2.808.792,86	341.047,30
Deduzioni liberali ONLUS			-19.000,00	-19.000,00
Deduzioni per ricerca			-251.614,06	-251.614,06
Deduzioni contributo ARTBONUS			0,00	0,00
Reddito Imponibile			2.538.178,80	70.433,24
IRES 27,5%			697.999,17	19.369,14
CREDITO IMPOSTA X IRES ANNO 2014 - DA USARE COMPENSAZIONE NEGLI ANNI 2016-2017-2018				678.630,03

In merito alla compensazione di tale credito d'imposta, non essendo previste limitazioni di alcun genere, l'utilizzo del predetto credito d'imposta potrà essere attuato in compensazione non solo per l'IRES, ma anche con altre imposte, contributi INPS, e simili, ex art.17, d.lgs. n. 241/1997.

In ordine al profilo temporale della compensazione, salvo diversa indicazione della Agenzia delle Entrate l'ammontare massimo del credito utilizzabile nel 2016 e nel 2017 non potrà superare il limite di 1/3 all'anno. Le eventuali eccedenze potranno essere utilizzate a partire dal 1° gennaio 2018 e negli anni successivi fino ad esaurimento.

Il credito di cui sopra riconosciuto *una tantum* dal legislatore e non in modo sistematico, è da intendersi come un risarcimento della maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dall'esercizio 2014. Partendo da questo assunto, il credito è stato imputato a conto economico nella voce "altri proventi", annullando così l'effetto dell'onere per la maggior imposta sostenuta, e rinviando al futuro l'effetto finanziario, che si manifesterà per mera compensazione, in sede di liquidazione di imposte dovute.

Il suo utilizzo in tale sede non avrà alcuna evidenza economica.

La movimentazione del predetto fondo nel corso dell'esercizio 2017 è stata la seguente:

Credito d'imposta IRES al 1° gennaio 2017	452.442,64
- compensazione credito d'imposta IRES nel corso del 2017	-226.186,39
Credito d'imposta IRES al 31 dicembre 2017	226.256,25

3) Il **credito d'imposta connesso al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** nasce dall'iniziativa nazionale di lotta alla povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016; iniziativa che impegna Acri e le Associate a "... realizzare una significativa iniziative nazionale, in

collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata ...".

Tale iniziativa, oltre ad attestare il ruolo delle Fondazioni quali protagoniste del welfare sussidiario, consente di amplificare la portata e l'impatto dei loro interventi nello specifico comparto. Un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo.

Dopo le sollecitazioni del Consiglio Acri, il legislatore riconosce a tale iniziativa una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al *"fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"* per gli anni 2016, 2017 e 2018 (commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015).

Peculiarità del credito è che lo stesso può essere usufruito già nell'anno in cui viene attribuito, per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali del personale, ovvero può essere ceduto ex artt. 1260 e segg. c.c. a intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dell'imposta di registro. Intermediari che lo potranno a loro volta utilizzare nello stesso anno in cui l'acquistano.

La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I principali e più rilevanti punti del protocollo sono:

- una *governance* affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni e rappresentanti del Terzo settore;
- una *gestione operativa* del fondo affidata ad Acri, cui compete anche la scelta del soggetto attuatore;
- la definizione delle modalità di intervento mediante bandi nazionali, con quote minime di destinazione a livello regionale o sovra regionale;
- la qualifica dei destinatari dei bandi rappresentati da organizzazioni di volontariato e terzo settore, nonché da scuole del sistema nazionale di istruzione.

La previsione di attribuire quote di risorse a livello geografico, regionale o sovra regionale, consente peraltro alle Fondazioni di svolgere un'azione di stimolo e di sollecitudine affinché i destinatari dei bandi presenti nei territori formulino progetti di intervento coerenti con le finalità richieste.

Quanto alla quota di partecipazione delle Associate, il Consiglio Acri ha condiviso una ripartizione sulla base di un criterio che tiene conto dell'ammontare delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione secondo l'ultimo dato disponibile (anticipazioni anno 2015) e della metà del contributo stanziato nel 2015 per la Fondazione con il Sud. Pertanto in conformità con la procedura utilizzata lo scorso anno, per la Fondazione di Piacenza e Vigevano, ***l'impegno per il 2017*** è risultato pari a complessivi **euro 843.548,00** formato come segue:

- Euro 632.661,00 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- Euro 79.588,00 del 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2016 per la Fondazione con il Sud;
- Euro 131.299,00 quale importo aggiuntivo (debitamente deliberato tra le erogazioni della Fondazione di Piacenza e Vigevano di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza).

In seguito al riconoscimento del **credito d'imposta** connesso al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dell'importo di **Euro 632.661,00**, avvenuto tramite comunicazione dell'Agenzia delle Entrate (Provvedimento n.

50978 del 15 marzo 2017), Fondazione di Piacenza e Vigevano ha provveduto all'utilizzo in compensazione di detto credito d'imposta per l'importo complessivo.

La movimentazione del predetto credito d'imposta nel corso dell'esercizio 2017 è stata la seguente:

Credito d'imposta da fondo povertà educativa minorile al 1° gennaio 2017	59.925,21
Riconoscimento credito d'imposta da fondo povertà educativa minorile 2017	632.661,00
- compensazione credito d'imposta da fondo povertà educativa minorile nel corso del 2017	-692.586,21
Credito d'imposta da fondo povertà educativa minorile al 31 dicembre 2017	0,00

4) Il **credito d'imposta Art Bonus** deriva dall'incentivo fiscale introdotto dal decreto legge n° 83, 31 maggio 2014 e successive modificazioni ed integrazioni. In applicazione dell'art. 9 della Costituzione, che impone allo Stato di promuovere lo sviluppo della cultura e di tutelare il patrimonio storico e artistico, è stato emanato il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito nella legge 29 luglio 2014, n. 109. Il decreto legge ha introdotto significative novità nel settore, fra le quali particolarmente importante per le Fondazioni l'incentivo fiscale, denominato *art-bonus* (art. 1 del decreto), a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il decreto Art-bonus dispone in via temporanea che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con ad oggetto beni culturali pubblici, fruiscono di un credito d'imposta del 65% che, fermo restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, è utilizzabile in sede di dichiarazione dei redditi. La prima quota annuale del credito di imposta (nella misura di un terzo dell'importo maturato) è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione liberale, ai fini del versamento delle imposte sui redditi.

La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi successivi senza alcun limite temporale. Si precisa però, che la quota corrispondente ad un terzo del credito d'imposta maturato costituisce, per ciascuno dei tre periodi di imposta di utilizzo in compensazione, **il limite massimo di fruibilità del credito**.

L'importo del credito d'imposta che scaturisce dalle erogazioni liberali effettuate dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel corso dell'esercizio 2016, e rientranti nella normativa "*Art Bonus*" utilizzabile nel triennio 2016-2018, è pari ad **Euro 244.400,00** e residua al 31/12/2017 per **Euro 162.933,00** così come risulta dal prospetto che segue:

CREDITO IMPOSTA ART BONUS - Generato nell'Anno 2016 -				
Pagamento	Beneficiario dell'erogazione liberale	Importo pagato	Spese non deducibili	importo CREDITO
25/05/2016	Conservatorio Nicolini - ristrutturazione ed adeguamento edificio -	371.000,00		241.150,00
29/07/2016	Archivio di Stato di Piacenza - INTEGRAZIONE contributo diretto alla prosecuzione del progetto di recupero e valorizzazione dei fondi della famiglia Casati Roller	5.000,00		3.250,00
Totale contributi ART Bonus		376.000,00	0,00	244.400,00
Limite utilizzo Credito imposta ArtBonus - (15% del reddito imponibile)		3.795.888,00		569.383,20
Credito imposta ArtBonus importo da utilizzare nelle 3 rate (sui redditi 2016-2017-2018)				81.467,00
CREDITO IMPOSTA ARTBONUS DA UTILIZZARE 2018/2019 - SALDO 31/12/2017				162.933,00

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a complessivi euro **736.689,91**, sono stati valutati al valore nominale e sono dettagliati nella tabella seguente:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2017	31/12/2016	Incremento / Decremento
Operazioni banca da regolare	614.460,00	526.680,00	87.780,00
Delibere da assumere: Povertà Educativa Minorile	82.948,00	0,00	82.948,00
Crediti diversi	22.776,45	104.760,83	-81.984,38
Note di credito da ricevere	431,47	6.597,89	-6.166,42
Erario c/ credito x ritenuta d'acconto	5.263,36	5.167,36	96,00
Fornitori c/acconti	5.567,92	195,32	5.372,60
Depositi cauzionali	135,00	0,00	135,00
Crediti v/inail	9,28	0,00	0,00
Crediti v/erario per Irap	530,43	0,00	530,43
Crediti v/erario per Ires	4.568,00	0,00	4.568,00
Totali	736.689,91	643.401,40	93.279,23

L'importo di maggior rilevanza è iscritto nella voce "operazioni banca da regolare" per l'ammontare di € 614.460 e si riferisce all'acconto sul dividendo 2017, deliberato dal consiglio di amministrazione di Enel. Il predetto acconto sul dividendo è stato incassato da Fondazione il 24 gennaio 2018.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari a complessive euro **9.715.153,06**, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per euro 2.539,21 e dalle disponibilità depositate sui diversi conti correnti bancari, per complessive euro 9.712.613,85. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	Incremento / Decremento
Cassa Contanti	2.539,21	3.202,72	-663,51
Conti correnti bancari	9.712.613,85	51.381.183,84	-41.668.569,99
Totali	9.715.153,06	51.384.386,56	-41.669.233,50

6. Ratei e Risconti attivi.

I ratei attivi per euro **98.685,26** sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati.

Ratei attivi al 31/12/2017							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,77%	5.000.000,00	25	1	2036	35.909,59
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	47.013,70
	Banca Piacenza - Fondo Anima Sforzesco		5.000.000,00				10.707,08
	CariParmaPolizza più Corporate		10.000.000,00				5.054,89
	Totali		72.000.000				98.685,26

Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di euro **978.275,52** e presenta la seguente composizione/movimentazione:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2017							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoiazione
1	Banca Intesa	6,000%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000,00	9.946,76
2	Boats Credit Suisse	3,000%	52.000.000	20/12/30	94,85	49.324.572,85	968.328,76
	Totale		57.000.000			54.299.572,85	978.275,52
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2016							845.905,16
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2017							132.370,36
Storno Scarto negoziazione attivo per vendita conferimento titoli obbligazionari							0,00
Storno Scarto negoziazione attivo per vendita titoli strutturati							0,00
Totale Scarto negoziazione attivo 2017							978.275,52

I risconti attivi, pari ad euro **62.745,20**, sono relativi a fitti passivi, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

7. Patrimonio netto.

Il patrimonio netto (euro **354.347.788,68**) è diminuito, rispetto al precedente esercizio di euro **2.231.848,48**, come di seguito dettagliato:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	356.579.637,16
incremento per destinazione avanzo 2017 (riserve)	1.852.765,00
incremento per reintegro riserva rivalutazione e plusvalenze	2.310.982,72
- utilizzo riserva rivalutazione e plusvalenze a copertura svalutazione Fondo Atlante	-6.395.596,20
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017	354.347.788,68

Gli accantonamenti a voci del Patrimonio Netto, derivanti dalla destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2017, sono stati pari ad euro 1.852.765 ed hanno interessato le voci di riserva di seguito indicate:

Riserva obbligatoria	1.848.786,17
Riserva per l'integrità economica	3.978,83
ACCANTONAMENTO ALLE RISERVE OBBLIGATORIA E INTEGRITA' ECONOMICA	1.852.765,00

La "riserva da rivalutazione e plusvalenza" è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissioni della partecipazione nella conferitaria, come sancito nell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n°153 del 17/05/1999.

La Riserva Rivalutazione e Plusvalenze si è incrementata per **2.310.982,72** quale reintegro della stessa in seguito alle autorizzazioni ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alle svalutazioni operate sugli investimenti in Banca Monte Parma e in *fondo Atlante* nelle modalità qui di seguito dettagliate:

- nel febbraio 2014 è stata richiesta autorizzazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per svalutare la partecipazione in Banca Monte Parma imputando l'importo della svalutazione alla voce "riserva rivalutazione e plusvalenze". Nel maggio 2014, su richiesta del MEF, Fondazione ha poi presentato un piano di ripristino di detta riserva della presumibile durata di 35 anni. La voce "riserva rivalutazione e plusvalenze" è stata utilizzata per l'importo complessivo di euro 52,5 milioni a fronte delle svalutazioni operate sull'investimento in Banca Monte Parma, per euro 24,5 milioni, nell'anno 2011 e per euro 28 milioni nel precedente esercizio 2013.

Il MEF con lettera Prot. DT 36760 del 06/05/2014, acconsentiva alla svalutazione di euro 28 milioni della partecipazione da effettuarsi mediante utilizzo della "riserva rivalutazione e plusvalenze", e approvava il piano di ricostituzione, che prevede l'impegno per Fondazione di accantonare a partire dall'esercizio 2014 una percentuale del "15% dell'avanzo dell'esercizio dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori".

- nel novembre 2017, è stata richiesta autorizzazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per svalutare la partecipazione in *fondo Atlante* imputando l'importo della svalutazione di circa 6,4 milioni di euro alla voce "*riserva rivalutazione e plusvalenze*" presentando contestualmente un piano di ripristino di detta riserva, della presumibile durata di 8/9 anni, prevedendo un accantonamento annuo in sede di destinazione dell'avanzo di ogni esercizio di un importo non inferiore al 10% dell'avanzo di gestione dei futuri esercizi.

Il MEF con lettera Prot. DT 98397 del 01/12/2017, acconsentiva alla svalutazione di euro 6,4 milioni del fondo da effettuarsi mediante utilizzo della "*riserva rivalutazione e plusvalenze*", e approvava il piano di ricostituzione, che prevede l'impegno per Fondazione di accantonare a partire dall'esercizio 2017 una percentuale del "*10% dell'avanzo dell'esercizio dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori*".

Tale accantonamento per l'esercizio 2017 risulta essere di euro 2.337.389,65.

A seguito della destinazione del risultato di gestione conseguito nell'esercizio 2017, il patrimonio netto è così costituito:

* Fondo di dotazione	118.943.573,78
* Riserva rivalutazioni e plusvalenze	157.402.965,44
* Riserva obbligatoria	40.085.486,84
* Riserva per l'integrità economica	37.915.762,62
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017	354.347.788,68

8. Fondo stabilizzazione erogazioni future.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad euro **13.386.690,20**, nel corso dell'esercizio 2017 ha registrato, rispetto all'esercizio 2016, un incremento di € 441.040,60 e lo stesso presenta la seguente movimentazione:

Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1° gennaio 2017	12.945.649,60
* incremento per " <i>risparmio erogativo</i> " su delibere assunte a valere su fondo erogazioni anno 2017	10.281,26
* incremento per inglobamenti 2017	405.759,34
* incremento per destinazione avanzo di gestione 2017	65.000,00
* decremento per utilizzo fondo erogazioni future	-40.000,00
Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2017	13.386.690,20

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **13.386.690,20** si compone di:

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale	5.854.634,61
b) Fondo erogazioni future	7.208.555,59
c) Fondo erogazioni future settori rilevanti	323.500,00
TOTALE FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE	13.386.690,20

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale di **euro 5.854.634,61** è rimasto invariato rispetto al 2012. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- Immobile S. Franca per un valore di bilancio di euro 4.446.659,65;
- Immobile Gesuiti per un valore di bilancio di euro 844.233,67;
- Immobile S. Chiara per un valore di bilancio di euro 563.741,29;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa. Il relativo importo per complessivi euro 5.854.634,61 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "*fondo immobili ad uso sociale*" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

b) Fondi per erogazioni future

Il fondo erogazioni future (**euro 7.208.555,59**) è stato creato per *immagazzinare* idealmente le risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale.

Si tratta di un sorta di *magazzino* dal quale attingere eventualmente a fronte di improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti e altri settori. Ovvero è costituito da interventi e progetti per i quali non è stato possibile preventivare l'importo in sede di definizione del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso.

La voce *incremento per inglobamenti* di euro 405.759,34 include impegni per erogazioni deliberati in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2017 si sono rivelati non realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "*erogazioni deliberate*" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi.

Il fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziato in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2017 sono stati assunti impegni per erogazioni a valere su tale esercizio per complessivi euro 4.989.718,74, mentre l'importo stanziato per l'anno 2017 era di totali euro 5.000.000,00 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2017 approvata dal Consiglio Generale nella riunione del 27/10/2016). Pertanto, il *risparmio erogativo*, per l'esercizio 2017 è di euro 10.281,26.

Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di gestione. Nello specifico la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deliberato di destinare una parte dell'avanzo di gestione, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa (riserva obbligatoria – Legge 266/91 – protocollo Acri Volontariato – Fondo Acri iniziative Comuni – accordo con MEF per ripristino

riserva plusvalenza) ad incremento del fondo destinato ad essere utilizzato negli esercizi futuri per l'attività istituzionale.

L'accantonamento deliberato sull'avanzo di gestione 2017 è pari ad euro **65.000.**

Tale fondo, nel corso del 2017, ha subito una diminuzione di euro 40.000 in conseguenza di erogazioni "stralciate" in esercizi precedenti e riallocate ai rispettivi beneficiari nel corso dell'anno 2017. L'utilizzo del fondo trova la sua giustificazione nel fatto che al momento dello stralcio, l'importo delle erogazioni "stralciate" era stato opportunamente imputato ad incremento del fondo erogazioni future.

Il fondo erogazioni future, nel corso del 2017 ha avuto pertanto le seguenti movimentazioni:

Fondo erogazioni future al 31 dicembre 2016	6.767.514,99
* incremento per inglobamenti	405.759,34
* incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere sul Fondo erogazioni anno 2017	10.281,26
* incremento per destinazione avanzo gestione 2017	65.000,00
* decremento per utilizzo fondo erogazioni future 2017	-40.000,00
FONDO EROGAZIONI FUTURE AL 31 DICEMBRE 2017	7.208.555,59

c) Fondi per erogazioni future per i settori rilevanti

Tale fondo nasce nell'esercizio 2006, in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio, quando si è provveduto ad accantonare la somma di euro 450.000 al fondo erogazioni future per i settori rilevanti, in base alle disposizioni secondo le quali le fondazioni bancarie devono destinare le proprie risorse a tali settori, nella misura minima del 50% dell'avanzo d'esercizio depurato dell'accantonamento a riserva obbligatoria.

Tale fondo, nel corso del 2013, ha subito una diminuzione di euro 126.500 in conseguenza di erogazioni "stralciate" in esercizi precedenti riallocate ai relativi enti beneficiari.

L'utilizzo del fondo trova la sua giustificazione nel fatto che al momento dello stralcio, l'importo delle erogazioni "stralciate" era stato opportunamente imputato ad incremento del fondo erogazioni future.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017, tale percentuale risulta rispettata, pertanto non occorre accantonare ulteriori somme a tale fondo.

Il saldo del Fondo per erogazioni future per i settori rilevanti non risulta invariato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta pertanto al 31/12/2017 ad **euro 323.500.**

9. Fondo Erogazioni.

Il Fondo Erogazioni viene opportunamente accantonato per creare le risorse necessarie, dalle quali attingere per le erogazioni che verranno deliberate a valere per l'anno 2018.

La capienza del Fondo Erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2017 a complessivi euro 4.500.000, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2018 approvato dal Consiglio Generale del 27/10/2017.

Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti per euro 4.005.000 e fondo erogazioni negli altri settori per euro 495.000.

Il fondo erogazioni al 31 dicembre 2017 risulta, pertanto, così costituito:

<u>Fondo Erogazioni nei settori rilevanti:</u>	euro	4.005.000,00
<u>Fondo Erogazioni altri settori statutari:</u>	euro	495.000,00
<u>Totale Fondo Erogazioni</u>	euro	4.500.000,00

10. Fondi società strumentale.

Il fondo società strumentale è l'ideale copertura di pari valore delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (euro 1.688.913,40) e in *Consorzio Leap* (euro 12.857,14) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di euro **1.701.770,54**.

11. Altri fondi per l'attività istituzionale.

La voce Altri fondi per l'attività istituzionale (euro **2.688.634,08**) è composta da:

1) Fondo immobilizzazioni ad uso sociale	571.816,52
2) Altri fondi per l'attività di Istituto	2.116.817,56
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2.688.634,08

Il primo è la contropartita di pari valore degli **immobili e beni ad uso sociale** iscritti nell'attivo (rispettivamente euro 477.304,91 ed euro 94.511,61).

Gli immobili ad uso sociale (477.304,91) sono costituiti da: Immobile sito a Vigo di Fassa (TN) valore a bilancio euro 290.936,47, e Immobile sito in comune di Bettola, località Spettine, valore a bilancio euro 186.368,44.

I beni ad uso sociale (94.511,61) sono costituiti da: Biblioteca "Prof. Paolo Ungari" valore a bilancio euro 87.797,67, e "Ritratto di Alessandro Farnese" valore a bilancio euro 6.713,94.

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale della Fondazione (erogazioni).

Il secondo fondo è stato generato nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione e corrisponde all'accantonamento effettuato in base alle indicazioni ricevute dall'Acri. La somma risultante dal calcolo viene temporaneamente accantonata nella voce "Altri fondi" in attesa di definire concretamente la sua corretta distribuzione a livello regionale.

Per quanto riguarda le quote di fondo generate in sede di destinazione dell'avanzo di gestione, dalla costituzione del fondo ad oggi, l'Acri non ha ancora dato indicazioni in merito alla loro destinazione. Pertanto, la quota complessiva accantonata di **euro 2.116.817,56** classificata nella voce "Altri fondi per attività d'istituto", rimane in attesa di destinazione.

Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

Altri Fondi per l'attività di Istituto al 31 dicembre 2016	1.765.191,24
* incremento per destinazione avanzo 2017 (accordo ACRI - Volontariato 2016)	246.504,82
* incremento per destinazione avanzo 2017 (fondo iniziative comuni)	22.173,50
* incremento per impegno per contributo Povertà Educativa Minorile 2018 - da deliberare	82.948,00
TOTALE FONDI PER ATTIVITA' ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2017	2.116.817,56

In tale Fondo è riclassificato l'ulteriore importo di **euro 92.620,37** accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione a partire dall'esercizio 2013 per la costituzione del "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni".

Nell'aprile 2012, l'Assemblea delle Fondazioni, ha infatti deliberato l'attivazione di un Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni e successivamente nel settembre 2012, il Consiglio di Acri ha approvato gli atti necessari (Regolamento del Fondo e Protocollo d'Intesa) per darne attuazione.

Nel corso degli ultimi anni si è manifestata più volte l'esigenza di realizzare interventi comuni da parte delle Fondazioni, coordinati da Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale, che istituzionale, per esprimere il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Sino ad oggi, la partecipazione a tali iniziative è stata coordinata dall'Associazione attraverso azioni di *fund raising* nei confronti di ciascuna Fondazione, promuovendo l'adesione e sollecitando la destinazione di risorse. L'assemblea delle Fondazioni il 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto del Consiglio di Acri di costituire tale Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale per le iniziative comuni viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'Acri per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi Fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto.

La voce "Fondo Nazionale Iniziative comuni" nel corso dell'esercizio 2017 ha avuto le seguente movimentazione :

Fondo nazionale iniziative comuni al 31 dicembre 2016	70.446,87
* incremento per destinazione avanzo 2017	22.173,50
TOTALE FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI AL 31 DICEMBRE 2017	92.620,37

La **voce di bilancio "Altri fondi per l'attività d'istituto"** nel corso del 2017 ha avuto la seguente movimentazione:

Altri fondi attività di Istituto al 31 dicembre 2016	2.337.007,76
* incremento per destinazione avanzo 2017 (accordo ACRI - volontariato 2016)	246.504,82

* incremento per destinazione avanzo 2017 (fondo iniziative comuni)	22.173,50
* incremento per impegno per contributo Povertà Educativa Minorile 2018 - da deliberare	82.948,00
TOTALE ALTRI FONDI ATTIVITA' DI ISTITUTO AL 31 DICEMBRE 2017	2.688.634,07

12. Fondo per rischi ed oneri.

La voce **fondi per rischi ed oneri** pari a complessive euro **10.861.255,74** è composta dal “fondo rischi” (euro 9.250.000,00), dal “fondo credito imposta Irpeg” (euro 1.482.949,69) e dal “fondo spese future” (euro 128.306,05).

Il **Fondo rischi** si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di euro 700.000 ed ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro **9.250.000**. Un primo accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2012, a fronte del contratto swap relativo all'acquisto del titolo Fresh stipulato con JP Morgan (contratto scaduto e per il quale è in essere un contenzioso giudiziario), per euro **1.915.309,87**; è rappresentato dall'importo accantonato per proventi incassati fino al 31/12/2012 dal contratto derivato Swap Fresh Monte Paschi stipulato con JP Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008. In considerazione della causa legale avviata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nell'esercizio 2012 nei confronti di JP Morgan, nella quale si chiede l'annullamento del contratto e di tutti i suoi effetti economici, prudenzialmente si è ritenuto di accantonare l'importo di euro 1.915.309,87, rappresentato appunto da tutti i proventi incassati dalla Fondazione dalla firma del contratto ad oggi.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati poi effettuati, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 2, del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, il quale richiama il rispetto del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del proprio patrimonio, ulteriori accantonamenti per euro **6.084.690,13**, incrementando il fondo a otto milioni di euro.

Negli esercizi 2016 e 2017 sono stati previsti ulteriori accantonamenti rispettivamente pari ad euro 550.000,00 e euro 700.000,00, cifre ritenute adeguate rispetto ai rischi in essere, portando il fondo al valore complessivo di euro 9.250.000,00.

L'accantonamento al predetto fondo rischi è avvenuto nel rispetto delle previsioni recate dal principio OIC n° 31. Il citato principio contabile OIC 31, infatti, evidenzia che *“i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. ... Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale). Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. ...”*.

In particolare, Fondazione, nella determinazione dell'accantonamento al richiamato fondo rischi, ha considerato e valutato i rischi connessi al contenzioso tributario in essere (rimborso dei crediti d'imposta IRPEG), a tutte le altre vertenze legali che vedono coinvolta Fondazione, nonché rivendicazioni di altri soggetti, a fronte delle quali, indipendentemente dalla fondatezza delle stesse, appare

prudenziale prevedere l'accantonamento di un adeguato importo al già richiamato fondo rischi.

Al riguardo, si richiama, quanto dettagliato nella precedente Sezione 3 – Crediti, riguardo il credito Irpeg relativo agli esercizi dal 1992 al 1995, il cui ammontare è di oltre € 5 milioni, oltre agli interessi maturati nella misura di tempo in tempo prevista dalla normativa in materia di rimborso di imposte.

Per ottenere il rimborso del predetto credito Irpeg, Fondazione ha attivato il contenzioso tributario, poiché, nonostante i termini previsti dalla normativa fiscale per procedere all'eventuale disconoscimento del credito fossero trascorsi, i competenti uffici finanziari non provvedevano all'effettuazione del rimborso.

Il relativo contenzioso tributario è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione, cui Fondazione ha presentato ricorso per richiedere la cassazione della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma.

La predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione staccata di Parma, accogliendo l'appello dell'Agenzia delle Entrate, con argomentazioni di merito estranee alla materia del contendere, ha disconosciuto il diritto di Fondazione di ottenere il rimborso. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, Fondazione, dopo aver valutato con i propri legali il contenuto della già richiamata sentenza, ha proposto ricorso in cassazione in considerazione del fatto che la sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna si basa su questioni di merito estranee al giudizio tributario instaurato.

Il ricorso alla Corte di Cassazione è stato proposto da Fondazione nel corso dell'esercizio 2011, ma alcune recenti sentenze emesse dalla Corte di Cassazione (n° 17670 / 14 e n° 22487 / 14) riguardo casi in parte analoghi a quello prospettato da Fondazione inducono ad un accantonamento di natura prudenziale che consideri in maniera adeguata i possibili oneri connessi al contenzioso tributario in essere, a prescindere dal fatto che Fondazione ritenga più che fondate le proprie ragioni formulate nel contenzioso tributario in esame.

Il Fondo credito d'imposta Irpeg (pari a **euro 1.482.949,69**) è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg, il cui riconoscimento è in via di definizione.

Il “fondo spese future” non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2017 e pertanto ammonta al 31 dicembre 2017 ad € **128.306,05** ed afferisce alle spese legali e agli oneri connessi alle cause in corso.

13. Trattamento di fine rapporto

Il *trattamento di fine rapporto* riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2017 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Esso ammonta a euro **265.486,95** ed è così riepilogato:

TFR al 31 dicembre 2016	235.879,91
* accantonamento al TFR di competenza esercizio 2017	29.607,04
TOTALE TFR AL 31 DICEMBRE 2017	265.486,95

14. Erogazioni deliberate.

La voce *erogazioni deliberate*, pari ad euro **5.280.615,21**, rappresenta gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a cui deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

Impegni residui nei settori rilevanti	4.520.452,20
Impegni residui negli altri settori statutari	760.163,01
TOTALE DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE	5.280.615,21

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno alla "Fondazione con il Sud" si configura come efficace risposta "di sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali e costituisce un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi di ingerenze ai danni delle Fondazioni. L'impegno nei confronti della "Fondazione con il Sud" non si configura più come un "extra accantonamento", aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all'art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito ("Fondazione con il Sud") di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex Protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Con lettera del 19 settembre 2017, Acri ha comunicato a ciascuna Fondazione la quota di competenza 2017 relativamente all'impegno a sostegno della Fondazione con il Sud. Per il trattamento contabile dell'operazione, Acri ha invitato le Fondazioni a procedere come segue:

- il 50 % della somma indicata, cioè la quota che sarà effettivamente destinata alla Fondazione con il Sud, è da imputare a "**debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti**" nell'esercizio 2017 confluendo così nel computo del totale deliberato 2017. Tale importo per la Fondazione di Piacenza e Vigevano è risultato pari a **euro 82.948**.

- il rimanente 50%, che sarà destinato anche per quest'anno a favore del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile anno 2018, è da appostare nell'ambito dei fondi per l'attività di istituto, in attesa della delibera di impegno al versamento al suddetto fondo, da assumere nel mese di gennaio 2018 (confluendo così nel totale deliberato 2018).

Nel corso dell'esercizio 2016, in attuazione da quanto stabilito nella Legge di stabilità, viene infatti costituito il cosiddetto Fondo per il Contrasto della Povertà educativa minorile, iniziativa che impegna Acri e le Associate a *"realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata..." per il triennio 2016-2018*.

Come già anticipato in precedenza, quanto alla quota di partecipazione delle Associate, il Consiglio Acri ha condiviso una ripartizione sulla base di un criterio che tiene conto dell'ammontare delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione secondo l'ultimo dato disponibile (anticipazioni anno 2016) e della metà del contributo stanziato nel 2016 per la Fondazione con il Sud. In applicazione di tale ripartizione, per quanto riguarda la Fondazione di Piacenza e Vigevano, l'impegno per il 2017 è risultato pari a complessivi euro 843.548 formato come segue:

- Euro 632.661 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- Euro 79.588 dal 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2016 per la Fondazione con il Sud;

- **Euro 131.299**, quale importo aggiuntivo (debitamente deliberato tra le erogazioni della Fondazione di Piacenza e Vigevano di pertinenza del settore **“Volontariato, Filantropia, e Beneficienza”**).

Per quanto riguarda invece i debiti per Progetto Volontariato delle Regioni Meridionali, si ricorda che, nel luglio 2011, su indicazione dell’Acri si è provveduto a reindirizzare le risorse residue non ancora versate, al fondo per future assegnazioni azzerando totalmente il relativo stanziamento.

Le voci componenti la macro classe “Debiti per erogazioni deliberate” nel corso del 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	4.493.007,75
* delibere assunte nel 2017 (inclusa Fondazione con il Sud)	4.392.963,74
* delibere assunte nel 2017 con utilizzo Fondo Erogazioni Future	40.000,00
* stanziamento per Iniziative Culturali da definire	39.270,61
* inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017	-372.378,36
* pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017	-4.072.411,54
Saldo finale al 31 dicembre 2017	4.520.452,20

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	657.980,02
* delibere assunte nel 2017	596.755,00
* inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017	-33.380,98
* pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017	-461.191,03
Saldo finale al 31 dicembre 2017	760.163,01

Impegni	Residuo al 31/12/2016	Delibere / Accantonamen ti / Ripristini effettuati nel 2017	Destinazione interventi istituzionali (stanziamento anni precedenti)	Inglobamenti effettuati nel 2017	Pagamenti effettuati nel 2017	Debiti per erogazioni al 31/12/2017
Impegni 2008	1.293,20			1.293,20	0,00	0,00
- nei settori rilevanti	1.293,20			1.293,20	0,00	0,00
- negli altri settori statutari	0,00			0,00	0,00	0,00
Impegni 2011	10.900,00			10.900,00	0,00	0,00
- nei settori rilevanti	10.900,00			10.900,00	0,00	0,00
- negli altri settori statutari	0,00			0,00	0,00	0,00
Impegni 2012	10.000,00			0,00	8.000,00	2.000,00
- nei settori rilevanti	0,00			0,00	0,00	0,00
- negli altri settori statutari	10.000,00			0,00	8.000,00	2.000,00
Impegni 2013	89.961,37			42.022,76	47.938,61	0,00
Utilizzo Fondo Erog.2013	89.961,37			42.022,76	47.938,61	0,00
- nei settori rilevanti	89.961,37			42.022,76	47.938,61	0,00
- negli altri settori statutari	0,00			0,00	0,00	0,00
Impegni 2014	316.497,98			144.301,00	75.878,38	96.318,60
Utilizzo Fondo Erog.2014	316.497,98			144.301,00	75.878,38	96.318,60
- nei settori rilevanti	316.497,98			144.301,00	75.878,38	96.318,60
- negli altri settori statutari	0,00			0,00	0,00	0,00
Impegni 2015	1.100.890,78			169.060,41	487.517,82	444.312,55
Utilizzo Fondo Erog.2015	1.100.890,78			169.060,41	487.517,82	444.312,55
- nei settori rilevanti	939.821,19			138.163,84	419.963,30	381.694,05
- negli altri settori statutari	161.069,59			30.896,57	67.554,52	62.618,50
Impegni 2016	3.577.174,44			38.181,97	2.366.878,43	1.172.114,04
Utilizzo Fondo Erog.2016	3.577.174,44			38.181,97	2.366.878,43	1.172.114,04
- nei settori rilevanti	3.090.264,01			35.697,56	2.119.831,65	934.734,80
- negli altri settori statutari	486.910,43			2.484,41	247.046,78	237.379,24
Utilizzo Fondo Erog.Future	0,00			0,00	0,00	0,00
- utilizzo F.do Erog.Future	0,00			0,00	0,00	0,00
Interventi Istituzionali (destinazione stanziamenti precedenti)	19.000,00			0,00	19.000,00	0,00
Interventi Istituzionali 2016 - Da destinare	25.270,00		0,00	0,00	0,00	25.270,00
- di cui Interv.Istit.Istruzione	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Interv.Istit.Ricerca	25.000,00		0,00	0,00	0,00	25.000,00
- di cui Interv.Istit.Welfare - anziani	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Interv.Istit.Welfare - volont	270,00		0,00	0,00	0,00	270,00
- di cui Interv.Istit.Welfare - volont	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni 2017		5.029.718,74		0,00	1.528.389,33	3.501.329,41
Utilizzo Fondo Erog.2016		4.989.718,74		0,00	1.528.389,33	3.461.329,41
- nei settori rilevanti		4.392.963,74		0,00	1.389.799,60	3.003.164,14
- negli altri settori statutari		596.755,00		0,00	138.589,73	458.165,27
Utilizzo Fondo Erog.Future		40.000,00		0,00	0,00	40.000,00
- utilizzo F.do Erog.Future		40.000,00		0,00	0,00	40.000,00
Iniziative Culturali da definire		39.270,61		0,00	0,00	39.270,61
Interventi Istituzionali 2017 - Da destinare		190.000,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Interv.Istit.Istruzione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Interv.Istit.Ricerca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Interv.Istit.Welfare - anziani		105.000,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Interv.Istit.Welfare - volont		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui Interv.Istit.Welfare - volont		85.000,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00
Totali	5.150.987,77	5.258.989,35	190.000,00	405.759,34	4.533.602,57	5.280.615,21
- nei settori rilevanti						4.520.452,20
- negli altri settori statutari						760.163,01

15. Fondo per il Volontariato.

I debiti per erogazioni ex. art. 15, D.Lgs. 266/91 (**euro 485.469,03**) rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti, al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e al netto dei pagamenti effettuati alla “Fondazione con il Sud”.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione per l'esercizio 2017 seguendo le indicazioni previste dalla Legge 266/91.

La normativa del Volontariato stabilisce la misura dell'accantonamento in un quindicesimo (1/15) dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di gestione).

Fino all'esercizio 2005 esistevano delle controversie legali pendenti tra gli organi del Volontariato, beneficiari di questi fondi, e le Fondazioni bancarie, sulla corretta metodologia di calcolo. Con la stipula del protocollo d'intesa (del 05/10/2005 rinnovato il 23/06/2010 e riconfermato il 16/11/2016) , l'Acri e gli organismi di volontariato hanno condiviso uniformità di comportamento in sede di determinazione degli accantonamenti per il volontariato ex L. 266/91 da effettuarsi a chiusura di ogni esercizio. Pertanto le Fondazioni aderenti al protocollo d'intesa sono invitate ad astenersi dalla distribuzione regionale delle risorse dell'extra accantonamento, accantonando tale somma in una posta generica del passivo “*Altri Fondi per Attività d'istituto*” in attesa di definirne la ripartizione che verrà stabilita e comunicata dall'Acri.

Il Fondo per il volontariato (**euro 488.469,03**) al 31 dicembre 2017 è rappresentato unicamente dal fondo disponibile in quanto il fondo disponibile - extra-accantonamenti è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2013 in seguito al pagamento destinato alla Regione Toscana come da indicazioni del Comitato Fondo Speciale del Volontariato.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo Legge 266/91

Saldo iniziale al 1° gennaio 2017	496.197,59
* quota versata al Comitato Regionale nel 2017	-257.233,38
* accantonamento dell'esercizio 2017	246.504,82
Saldo finale al 31 dicembre 2017	488.469,03

Impegni Fondi Speciali per il volontariato Integrativi Protocollo 16.11.2016

Si richiama il Protocollo d'Intesa Acri-Volontariato del 16 novembre 2016, nel quale le Fondazioni aderenti hanno accettato di versare contributi integrativi ai Fondi Speciali per il volontariato (Legge 266/91) beneficiando di un credito d'imposta ex art.1, comma 578, della Legge n. 232/2016. In attuazione di tale protocollo, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aderito per l'anno 2017 liquidando un “Contributo Integrativo”, fissato da Acri nella misura di **euro 89.077,57**, per il quale ha beneficiato di un credito d'imposta di pari importo utilizzato integralmente nel corso dell'esercizio 2017.

16. Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito di Fondazione nei confronti di terzi sono state valutate al loro valore nominale e ammontano complessivamente ad **euro 1.358.963,87** (esigibili entro l'esercizio successivo).

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2017	31/12/2016	Incremento / Decremento
Debiti v/fornitori	409.879,68	335.692,77	74.186,91
- Debiti v/fornitori	107.376,92	137.417,64	-30.040,72
- Debiti per fatture da ricevere	154.141,62	90.637,73	63.503,89
- Debiti diversi	148.361,14	107.637,40	40.723,74
Debiti v/dipendenti	56.202,31	54.901,84	1.300,47
- Debiti per ferie e permessi residui	56.202,31	54.901,84	1.300,47
Debiti v/Organi Istituzionali	1.124,21	9.542,07	-8.417,86
- Debiti v/Consiglieri Amministrazione		3.099,48	-3.099,48
- Debiti v/Consiglieri Generali	1.124,21	6.442,59	-5.318,38
Debiti tributari	861.146,38	1.683.073,45	-821.927,07
- Debiti v/Erario rit. Irpef redditi lavoro dipendente	19.387,90	20.355,92	-968,02
- Debiti v/Erario rit. Irpef redditi lavoro autonomo	5.914,33	11.273,65	-5.359,32
- Debiti v/Erario Irpef su contributi c/esercizio	2.803,00	1.360,00	1.443,00
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	271,57	214,12	57,45
- Debiti v/Erario per addizionali Ire (regionale / comunale)	2.132,59	2.893,44	-760,85
- Debiti v/Erario rit. Irpef redditi assimilati lavoro dipendente	7.164,81	10.378,14	-3.213,33
- Debiti per Ires	210.477,00	166.768,00	43.709,00
- Debiti per Irap		1.087,15	-1.087,15
- Debiti per imposte differite	150.039,70	0,00	150.039,70
- Debiti per imposte anticipate	100.715,02	0,00	100.715,02
- Debiti imposta sostitutiva proventi da Polizze	362.240,46	223.584,80	138.655,66
- Debiti imposta sostitutiva redditi diversi e da capitale		1.245.158,23	-1.245.158,23
Debiti v/Istituto di Previdenza	30.611,29	33.656,99	-3.045,70
- Debiti v/Inps	30.573,49	33.494,49	-2.921,00
- Debiti v/Inail		50,96	-50,96
- Debiti v/Ente Bilaterale	37,80	111,54	-73,74
Debiti Finanziari	0,00	1.575.683,70	-1.575.683,70
- Debiti v/MEF per acquisto dilazionato azioni CDP		1.574.101,00	-1.574.101,00
- Debiti v/MEF per interessi passivi su dilazione pagamento CDP		1.582,70	-1.582,70
Totali	1.358.963,87	3.692.550,82	-2.333.586,95

17. Ratei e risconti passivi.

I ratei, i risconti e lo scarto di negoziazione passivi ammontano complessivamente ad euro **625.955,04**; essi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

I ratei passivi di euro **22.540,27** sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari e strutturati.

Ratei passivi al 31/12/2017

A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute
				g	m	a	
A	Banca Intesa	0,77%	5.000.000,00	25	1	2036	9.336,49
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	15	3	2021	12.223,56
	Banca Piacenza - Fondo Anima Sforzesco		5.000.000,00				0,00
	CariParmaPolizza più Corporate		10.000.000,00				980,22
	Totale		72.000.000				22.540,27

I risconti passivi di euro **603.414,77** comprendono:

- euro **23.032,02** per affitti attivi, relativi alle quote di affitto percepite dalla Fondazione relativamente alle porzioni di immobile Gesuiti concesse in locazione di competenza del futuro esercizio;
- euro **498.916,75** per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli definiti come strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento.

Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

- euro **81.466** per credito art bonus scaturito da operazioni effettuate nel corso del 2016 ma non utilizzabili e pertanto rinviato a futuri esercizi così come evidenziato dal prospetto che segue:

CREDITO IMPOSTA ART BONUS - Generato nell'Anno 2016 -				
Pagamento	Beneficiario dell'erogazione liberale	Importo pagato	Spese non deducibili	importo CREDITO
25/05/2016	Conservatorio Nicolini - ristrutturazione ed adeguamento edificio -	371.000,00		241.150,00
29/07/2016	Archivio di Stato di Piacenza - INTEGRAZIONE contributo diretto alla prosecuzione del progetto di recupero e valorizzazione dei fondi della famiglia Casati Roller	5.000,00		3.250,00
Totale contributi ART Bonus		376.000,00	0,00	244.400,00
Limite utilizzo Credito imposta ArtBonus - (15% del reddito imponibile)		3.795.888,00		569.383,20
Credito imposta ArtBonus importo da utilizzare nelle 3 rate (sui redditi 2016-2017-2018)				81.467,00
CREDITO IMPOSTA ARTBONUS DA UTILIZZARE 2018/2019 - SALDO 31/12/2017				162.933,00
RISCONTO PASSIVO DA CREDITO IMPOSTA ARTBONUS DA UTILIZZARE 2018/2019				81.466,00

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Ratei passivi al 31/12/2017								
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute	Procedura linearizzazione Differenziale al 31/12/2017 - titoli strutturati
				g	m	a		
A	Banca Intesa	0,77%	5.000.000,00	25	1	2036	9.336,49	-498.916,75
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	15	3	2021	12.223,56	
	Banca Piacenza - Fondo Anima Sforzesco		5.000.000,00				0,00	
	CariParmaPolizza più Corporate		10.000.000,00				980,22	
	Totale		72.000.000				22.540,27	-498.916,75

Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine nella categoria **Titoli presso terzi (euro 354.094.300,57)** sono rappresentati da Titoli di proprietà presso terzi (euro 354.094.300,57), ovvero i titoli intestati alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e per i quali ne ha il pieno possesso, depositati presso i vari Istituti di Credito o presso le società le cui quote rappresentano.

Nei conti d'ordine nella categoria **Garanzie ed Impegni (euro 54.322.563,82)** è compreso l'importo complessivo delle minusvalenze fiscali compensabili (euro **41.416.805,06**), rilevanti ai fini fiscali, scaturenti da operazioni che hanno realizzato performance negative sia nell'esercizio 2017 che in quelli precedenti.

MINUSVALENZE AL 31-12-2017					
Minus. da utilizzare	2017 *	2018	2019	2020	2021
44.363.937	217.555	41.667.151	2.369.387	109.755	89
Minus. Utilizzate - Scadute - Ridotte nel 2017	2017 *	2018	2019	2020	2021
-2.947.132	-217.555	-2.729.577	0	0	0
Residuo Minus. da utilizzare	2017 *	2018	2019	2020	2021
41.416.805	0	38.937.574	2.369.387	109.755	89
<i>Depositari</i>					
Cassa Risp. PR PC <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	0	0	0
Banca Fideuram <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	0	0	0
Banca di Piacenza <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	2.358.000	0	0
Unicredit s.p.a. Foundation Centro Nord <i>(risparmio amministrato)</i>	0	38.937.574	11.387	109.755	89
Fondazione di Piacenza e Vigevano <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	0	0	0
CREDITO IMPOSTA CAPITAL GAIN	0	10.123.769	616.041	28.536	11
* scadenza minusvalenza al 31 dicembre 2017					

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è, inoltre, compreso l’importo di euro **163.754** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH) per un ammontare complessivo di euro 250.000.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Fondi				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2017	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2017
Fondo Emilia Romagna Social Housing	250.000,00	86.246,00	163.754,00	75.519,86
Totali al 31/12/2017	250.000,00	86.246,00	163.754,00	0,00

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è, inoltre, compreso l’importo di euro **626.549,76** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel fondo *Atlante* per un ammontare complessivo di euro 8.000.000,00.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione							
Fondo	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2017	Residuo da versare	Svalutazione al 31/12/2017	Saldo contabile al 31/12/2017	Valore contabile della quota al 31/12/2017	Valore di mercato o NAV della quota al 31/12/17
Fondo Atlante	8.000.000,00	7.373.450,24	626.549,76	-6.395.596,20	977.854,04	122.231,76	123.053,513
Totali al 31/12/2017	8.000.000,00	7.373.450,24	626.549,76		977.854,04		

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è, inoltre, compreso l’importo di euro **12.115.455,00** quale impegno di acquisto di n.220.281 azioni ordinarie Cassa Depositi e Prestiti dalla Fondazione CariTrento a conclusione preliminare stipulato a fine 2017.

Conti d'Ordine - Impegno Acquisto CDP			
	Numero Azioni	Prezzo acquisto	Valore impegno complessivo
Cassa Depositi e Prestiti	220.281	55,00	12.115.455,00
	220.281		12.115.455,00

Nei conti d'ordine figurano gli **impegni erogativi futuri**, per euro **2.918.822,00**, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da: delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2017, protocolli e convenzioni, scritture private e dalla programmazione dell’attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel DPP 2018-2020 approvato ad ottobre 2017.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
<i>- Impegni Erogazioni anno 2018</i>	1.957.030,00
<i>- Impegni Erogazioni anno 2019</i>	480.896,00
<i>- Impegni Erogazioni anno 2020</i>	480.896,00
<i>Totale</i>	2.918.822,00

ESERCIZIO 2018

Associazione PoliPiacenza - attività 2018	250.000,00
Gestione Auditorium - Attività Culturali	250.000,00
Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile - quota anno 2018	134.134,00
Fondazione V.Tidone Musica - eventi musicali Val Tidone 2018	125.000,00
Ass.Amici del Teatro Gioco Vita - progetto Informazione teatrale 2017/2018	125.000,00
Ass.Jazz Club - progetto Piacenza Jazz Fest 2018	125.000,00
Mostra Annibale - impianto di deumidificazione locali Palazzo Farnese	100.000,00
Mostra Codice 65 - Diocesi	100.000,00
Fondazione con il Sud - quota anno 2018	82.948,00
Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile ex SUD	82.948,00
Gestione Auditorium San Dionigi - Vigevano	50.000,00
Mostra collezione arte contemporanea Unicredit (Palazzo ex Enel)	50.000,00
Diocesi di Piacenza Bobbio - interventi adeguamento Cattedrale	50.000,00
Comune di Gossolengo - ampliamento scuola materna	50.000,00
Iniziativa "Nel ventre di Piacenza"	50.000,00
Fondazione Casa Iris - attività Hospice di Piacenza	50.000,00
Ausl Piacenza - progetto di ricerca su sistemi di ricerca basati sulle proteine per la veicolazione dei farmaci per la terapia fotodinamica dei tumori	45.000,00
Spese di mantenimento ospiti femminili appartamenti imm.Gesuiti (ex Pio ritiro S.Chiera)	40.000,00
Istituto Neurologico Mondino - contributo per il progetto "Identità" - demenza -	36.000,00
Cooperativa Kairos - progetto Khora comunità educativa residenziale integrata per minori	35.000,00
Comune di Castel San Giovanni - stagione teatrale 2017/2018	30.000,00
Cooperativa Oikos Vigevano - progetto Rever	20.000,00
Cooperativa Sociale Geletica Onlus - Vigevano - progetto "Lavoro come opportunità di inclusione"	20.000,00
Associazione Le Vie del Sale - rassegna "Per Viam Appennino Festival anno 2018"	16.000,00
ASP Città di Piacenza - convenzione mantenimento donne ospiti Immobile Gesuiti	15.000,00
Gruppo Strumentale Ciampi - attività didattico-musicale 2018	15.000,00
Famiglia Piasintaina - contributo per il progetto "Generazione all'opera per costruire ponti"	10.000,00
TOTALI	1.957.030,00

ESERCIZIO 2019	
Gestione Auditorium - Attività Culturali	250.000,00
Fondazione con il Sud - quota anno 2019	165.896,00
Gestione Auditorium San Dionigi - Vigevano	50.000,00
ASP Città di Piacenza - convenzione mantenimento donne ospiti Immobile Gesuiti	15.000,00
TOTALI	480.896,00
ESERCIZIO 2020	
Gestione Auditorium - Attività Culturali	250.000,00
Fondazione con il Sud - quota anno 2020	165.896,00
Gestione Auditorium San Dionigi - Vigevano	50.000,00
ASP Città di Piacenza - convenzione mantenimento donne ospiti Immobile Gesuiti	15.000,00
TOTALI	480.896,00

Si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 11.1, dalla lettera c), alla lettera i) del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministero del Tesoro, in merito agli investimenti finanziari.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI					
Valore di bilancio al 01/01/2017					17.575.948,19
Costo storico al 01/01/2017	*				21.315.288,10
Acquisti / Spese Incrementative					212.643,48
Acconti					0,00
Trasferimenti					0,00
Vendite					0,00
Dismissioni					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Ammortamento esercizio					-290.323,12
Decremento fondo ammortamento					0,00
Ammortamento immateriale esercizi precedenti					-4.869,76
Ammortamenti esercizi precedenti					3.729.625,63
Proventi da affitti immobili da reddito					111.405,53
Valore di bilancio al 31/12/2017					17.498.268,55
Costo storico al 31/12/2017					21.523.061,82

(*) Nella voce "costo storico al 01/01/2017" il valore delle immobilizzazioni immateriali è stato considerato al lordo dell'ammortamento operato (in quanto le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con la tecnica del cosiddetto "ammortamento in conto"). Si precisa che il valore delle immobilizzazioni immateriali, al lordo dell'ammortamento operato, è pari ad € 40.378,44, mentre il valore delle immobilizzazioni immateriali al netto dell'ammortamento operato è pari ad € 35.508,68. Nel caso in cui nella voce "costo storico al 01/01/2017" le immobilizzazioni immateriali fossero state considerate per il valore al netto dell'ammortamento operato, l'ammontare della predetta voce risulterebbe pari ad € 21.310.418,34.

Cespite	Costo Storico 31/12/2016	F.do Amm.to 31/12/2016	Valore netto 31/12/2016	Acquisti / Incrementi 2017	Vendite / Decrem. 2017	Dismiss. 2017	Costo Storico 31/12/17	Increment./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2017	F.do Amm.to 31/12/17	Imm.nette 31/12/17
Fabbricati strumentali	6.601.441,39	1.967.499,35	4.633.942,04	50.095,28			6.651.536,67		184.380,39	2.151.879,74	4.499.656,93
Attrezzatura e Impianti	741.889,76	653.537,59	88.352,17	838,00			742.727,76		36.146,56	689.684,15	53.043,61
Automezzi	11.000,00	11.000,00	0,00				11.000,00			11.000,00	0,00
Macchine uff. elettriche	439,88	439,88	0,00				439,88			439,88	0,00
Macc. uff. elettroniche	81.452,66	74.047,66	7.405,00	4.209,00			85.661,66		3.984,46	78.032,12	7.629,54
Mobili e arredi	663.079,67	635.027,25	28.052,42	8.209,80			671.289,47		14.099,38	649.126,63	22.162,84
Quadri e opere d'arte	1.139.652,95	0,00	1.139.652,95				1.139.652,95			0,00	1.139.652,95
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55				35.354,55			0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91				477.304,91			0,00	477.304,91
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61				94.511,61			0,00	94.511,61
Immobili attività istituzionali	8.041.536,39	0,00	8.041.536,39	113.557,60			8.155.093,99			0,00	8.155.093,99
Immobili da reddito	3.387.245,89	392.918,42	2.994.327,47	34.892,00			3.422.137,89		46.867,81	439.786,23	2.982.351,66
tot. Imm. Materiali	21.274.909,66	3.734.470,15	17.540.439,51	211.801,68	0,00	0,00	21.486.711,34	0,00	285.478,60	4.019.948,75	17.466.762,59
Beni di terzi	34.936,00		34.936,00				34.936,00		4.367,00		30.569,00
Software	572,68		572,68	841,80			1.414,48		477,52		936,96
tot. Imm. Immateriali	35.508,68	0,00	35.508,68	841,80	0,00	0,00	36.350,48	0,00	4.844,52	0,00	31.505,96
TOTALE IMMOBIL.	21.310.418,34	3.734.470,15	17.575.948,19	212.643,48	0,00	0,00	21.523.061,82	0,00	290.323,12	4.019.948,75	17.498.268,55
Cespite	Costo Storico 31/12/2016	F.do Amm.to 31/12/2016	Valore netto 31/12/2016	Acquisti / Incrementi 2017	Vendite / Decrem. 2017	Dismiss. 2017	Costo Storico 31/12/17	Increment./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2017	F.do Amm.to 31/12/17	Imm.nette 31/12/17
Beni immobili	18.542.883,13	2.360.417,77	16.182.465,36	198.544,88	0,00	0,00	18.741.428,01	0,00	231.248,20	2.591.665,97	16.149.762,04
di cui Immobili strument.	6.601.441,39	1.967.499,35	4.633.942,04	50.095,28	0,00	0,00	6.651.536,67	0,00	184.380,39	2.151.879,74	4.499.656,93
di cui immobili da reddito	3.387.245,89	392.918,42	2.994.327,47	34.892,00	0,00	0,00	3.422.137,89	0,00	46.867,81	439.786,23	2.982.351,66
di cui immobili attiv.istut.	8.041.536,39	0,00	8.041.536,39	113.557,60	0,00	0,00	8.155.093,99	0,00	0,00	0,00	8.155.093,99
di cui altri beni immobili	512.659,46	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46
Beni e mobili d'arte	1.234.164,56	0,00	1.234.164,56	0,00	0,00	0,00	1.234.164,56	0,00	0,00	0,00	1.234.164,56
Beni mobili strumentali	1.497.861,97	1.374.052,38	123.809,59	13.256,80	0,00	0,00	1.511.118,77	0,00	54.230,40	1.428.282,78	82.835,99
Altri beni	35.508,68	0,00	35.508,68	841,80	0,00	0,00	36.350,48	0,00	4.844,52	0,00	31.505,96
TOTALE IMMOBIL.	21.310.418,34	3.734.470,15	17.575.948,19	212.643,48	0,00	0,00	21.523.061,82	0,00	290.323,12	4.019.948,75	17.498.268,55

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore di bilancio al 01/01/2017	307.441.136,68
Valore di mercato o quota patrimonio di pertinenza al 01/01/2017	295.991.335,31
Acquisti	20.077.898,05
Vendite	-4.040.044,78
Rimborsi	-1.807,81
Conferimenti	-6.395.596,20
Rivalutazioni / Capitalizzazioni / Adeguamento Cambi	732.754,91
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-2.440.719,21
Plusvalore latente	0,00
Minusvalore latente	-11.954.795,14
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.	29.644.855,47
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione	26.675.043,99
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.	0,00
Risultato lordo	10.214.209,95
Risultato netto	4.537.773,44
Valore di bilancio al 31/12/2017	315.373.621,64
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2017	333.063.681,97

* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione

2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2017					1.694.413,40
Acquisti					12.857,14
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					0,00
Dividendi - Proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2017					1.707.270,54

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI - AL 31/12/2017						
						Valore Bilancio
Fondazione per il Sud						1.688.913,40
Fondazione ValTidone Musica						3.000,00
Fondazione Teatri di Piacenza						1.500,00
Associazione PoliPiacenza						1.000,00
Leap srl - Laboratorio Energia Ambientale						12.857,14
TOTALE						1.707.270,54

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2017					69.915.117,90
Valore di mercato o valore quota di patrim. di pert.za * 01/01/2016					76.493.228,54
Acquisti					19.181.361,55
Vendite					-4.040.044,78
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					-2.440.719,21
Plusvalore latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate					-7.529.463,65
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					29.644.855,47
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione					26.675.043,99
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					4.203.685,77
Dividendi - Proventi - netti					3.194.801,19
Valore di bilancio al 31/12/2017					82.615.715,46
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2017					104.731.107,28
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

2 b) i) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Quotate -				
Valore di bilancio al 01/01/2017				43.750.394,45
Valore di mercato al 01/01/2017				28.807.701,38
Acquisti				1.296.666,55
Vendite				-4.040.044,78
Rimborsi				0,00
Svalutazioni				0,00
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				0,00
Plusvalore latente partecipazioni quotate				0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate				-7.529.463,65
Dividendi - Proventi - lordi				1.246.140,00
Dividendi - Proventi - netti				947.066,40
Valore di bilancio al 31/12/2017				41.007.016,22
Valore di mercato al 31/12/2017				33.477.552,57

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2017									
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/17	Valore di Bilancio al netto svalutazione	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti	Prezzo Mercato 31/12/16	Variazione %	
Enel	5.852.000	6,000	5,130	35.109.305,00	30.020.760,00	-5.088.545,00	4,1880	22,49%	
Unicredit	221.925	26,5752	15,576	5.897.711,22	3.456.792,57	-2.440.918,65			
TOTALE				41.007.016,22	33.477.552,57	-7.529.463,65			

ENEL SPA										
Sede a Roma - Viale Regina Margherita n. 37										
Capitale sociale euro 10.166.679.946 - valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 10.166.679.946 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2016	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	24.508.176,00	0,16	2,67%
al 31/12/2017	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	30.020.760,00	0,20	3,25%
UNICREDIT SPA										
Sede a Roma - Via Alessandro Specchi, 16										
Capitale sociale euro : 20.880.549.801,81										
suddiviso in n. 2.225.692.806 azioni ordinarie e n. 252.489 azioni di risparmio										
	Numero azioni	Costo acquisto	% Partecip.	Vendite	Acquisti	Rivalutazioni Svalutazioni	Valore contabile Partecipazione al netto Fondo Rischi	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2016	616.476	31,77	0,01%		70.893,36		4.601.089,45	1.685.445,38	0,12	0,38%
al 31/12/2017	221.925	26,58	0,01%	-44,78	1.296.666,55		5.897.711,22	3.456.792,57	0,00	0,00%
IREN S.P.A.										
Sede legale Reggio Emilia										
Capitale sociale euro 1.276.225.677,00 valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 1.181.725.677 di azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni risparmio										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Plusvalenza / Minusvalenza	Valore contabile	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2016	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	2.614.080,00	0,0550	2,29%
al 31/12/2017	0				-4.040.000,00	38.942,60	0,00		0,0625	2,60%

2 b)ii) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Non quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2017					26.164.723,45
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 01/01/2017					47.685.527,16
Acquisti					17.884.695,00
Vendita					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					-2.440.719,21
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					29.644.855,47
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione					26.675.043,99
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					2.957.545,77
Dividendi - Proventi - netti					2.247.734,79
Valore di bilancio al 31/12/2017					41.608.699,24
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2017					71.253.554,71
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2017

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore Bilancio al 31/12/2017	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2016	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal IMEF	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione	Differenza negativa tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	830.056	0,24%	32,057	26.608.699,24	23.206.815,013	56.253.554,71		29.644.855,47	64,192950	26.675.043,99	
Banca D'Italia	600	0,20%	25,000	15.000.000,00		15.000.000,00		0,00		0,00	
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00		0,00					
TOTALE				41.608.699,24		71.253.554,71	0,00	29.644.855,47		26.675.043,99	

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA										
Sede a Roma - Via Goito n.4 - Capitale sociale euro 4.051.143.264,00 interamente versato - composto da 296.450.000 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti	Conferimento	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2016	857.607		30,509	0,29%			26.164.723,45	non quotata	2,92	9,57%
al 31/12/2017	830.056		32,057	0,24%	2.884.695,00	-2.440.719,21	26.608.699,24	non quotata	2,92	9,57%
BANCA D'ITALIA										
Sede a Roma - Via XX Settembre n.97/E Capitale sociale euro 7.500.000.000 interamente versato - composto da 300.000 quote										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2016	0									
al 31/12/2017	600	25.000,00	25.000,00	0,20%			15.000.000,00	non quotata	1.133,33	4,53%
NOTRINE SA										
Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro - suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2016	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		
al 31/12/2017	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		

2 c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2017					54.299.572,85
Valore di mercato al 01/01/2017					40.641.000,00
Acquisti					0,00
Vendite / Conferimenti					0,00
Rimborsi					
Svalutazioni					0,00
Conferimenti					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-2.045.472,85
Risultato portafoglio lordo					1.758.614,68
Risultato portafoglio netto					1.342.972,25
Rendimento lordo					3,24%
Rendimento netto					2,47%
Valore di bilancio al 31/12/2017					54.299.572,85
Valore di mercato al 31/12/2017					52.254.100,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2017											
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Cambio al 31/12/2017	Prezzo Mercato 31/12/17	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
CIRIO HOLDING	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	1,000	default	0,00		
BOATS	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	1,000	91,630	49.324.572,85	47.647.600,00	-1.676.972,85
BANCA INTESA	2,04%	24	1	2036	5.000.000	99,50	1,000	92,130	4.975.000,00	4.606.500,00	-368.500,00
TOTALE					59.500.000				54.299.572,85	52.254.100,00	-2.045.472,85

2 d) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI -					
Valore di bilancio al 01/01/2017					3.188.590,71
Valore di mercato al 01/01/2017					1.312.000,00
Acquisti / Richiami					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Conferimenti					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					-615.255,26
Proventi lordi					0,00
Proventi netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2017					3.188.590,71
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2017					2.573.335,45
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2017								
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	% Partec.	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2016	Quota Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2016	Valore di Bilancio	Minusvalori Plusvalori Latenti	
Mid Industry Capital - (VEI LOG)	320.000	9,9643	7,61%	33.800.359,000	2.573.335,45	3.188.590,71	-615.255,26	
TOTALE						3.188.590,71	-615.255,26	

2 e) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE -			
Valore di bilancio al 01/01/2017			76.285.942,30
Valore di mercato al 01/01/2017			75.596.117,21
Acquisti - Versamenti			0,00
Vendite			0,00
Rimborsi			0,00
Svalutazioni			0,00
Rivalutazioni / Capitalizzazioni			732.754,91
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			0,00
Plusvalore latente			0,00
Minusvalore latente			-1.672.197,31
Cedola polizza			232.938,75
Valore di bilancio al 31/12/2017			77.018.697,21
Valore di mercato al 31/12/2017			75.346.499,90

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE AL 31/12/2017								
Titolo	Valore premio Versato	Valore di Bilancio 31/12/2017	Capitalizzazione totale lorda al 31/12/17	Capitalizzazione lorda di competenza anno 2017	Valore riscatto netto al 31/12/2017	Valore di mercato - Valore riscatto lordo al 31/12/2017	Minusvalori Plusvalori Latenti	Cedola competenza 2017
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000,00	3.700.000,00			3.151.125,11	3.225.739,49	-474.260,51	
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414,25	25.486.464,25			23.737.651,06	24.288.527,45	-1.197.936,80	
Polizza Genertellife Globale valore protetto	999.950,00	999.950,00				999.950,00	0,00	22.883,86
Credit Agricole - CAVita - Polizza Più Corporate - n.540124412	10.000.000,00	10.000.000,00			10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	210.054,89
Credit Agricole - CA Vita - Polizza Più Opportunità - n. 540124393	19.850.000,00	20.694.357,02	844.357,02	355.922,600	20.526.045,93	20.694.357,02	0,00	
Polizza CARDIF VITA Private Selection V - Bnl Bnp Paribas - n. 31000340947	10.000.000,00	10.762.401,25	762.401,25	237.854,750	10.614.393,99	10.762.401,25	0,00	
Polizza Eurovita Primavit - n. 49010000486	5.000.000,00	5.375.524,69	375.524,69	138.977,560	5.284.425,74	5.375.524,69	0,00	
TOTALE	77.354.364	77.018.697,21	1.982.282,96	732.754,91		75.346.499,90	-1.672.197,31	232.938,75

2 f) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - FONDI -					
Valore di bilancio al 01/01/2017					102.057.499,52
Valore di mercato al 01/01/2017					101.948.989,56
Acquisti - Richiami					883.679,36
Vendite					0,00
Rimborsi					-1.807,81
Svalutazioni					-6.395.596,20
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-92.406,07
Proventi lordi					4.018.970,75
Proventi netti					3.284.905,68
Valore di bilancio al 31/12/2017					96.543.774,87
Valore di mercato al 31/12/2017					96.451.368,80

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - FONDI IMMOBILIZZATI AL 31/12/2017						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato - Nav al 31/12/17	Valore di Bilancio al 31/12/2017	Valore di mercato al 31/12/2017	Minusvalori Plusvalori Latenti
Quaestio Capital Fund - Global Diversified III Fund - LU1235855779	59.999,975	1.000,00	1.000,960	59.999.975,00	60.057.574,98	57.599,98
Quamvis s.c.a. Sicav Fis - Fund Four - LU1479557669	30.565,954	1.000,00	995,990	30.565.953,83	30.443.384,52	-122.569,31
Fondo Atlante - IT0005185332	8,000	122.231,76	123.053,513	977.854,04	984.428,10	6.574,06
Fondo Anima Sforzesco Cedola - IT0005086191	404.890,44	12,3490	12,265	4.999.992,00	4.965.981,20	-34.010,80
TOTALE		124.244,10	125.062,73	96.543.774,87	96.451.368,80	-92.406,07

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Valore di bilancio al 01/01/2017					10.011.033,46
Valore di mercato al 01/01/2017					10.011.825,92
Acquisti e Assegnazioni e Richiami					16.746,00
Vendite					0,00
Conferimenti					35.105.436,00
Prelevamenti					-4.972.767,16
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Risultato lordo gestioni patrimoniali individuali					404.346,32
Risultato netto gestioni patrimoniali individuali					325.344,08
Interessi - proventi - lordi					0,00
Interessi - proventi - netti					0,00
Plusvalori latenti					1.898,76
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Commissioni di gestione - negoziazione - spese e bolli					-57.842,91
Valore di bilancio al 31/12/2017					40.427.949,47
Valore di mercato al 31/12/2017					40.429.848,23

3 a) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2017	9.952.259,60
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2017	9.952.259,60
Conferimenti	35.105.436,00
Prelevi	-4.972.767,16
Risultato di gestione lordo (gestioni patrimoniali)	404.346,32
Risultato di gestione netto (gestioni patrimoniali)	325.344,08
Performance lorda % (gestioni patrimoniali)	4,06%
Performance netta % (gestioni patrimoniali)	3,27%
Commissioni di gestione - negoziazione - spese e bolli	-57.842,91
Variazione parametro di riferimento	-
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2017	40.352.429,61
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2017	40.352.429,61

Strumenti finanziari non immobilizzati - Gestioni Patrimoniali - Conferimenti - Performance 2017

Titolo	Conferimenti iniziali	Valore bilancio al 31/12/2016	Prelevi / Conferimenti	Valore bilancio al 31/12/2017	Commissioni Gestione e negoziazione 2017	Bolli e Spese 2017	Performance lorda 31/12/2017	Ritenuta fiscale
Dueemme Sgr - Gruppo Banca Esperia	5.000.000	4.936.799,56	-4.972.767,16	0,00	-528,06	-9.114,85	45.610,51	
Mediobanca		0,00	20.105.436,00	20.099.790,92	-3.061,82	-1.525,46	-1.057,80	
Amundi Sgr - Cariparma	5.000.000	5.015.460,04	15.000.000,00	20.252.638,69	-43.532,72	-80,00	359.793,61	-79.002,24
Totale	10.000.000	9.952.259,60	30.132.668,84	40.352.429,61	-47.122,60	-10.720,31	404.346,32	-79.002,24

DUEMME SGR - GRUPPO BANCA ESPERIA			
Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2017			4.936.799,56
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2017			4.936.799,56
Conferimenti			0,00
Prelievi			-4.972.767,16
Risultato di gestione lordo (di imposte e commissioni)			45.610,51
Risultato di gestione netto			45.610,51
Performance lorda %			0,92%
Performance netta %			0,92%
Parametro di riferimento			
Commissioni di gestione - negoziazione - spese e bolli			-9.642,91
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2017			0,00
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2017			0,00

AMUNDI SGR - CARIPARMA			
Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2017			5.015.460,04
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2017			5.015.460,04
Conferimenti			15.000.000,00
Prelievi			
Risultato di gestione lordo (di imposte e commissioni)			359.793,61
Risultato di gestione netto			280.791,37
Performance lorda %			7,17%
Performance netta %			5,60%
Parametro di riferimento			
Commissioni di gestione - negoziazione - spese e bolli			-43.612,72
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2017			20.252.638,69
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2017			20.252.638,69

GPM AMUNDI AL 31/12/2017

Isin	Descrizione	Valore nominale -	Prezzo carico	Cambio carico	Prz mercato	Cambio mercato	Rateo	Ctv in EUR	Ctv in divisa
IT0003132476	ENI SPA	14.753,000000	13,578746	1,0000000	13,800000	1,0000		203.591,40	203.591,40
IT0005239360	UNICREDIT SPA	18.083,000000	17,024865	1,0000000	15,580000	1,0000		281.733,14	281.733,14
FR0012329845	BNP PARIBAS VAR 25.11.25 - PERP 49	100.000,000000	104,625000	1,0000000	112,805000	1,0000	0,3976800	113.202,68	112.805,00
XS1061711575	AEGON VAR 25.04.44	100.000,000000	100,839350	1,0000000	112,240000	1,0000	2,7397300	114.979,73	112.240,00
IT0005137614	CCT FLOAT 15.12.22 - EURIBOR	500.000,000000	100,707818	1,0000000	101,180000	1,0000	0,0189800	505.994,90	505.900,00
XS1330948818	SANTANDER INTL 1.375% 14.12.22	200.000,000000	101,749345	1,0000000	104,291000	1,0000	0,0640400	208.710,08	208.582,00
XS1551306951	INTESA SANPAOLO 1.375% 18.01.24	200.000,000000	100,316265	1,0000000	102,414000	1,0000	1,3071900	207.442,38	204.828,00
ES00000126B2	SPAIN 2.75% 31.10.24	150.000,000000	108,824765	1,0000000	112,687000	1,0000	0,4595900	169.719,89	169.030,50
IT0005045270	BTP 2.50% 01.12.24	192.000,000000	104,944000	1,0000000	107,100000	1,0000	0,2060400	206.027,60	205.632,00
ES00000122E5	SPAIN 4.65% 30.07.25	150.000,000000	122,200160	1,0000000	126,398000	1,0000	1,9619200	192.539,88	189.597,00
ES00000126A4	SPAIN I/L 1.80% 30.11.24	200.000,000000	112,574225	1,0000000	117,838843	1,0000	0,1560500	235.989,79	235.677,69
ES00000127C8	SPAIN I/L 1% 30.11.30	100.000,000000	108,587900	1,0000000	107,882467	1,0000	0,0864600	107.968,93	107.882,47
IT0005094088	BTP 1.65% 01.03.32	200.000,000000	88,340120	1,0000000	90,550000	1,0000	0,5515200	182.203,04	181.100,00
XS0863907522	GENERALI 7.75% 12.12.42	100.000,000000	124,575000	1,0000000	128,838000	1,0000	0,4034200	129.241,42	128.838,00
US912828S687	US TREASURY 0.75% 31.07.18	700.000,000000	99,489942	1,1853000	99,507813	1,1993	0,3118200	582.621,05	696.554,69
US912828B253	US TREASURY I/L 0.625% 15.01.24	200.000,000000	106,944635	1,1214000	107,566030	1,1993	0,3034300	179.887,37	215.132,06
LU0557861514	AMUNDI FD BD GL AGGREGATE OUC	874,026000	1,286,177368	1,0956690	1,350,670000	1,1993		984.341,45	1.180.520,70
LU0907914864	AMUNDI GLOBAL PERSPECT OECAP	454,841000	1,000,000000	1,0000000	1,033,690000	1,0000		470.164,59	470.164,59
FR0011807015	AMUNDI ETF GOVT BD LOW RATED I/G 1-3	2.152,000000	115,275771	1,0000000	115,380000	1,0000		248.297,76	248.297,76
LU0907331259	AMUNDI FD BOND EURO HIGH YIELD SH T- Oe	635,196000	1,105,563259	1,0000000	1,133,080000	1,0000		719.727,88	719.727,88
FR0011607084	LYXOR ETF 10Y US TREAS DAILY (-2X) INVERS	2.972,000000	69,411518	1,0000000	68,910000	1,0000		204.800,52	204.800,52
LU0557863304	AMUNDI FD BOND GLOB CORP - OU C	869,274000	1,278,998820	1,0737330	1,350,970000	1,1993		979.207,12	1.174.363,10
LU1161086076	AMUNDI FD GLOB EM BLEND CL OE	0,068000	11.895,654,558823	1,0000000	12.070,703,340000	1,0000		820.807,83	820.807,83
IE00B6TYL671	KAMES ABS RETURN BOND C EUR HEDG AC	39,021,000000	10,261500	1,0000000	10,294700	1,0000		401.709,49	401.709,49
IE00B706BP88	BNY MELLON ABS RET BOND FD CL S EUR A	2,208,164000	110,529725	1,0000000	109,947800	1,0000		242.782,77	242.782,77
IT0005122822	AMUNDI PIU' - A	10,000,000000	5,000000	1,0000000	4,979000	1,0000		49.790,00	49.790,00
LU0365358570	EPSILON FD EM BOND TOT RET - CL I	3,607,388000	138,105911	1,0000000	140,290000	1,0000		506.080,46	506.080,46
LU0853555893	JUPITER LGF DYN BN I EUR ACC	23,508,000000	12,774293	1,0000000	12,960000	1,0000		304.663,68	304.663,68
LU0490769915	JANUS HENDERSON UK ABSOLUTE RTN CL I	28,327,303000	7,100480	1,0000000	7,247500	1,0000		205.302,13	205.302,13
LU0572586674	ALKEN FD ABSOL RET EURO CL I	2,107,833870	137,966471	1,0000000	155,120000	1,0000		326.967,19	326.967,19
	Portafoglio Titoli al 31/12/2017							10.086.496,15	
	Saldo liquidità conto corrente in euro							9.758.197,88	
	Saldo impegnato su conto corrente							-143.007,78	
	Titoli da regolare							143.007,78	
	Plusvalenza su operazioni da regolare							1.635,30	
	Saldo liquidità conto corrente in altre divise							497.848,87	
	Oneri da addebitare							-91.539,51	
Totale patrimonio al 31/12/2017								20.252.638,69	

MEDIOBANCA					
Valore di bilancio del portafoglio al 01/01/2017					0,00
Valore di mercato del portafoglio al 01/01/2017					0,00
Conferimenti					20.105.436,00
Prelievi					
Risultato di gestione lordo (di imposte e commissioni)					-1.057,80
Risultato di gestione netto					-1.057,80
Performance lorda %					-0,01%
Performance netta %					-0,01%
Parametro di riferimento					
Commissioni di gestione - negoziazione - spese e bolli					-4.587,28
Valore di bilancio del portafoglio al 31/12/2017					20.099.790,92
Valore di mercato del portafoglio al 31/12/2017					20.099.790,92

GPM MEDIOBANCA AL 31/12/2017					
Mediobanca Gestione T007073					
ISIN	Descrizione	Quantità	Prezzo	Cambio	Valore
IT0005058919	BTP Italia 1,25% 27OT2020 I/L	707.000,00	105,93	1,00	747.328,60
IT0004380546	BTP 2,35% 15ST2019 IL	165.000,00	106,40	1,00	199.400,19
LU0599947271	Dws Concept Kaldemorgen-fc	0,00	146,43	1,00	0,10
XS1207449684	EIB 0,125% 15AP2025	100.000,00	98,85	1,00	98.934,04
FR0010807123	R Euro Credit-i	213,44	1.402,02	1,00	299.247,99
Portafoglio Titoli al 31/12/2017					1.344.910,92
Liquidità in euro					13.618.677,71
Liquidità in valuta					5.365,58
Oneri da abbebitare					-3.583,24
Totale GPM T007073					14.965.370,97
Mediobanca Gestione M007073					
ISIN	Descrizione	Quantità	Prezzo	Cambio	Valore
IT0003618391	Cassa Depositi e Prestiti	80.000,00	64,19295	1,00	5.135.436,00
Portafoglio Titoli al 31/12/2017					5.135.436,00
Oneri da abbebitare					-1.016,05
Totale GPM M007073					5.134.419,95
TOTALE GPM MEDIOBANCA 7073					20.099.790,92

3 b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI -					
Valore di bilancio al 01/01/2016					58.773,86
Valore di mercato al 01/01/2016					59.566,32
Acquisti e Assegnazioni					16.746,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalore latente					1.898,76
Interessi - proventi - lordi					0,00
Interessi - proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2017					75.519,86
Valore di mercato al 31/12/2017					77.418,62

di cui: PARTI DI ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO -					
Valore di bilancio al 01/01/2017					58.773,86
Valore di mercato al 01/01/2017					59.566,32
Acquisti - Assegnazioni - Richiami					16.746,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalore latente					1.898,76
Risultato lordo					0,00
Risultato netto					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2017					75.519,86
Valore di mercato al 31/12/2017					77.418,62

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2017						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/17	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	3,738	20.201,415	20.709,330	75.519,86	77.418,62	1.898,76
Totale				75.519,86	77.418,62	1.898,76

Destinazione avanzo di gestione

Fondazione ha concluso l'esercizio 2017 registrando un avanzo pari ad **euro 9.243.930,86** la cui destinazione è avvenuta nel rispetto di quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e nel rispetto del decreto Prot. DT 19279 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 9 Marzo 2018.

Il decreto, infatti, stabilisce che:

- l'accantonamento a riserva obbligatoria dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2017 ha accantonato i seguenti importi:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria per
euro 1.848.786,17

Accantonamento alla Riserva per l'Integrità Economica per
euro 3.978,83

A partire dall'esercizio 2014 è stato inoltre effettuato un ulteriore accantonamento per reintegro della Riserva Rivalutazione e Plusvalenze. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha infatti espresso parere positivo al piano di ripristino della Riserva Rivalutazione e Plusvalenze formulato e presentato dalla Fondazione stessa nel maggio 2014 a seguito della richiesta di svalutazione della partecipazione in Banca Monte Parma di ulteriori 28 milioni di euro oltre a quanto già svalutato nell'anno 2011 (24,5 milioni di euro).

Il MEF, con lettera Prot. DT 36760 del 06/05/2014, acconsentiva al Piano di Reintegro formulato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano che prevede l'impegno di accantonare a partire dall'esercizio 2014 una percentuale del "15% dell'avanzo dell'esercizio dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori".

A novembre 2017, Fondazione presenta una nuova richiesta di autorizzazione all'utilizzo della Riserva Rivalutazione e Plusvalenze a seguito della svalutazione pari ad euro 6,4 milioni dell' "investimento di sistema" in *fondo Atlante*. Contestualmente Fondazione presenta un piano di ripristino di detta riserva, della presumibile durata di 8/9 anni, prevedendo un accantonamento annuo in sede di destinazione dell'avanzo di ogni esercizio di circa il 10% (autorizzazione MEF Prot. DT 98397 del 01/12/2017).

Tale accantonamento a Riserva di Rivalutazione e Plusvalenze per l'esercizio 2017 risulta appunto essere di euro 2.310.982,72.

Altro accantonamento previsto per legge, è quello imposto dall'art. 15 Legge 266/91 a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato stabilito nella misura del

1/15 calcolato sull'avanzo di gestione, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria dell'anno e rispettando il principio che almeno il 50% del residuo debba essere destinato all'attività erogativa a favore dei settori rilevanti.

Nello specifico la Fondazione ha accantonato il seguente importo:

Accantonamenti per il Volontariato (art. 15 Legge 266/91) per
euro 246.504,82

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il “nuovo Accordo Acri-Volontariato” del 16 novembre 2016 per il triennio 2017-2018-2019, che ha confermato l'impostazione prevista nel protocollo precedente (23 giugno 2010) in tema di destinazione dell'avanzo di gestione delle Fondazioni Bancarie ai fondi speciali per il Volontariato ex art.15 Legge 266/91.

Pertanto le Fondazioni sono invitate in sede di chiusura del bilancio a destinare alla regione di appartenenza il 50 % del valore accantonato (euro 246.504,82) e il restante 50% (euro 246.504,82) in attesa di destinazione della regione prescelta, sulla base delle indicazioni fornite dall'Acri nel “*Fondi per l'attività di istituto: altri fondi*” quale posta del passivo nello Stato Patrimoniale.

Inoltre a partire dal bilancio 2012, si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento al “Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni” la cui costituzione è stata approvata, su progetto del Consiglio di Acri, dall'Assemblea delle Fondazioni nell'aprile 2012. Tale accantonamento, come meglio specificato nella voce 11 “Altri fondi per l'attività istituzionale”, è stabilito nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

L'importo accantonato per l'esercizio 2017 ammonta ad euro 22.173,50 ed è riclassificato nella voce “Altri fondi per attività d'istituto”.

Pertanto l'importo complessivo accantonato per l'esercizio 2017 nella voce “**Altri fondi per attività d'istituto**” è pari ad euro **268.678,32**.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha inoltre deliberato di destinare una parte dell'avanzo di gestione, una volta assolto tutti gli obblighi previsti dalla normativa (riserva obbligatoria – Legge 266/91 – protocollo Acri Volontariato – Fondo Acri iniziative Comuni – accordo con MEF per ripristino riserva plusvalenza) ad incremento del fondo destinato ad essere utilizzato negli esercizi futuri per l'attività istituzionale. L'accantonamento deliberato sull'avanzo di gestione 2017 è pari a complessive euro **65.000,00**.

Pertanto in conformità con le indicazioni fornite dall'Acri, la Fondazione ha destinato **ai Fondi per l'Attività di Istituto** complessivi

euro 4.833.678,32

dell'avanzo di esercizio 2017 così suddivisi:

* fondo stabilizzazione erogazioni future	65.000,00
* fondo erogazioni settori rilevanti	4.005.000,00
* fondo erogazioni altri settori statutari	495.000,00
* fondo nazionale per le iniziative comuni (altri fondi per l'attività di Istituto)	22.173,50
* altri fondi per l'attività di Istituto (protocollo d'intesa del 16 novembre 2016)	246.504,82
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	4.833.678,32

Il D.Lgs 153/1999 all'art. 8 (destinazione del reddito) comma 1 lettera d) sancisce: "almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l'ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità Vigilanza ai sensi dell'art. 10, **"ai settori rilevanti"**". Nell'esercizio 2017, tale principio è stato ampiamente rispettato.

In realtà l'importo complessivo dell'avanzo di gestione 2017 destinato all'attività istituzionale è **di euro 5.080.183,14** così suddiviso:

- accantonamenti per l'Attività d'Istituto euro **4.833.678,32**
- accantonamenti per il Volontariato Legge 266/91- euro **246.504,82**.

La Fondazione ha provveduto a destinare l'avanzo di gestione per l'esercizio 2017 come di seguito riportato.

Avanzo di Gestione 2017		9.243.930,86
<u>- Riserva obbligatoria</u>		-1.848.786,17
nella misura del 20% dell'avanzo di gestione	-1.848.786,17	
<u>- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</u>		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00	
b) negli altri settori statutari	0,00	
<u>- Accantonamento per il Volontariato</u>		-246.504,82
c) per consulenti e collaboratori esterni	-246.504,82	
<u>- Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto:</u>		-4.833.678,32
a) al fondo di stabilizzazione erogazioni future	-65.000,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.005.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	-495.000,00	
d) altri fondi	-268.678,32	
<u>- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>		-3.978,83
nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione	-3.978,83	
<u>- Accantonamento alla riserva Plusvalenze</u>		-2.310.982,72
per rientro Riserva utilizzata 2009-2011-2013 (15%)	-1.386.589,63	
per rientro Riserva utilizzata F.do Atlante (10%)	-924.393,09	
Residuo avanzo di gestione 2017		0,00

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p) e r) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'organico della Fondazione alla data del 31/12/2017 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). In particolare la struttura operativa è riconducibile alla seguente suddivisione:

- Direzione: 1 quadro
- Area istituzionale: 1 quadro, 2 impiegate.
- Area patrimonio amministrazione: 1 quadro, 1 impiegata.

ORGANI STATUTARI

1. Il nuovo Consiglio Generale (organo di indirizzo) insediatosi il 3 Maggio 2017, in base al nuovo statuto, è composto da 15 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a euro 310 lorde. Nel corso del 2017 il Consiglio Generale si è riunito 8 volte.
2. Il nuovo Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) si è insediato il 14 Giugno 2017 ed è composto da 8 consiglieri e dal Presidente della Fondazione. I Consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 10.000, il Vice-Presidente Vicario euro 13.000, il Presidente euro 15.000. Il Consiglio Generale nella seduta del 14 Giugno 2017 ha deliberato, su proposta del Presidente, le seguenti riduzioni:
 - compenso lordo annuo del Presidente da euro 30.000,00 a euro 15.000,00;
 - medaglia di partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione da euro 206,58 a euro 20,00;
 - medaglia di partecipazione alle sedute del Consiglio Generale da euro 310,00 a euro 20,00 esclusivamente per i membri del Consiglio di Amministrazione (incluso il Presidente).Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 24 volte.
3. Il Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di euro 19.800, mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 16.250. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del proprio incarico.
4. Commissioni Consultive istituite nel 2014 sono coordinate da un membro del Consiglio di Amministrazione e composte da membri del Consiglio Generale. Percepiscono una medaglia per la partecipazione ad ogni seduta pari ad euro 100 (ridotta del 50% per gli interventi in teleconferenza) e non hanno diritto ai rimborsi spese. Le Commissioni Consultive sono le seguenti:
 - Commissione Cultura (n. 5 riunioni nel 2017);
 - Commissione Welfare (n. 8 riunioni nel 2017);
 - Commissione Educazione formazione e Ricerca scientifica e tecnologica (n. 5 riunioni nel 2017)
 - Commissione Investimenti (n. 16 riunioni)
 - Commissione Attività Istituzionale per Vigevano (n. 6 riunioni nel 2017)

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2017	ANNO 2016
1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	325.344,08	179.038,34
Proventi da Gpm – performance -	405.404,12	201.843,60
Perdite da Gpm – performance -	-1.057,80	0,00
Ritenute fiscali performance Gpm	-79.002,24	-22.805,26
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.222.250,82	5.161.874,57
<i>Dividendi da partecipazioni:</i>		
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.504.212,44	2.504.212,44
- Enel S.p.A.	1.141.140,00	1.463.000,00
- Iren S.p.A.	105.000,00	92.400,00
- Unicredit	0,00	70.894,80
- Banca d'Italia	453.333,33	0,00
<i>Dividendi da Fondi:</i>		
- Quaestio Global Diversified III	3.610.198,48	809.999,66
- Quaestio - Quamvis Fis Found Four	349.980,17	349.980,17
- Fondo Anima Sforzesco	58.792,10	52.635,76
- Ritenute fiscali dividendi Fondi	-734.065,07	-181.248,26
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.694.716,79	0,00
- Iren S.p.A.	38.942,58	0,00
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.207.132,58	8.374.817,83
2.150.040,46	8.082.417,73	
Interessi attivi lordi su obbligazioni	0,00	215.647,12
Interessi attivi lordi su strutturati	1.627.077,65	1.840.510,13
Interessi attivi lordi da polizze	227.883,86	230.151,76
Proventi da obbligazioni	0,00	248.512,89
Proventi da strutturati	131.537,03	513.897,41
Proventi da polizze	732.754,91	711.422,26
Proventi da private equity	0,00	5.327.272,89
Utile su cambi realizzati		55,17
Proventi diversi	26.819,64	26.042,57
Perdite su obbligazioni	0,00	-160.433,95
Perdite su partecipazioni	-28,55	0,00
Perdite su cambi realizzati		-441,28
Ritenute fisc. su inter. e proventi obbligazioni	0,00	-109.203,40
Ritenute fisc. su inter. e proventi strutturati	-415.642,43	-471.134,88
Ritenute fisc. su proventi da Private Equity	0,00	-109.607,47
Ritenute fisc. su inter. da polizza	-41.705,99	-41.048,69
Ritenute fisc. su proventi da polizze	-138.655,66	-139.224,80

DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	0,00	0,00
Proventi da fondi	0,00	0,00
Capital gain su proventi da fondi	0,00	0,00
Perdite su fondi	0,00	0,00
DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	57.092,12	292.400,10
Interessi attivi c/c bancari	77.151,56	257.624,99
Interessi attivi su crediti Irpeg	0,00	101.757,66
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	-20.059,44	-66.982,55
<u>4) SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
<u>5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARIA NON IMMOBILIZZATI</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
<u>6) SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	<u>-6.395.596,20</u>	<u>0,00</u>
Svalutazione Fondo Atlante	-6.395.596,20	0,00
<u>9) ALTRI PROVENTI</u>	<u>205.837,53</u>	<u>179.858,76</u>
Affitti immobili da reddito	111.513,98	111.528,91
Credito d'imposta Art-Bonus competenza 2016	94.432,00	68.502,00
Arrotondamenti passivi	-108,45	-172,15

10) ONERI	-2.473.114,21	-2.475.781,02
<i>COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</i>	-286.148,84	-333.755,35
Compensi Presidente	-25.923,20	-38.601,39
Contributi sociali Presidente	-4.147,84	-6.176,32
Compensi Consiglio di Amministrazione	-108.781,32	-122.647,44
Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	-14.635,76	-16.147,28
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	-4.958,22	-8.190,46
Compensi Commissioni Consultive	-11.999,74	-13.174,16
Contributi sociali Commissioni Consultive	-1.749,81	-1.614,46
Altri spese Commissioni Consultive	-305,73	-2391,84
Compensi Collegio Sindacale	-66.358,24	-66.235,18
Rimborsi spese Collegio Sindacale	-7.109,52	-7.981,55
Compensi Consiglio Generale	-31.930,00	-38.750,00
Contributi sociali Consiglio Generale	-5.180,83	-6.134,97
Rimborsi spese Consiglio Generale	-1.596,27	-3.234,21
Contributi Inail Organi Statutari	-97,36	-84,44
Spese per Organi Istituzionali	-1.375,00	-2.391,65
<i>PERSONALE</i>	-537.452,36	-543.129,93
Stipendi	-373.923,24	-374.551,40
Contributi sociali e previdenziali	-117.743,26	-123.016,54
Oneri diversi personale dipendente	-16.178,82	-17.120,82
Trattamento fine rapporto	-29.607,04	-28.441,17
<i>CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI</i>	-143.444,20	-124.082,17
Compensi professionali legali e tributari	-22.165,97	-21.822,18
Compensi professionali revisione bilancio	-36.295,00	-29.951,00
Compensi professionali attività istituzionale	-36.193,34	-18.581,40
Compensi professionali notai	-14.258,29	-9.454,00
Compensi professionali gestioni immobili	-5.830,99	-8.665,17
Compensi professionali immobile S.Dionigi	-5.357,27	-4.893,34
Compensi Organismo di Vigilanza	-12.242,82	-12.205,05
Rimborsi spese Organismo di Vigilanza	-485,09	-663,13
Altri Compensi professionali	-10.615,43	-17.846,90
<i>COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO</i>	-53.641,50	-58.275,53
Compensi gestione finanziaria patrimoniale	-53.641,50	-58.275,53

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-62.864,26	-31.086,16
Interessi passivi su debiti verso MEF per acquisto azioni CDP	-784,92	-4.713,70
Interessi passivi diversi	-0,70	-576,07
Commissioni di gestione	-47.122,60	-21.872,45
Commissioni ed oneri bancari	-14.956,04	-3.923,94
COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-4.078,88	-6.390,54
Commissioni di negoziazione gestori	-4.078,88	-1.008,54
Commissioni di negoziazione di borsa		-5.382,00
AMMORTAMENTI	-290.323,12	-309.126,76
Immobilizzazioni materiali	-285.478,60	-304.257,00
Immobilizzazioni immateriali	-4.844,52	-4.869,76
ACCANTONAMENTI	-700.000,00	-550.000,00
Fondo rischi	-700.000,00	-550.000,00
ALTRI ONERI	-395.161,05	-519.934,58
Comunicazione esterna	-53.875,26	-79.550,00
Eventi – mostre – manifestazioni	-15.487,09	-135.566,17
Quote associative	-57.731,00	-57.518,00
Assicurazioni	-58.917,99	-62.066,78
Utenze uffici	-34.001,71	-33.942,23
Spese gestione immobili	-40.947,19	-15.354,66
Spese gestione S.Dionigi	-10.730,11	-2.171,60
Manutenzioni e riparazioni	-14.808,35	-18.622,13
Spese condominiali ordin. e straord.	-5.621,04	-12.720,08
Materiali e spese pulizie e igiene	-15.313,46	-14.254,48
Assistenza contratti software – impianti - attrezzature	-12.407,74	-12.550,60
Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	-11.072,50	-13.036,07
Spese prestazioni servizi	-19.802,72	-13.265,40
Cancelleria e stampati	-9.559,89	-14.252,06
Fitti passivi	-7.171,36	-7.137,36
Spese gestione auto	-248,91	-365,34
Spese rappresentanza e omaggi	-6.984,34	-5.043,20
Ricambi attrezzature e macchine elettroniche	-7.777,15	-7.564,74
Erogazioni liberali	-112,00	-3.693,00
Materiale elettrico	-4.831,79	-5.146,64
Spese postali	-6.323,05	-5.398,17
Corsi, convegni, seminari	0,00	-720,00
Spese di trasporto	-1.535,82	0,00
Spese varie	-24,02	-63,30
Rettifiche attive	123,44	67,43

11) PROVENTI STRAORDINARI	43.589,49	4.575,00
<i>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</i>	43.589,49	4.575,00
Minor imposta di bollo esercizi precedenti	43.589,49	
Minori Ires competenza esercizio precedente		4.575,00
<i>PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI</i>	0,00	0,00
11BIS) UTILIZZO FONDO RISERVA	6.395.596,20	0,00
<i>UTILIZZO FONDO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE</i>	6.395.596,20	0,00
12) ONERI STRAORDINARI	-5.580,61	-129.357,19
<i>SOPRAVVENIENZE PASSIVE</i>	-5.580,61	-129.357,19
Debiti per imposta sostitutiva plusvalenza anni precedenti		-127.887,00
Costi di competenza esercizi precedenti	-5.580,61	-1.470,19
13) IMPOSTE	-1.281.528,82	-2.333.868,36
Imposte sul reddito	-1.065.690,51	-2.124.705,10
- I.R.E.S.	-1.044.252,30	-860.072,00
- I.R.A.P.	-21.438,21	-22.034,48
- Imposta sostitutiva redditi diversi	0,00	-1.242.598,62
Imposte indirette	-215.838,31	-209.163,26
- Imposta di bollo	-105.032,04	-105.502,95
- IMU - IMIS	-89.794,00	-84.674,00
- TASI	-8.899,00	-8.528,00
- TARES - TARI	-791,00	-1.660,49
- Tobin Tax	-5.769,42	0,00
- Imposta pubbliche affissioni	-179,00	-181,00
- Imposta di registro	-1.363,97	-728,34
- Imposte tasse diverse	-412,66	-4.795,76
- Imposte comunali	-154,02	-3,72
- Consorzio bonifica	-2.782,00	-2.804,00
- COSAP	-661,20	-285,00
AVANZO DI GESTIONE	9.243.930,86	8.961.157,93

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.
Piacenza, 27 Marzo 2018.

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Il Presidente

Informazioni Integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ..., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori Gestionali

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le predette aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura della informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Per quanto riguarda gli indici di **“redditività”**, questi sono costituiti da:

Redditività	2017		2016	
Proventi totali netti / Patrimonio		3,70%		3,96%
- Proventi totali netti	12.836.702		13.757.544	
- Patrimonio	346.992.227		347.244.661	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Redditività	2017		2016	
Proventi totali netti / Totale attivo		3,30%		3,51%
- Proventi totali netti	12.836.702		13.757.544	
- Totale attivo	388.923.568		391.422.379	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Per la valutazione del presente indici si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.

Redditività	2017		2016	
Avanzo esercizio / Patrimonio		2,66%		2,58%
- Avanzo esercizio	9.243.931		8.961.158	
- Patrimonio	346.992.227		347.244.661	

L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

Per quanto riguarda gli indici di **“efficienza”**, questi sono costituiti da:

Efficienza	2017		2016	
Oneri funzionamento / Proventi totali netti		12,64%		11,65%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.736.358		1.798.932	
- Proventi totali netti (media t0; t-5)	13.735.611		15.441.148	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti. A fronte di una sostanziale stabilità degli oneri di funzionamento si deve evidenziare che l'incremento dell'indice relativo all'esercizio 2016 risente della riduzione dei rendimenti in misura maggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Efficienza	2017		2016	
Oneri funzionamento / Deliberato		29,82%		30,00%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.736.358		1.798.932	
- Deliberato (media t0; t-5)	5.822.242		5.996.454	

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalla risorse deliberate. Il maggior valore dell'indice evidenziato nell'esercizio 2016, risente della riduzione dell'ammontare delle risorse destinate alle erogazioni. Negli anni meno recenti, l'ammontare degli importi destinati alle erogazioni era maggiore (negli anni meno recenti la tassazione applicata agli enti non commerciali, fra cui le fondazioni, erano minore, per cui maggiori erano gli importi che era possibile destinare alle erogazioni).

Efficienza	2017		2016	
Oneri funzionamento / Patrimonio		0,46%		0,51%
- Oneri di funzionamento	1.605.662		1.783.161	
- Patrimonio	346.992.227		347.244.661	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice, è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli indici di **“attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Attività Istituzionale	2017		2016	
Deliberato / Patrimonio		1,46%		1,68%
- Deliberato	5.080.183		5.817.413	
- Patrimonio	346.992.227		347.244.661	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Attività Istituzionale	2017		2016	
Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato		263,51%		210,94%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	13.386.690		12.271.469	
- Deliberato	5.080.183		5.817.413	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi.

Per opportuna precisione si evidenzia che la Commissione ha predisposto anche un ulteriore indice che però non risulta applicabile alla Fondazione. Questo indice, relativo alla **“composizione degli investimenti”**, esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.